

Bilancio 2009



**Aeroporto
di Firenze**

Indice

Cariche sociali della Capogruppo	1
L'azionariato della Capogruppo	2
Macrostruttura societaria del Gruppo	3
Bilancio Consolidato al 31.12.2009	
Relazione sulla gestione	5
Prospetti contabili consolidati	38
Note illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009.	46
Allegati	86
Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB.	90
Attestazione del Bilancio Consolidato	91
Relazione della società di revisione	92
Bilancio Separato al 31.12.2009	
Prospetti contabili	94
Note illustrative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2009	102
Allegati	141
Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB.	146
Attestazione del Bilancio Separato	147
Relazione del Collegio Sindacale	148
Relazione della società di revisione	149

Cariche sociali della Capogruppo

alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Michele Legnaioli

Amministratore Delegato

Fabio Battaglia

Consiglieri

Piero Antinori	Francesco Marinari
Alberto Cammilli	Mario Mauro
Angelo Falchetti	Maurizio Montagnese
Aldighiero Fini	Aldo Napoli
Paolo Giustiniani	Carlo Panerai
Renato Gordini	Saverio Panerai
Carlo Longo	Paolo Roverato
Maurizio Magnabosco	

Collegio Sindacale

Presidente

Carla Rosina Landucci

Sindaci Effettivi

Matteo Caratozzolo	Marco Seracini
Luigi Fici	Luca Tesi

Sindaci Supplenti

Paolo Biancalani	Alessandro Braja
------------------	------------------

Segretario CdA

Beniamino Domenichelli Papini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/2005

Marco Gialletti

Società di Revisione Contabile

Deloitte & Touche SpA

L'azionariato della Capogruppo

Cariche sociali

L'Assemblea degli Azionisti di AdF - Aeroporto di Firenze SpA, riunitasi in data 23 febbraio 2010, in sede ordinaria, ha nominato all'unanimità quali consiglieri di Amministrazione il Sig. Angelo Falchetti, il Sig. Paolo Giustiniani e il Sig. Renato Gordini (rispettivamente in sostituzione dei dimissionari Sig.ra Tea Albini, Sig. Ivano Pippobello e Sig. Giovanni Rossi). Tali consiglieri, precedentemente cooptati dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, resteranno in carica fino alla scadenza degli altri consiglieri e, quindi, fino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

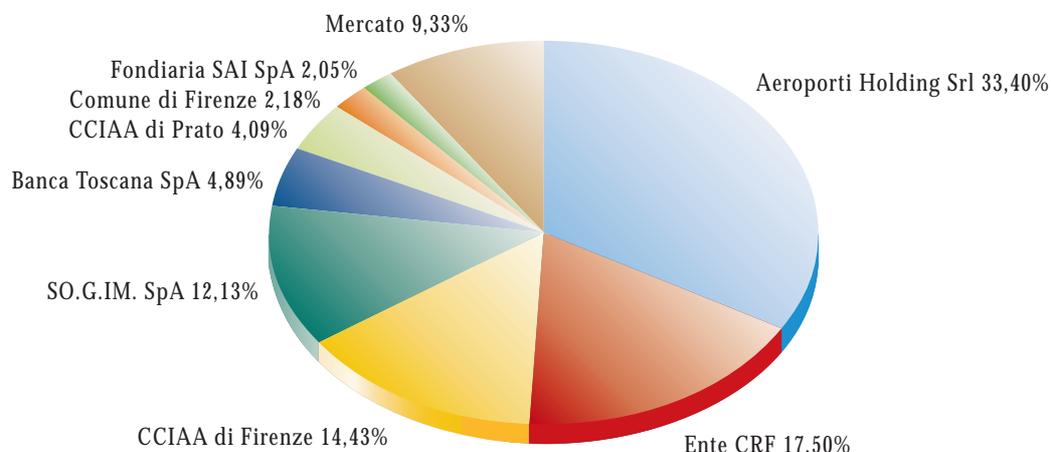
I patti parasociali

Il 5 gennaio 2007 Aeroporti Holding Srl e SO.G.IM. SpA che, a quella data, rispettivamente detenevano il 31,1% e il 12,1% del capitale sociale di Aeroporto di Firenze SpA, hanno sottoscritto un patto parasociale (sindacato di voto e di consultazione) della durata di tre anni. A seguito di disdetta comunicata da Aeroporti Holding Srl e SO.G.IM. SpA in data 9 giugno 2009, il suddetto patto parasociale ha cessato di avere efficacia a far data dal 5 gennaio 2010.

In data 30 ottobre 2008 gli azionisti pubblici, CCIAA di Firenze, CCIAA di Prato e il Comune di Firenze, che rispettivamente detengono il 14,43%, il 4,086% e il 2,184% del capitale sociale di Aeroporto di Firenze SpA, hanno rinnovato il patto parasociale (obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto negli organi della società AdF e limiti al trasferimento delle azioni in esso sindacate) a decorrere dalla sua scadenza (31 ottobre 2008) per ulteriori due anni.

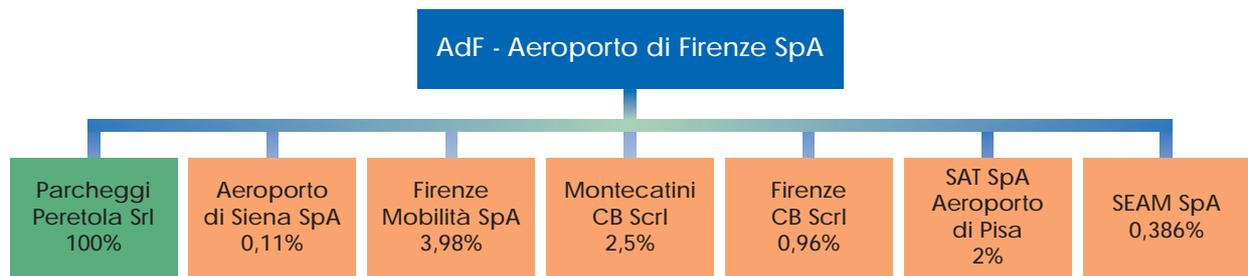
Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 19 febbraio 2010, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della Capogruppo rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.

2



Si informa che Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con operazione avvenuta in data 16 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 1.581.082 azioni ordinarie di AdF rappresentanti il 17,5% del capitale sociale della medesima. Inoltre CCIAA di Firenze, con operazione avvenuta in data 18 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 63.243,271 azioni ordinarie di AdF rappresentanti lo 0,7% del capitale sociale della medesima.

Macrostruttura societaria del Gruppo



■ Società Capogruppo

■ Società controllata

■ Società terze

Consolidamento integrale

(euro)

	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	%
AdF - Aeroporto di Firenze SpA	Firenze	9.034.753	34.587.675	Capogruppo
Parcheggi Peretola Srl	Firenze	50.000	1.200.770	100

1. Highlights

Risultati economici consolidati al 31 dicembre 2009

- › **Ricavi** pari a 35.458 migliaia di euro, in diminuzione di 3.088 migliaia di euro rispetto a 38.546 migliaia di euro del 2008.
- › **MOL** pari a 10.642 migliaia di euro, in diminuzione di 617 migliaia di euro rispetto a 11.259 migliaia di euro del 2008.
- › **Risultato operativo** pari a 6.468 migliaia di euro, in diminuzione di 148 migliaia di euro rispetto a 6.616 migliaia di euro del 2008.
- › **Risultato ante imposte** pari a 5.973 migliaia di euro, in diminuzione di 184 migliaia di euro rispetto a 6.157 migliaia di euro del 2008.
- › **Utile di esercizio** pari a 3.496 migliaia di euro, al netto delle imposte di competenza, contro un utile di periodo di 3.303 migliaia di euro del 2008, con un aumento di 193 migliaia di euro.
- › **Indebitamento netto** pari a 6.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, rispetto a 8.433 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

Investimenti al 31 dicembre 2009

- › Nel corso del 2009 sono stati effettuati investimenti per complessivi 4.041 migliaia di euro.

Il traffico

- › Nel corso del 2009 AdF ha subito gli effetti della crisi economica internazionale che ha portato a una riduzione generalizzata dei volumi di traffico per l'86% degli scali europei. Le performance fatte registrare dal "Vespucci" durante il 2009 sono state addirittura più negative rispetto alla media degli aeroporti italiani (-12,5% del "Vespucci" rispetto a -2,3% della media nazionale nella componente passeggeri), a causa prevalentemente della riduzione di attività del vettore Meridiana, passato da 4 a 3 macchine a base operative sullo scalo, dell'andamento di CAI rispetto ad Alitalia (-27% di movimenti e -13,1% di passeggeri nel 2009 rispetto al 2008) e del parziale subentro di Cimber a Sterling (fallita il 29 ottobre 2008) e anche in relazione alle maggiori difficoltà operative legate alle infrastrutture dell'aeroporto di Firenze rispetto ad altri aeroporti.
- › Da agosto 2009 la compagnia Belle Air utilizza l'aeromobile A319 configurato a 144 posti per servire la destinazione Tirana, invece del BAE 146 precedentemente utilizzato.

L'azionariato della Capogruppo

- › Il 5 gennaio 2007 Aeroporti Holding Srl e SO.G.IM. SpA che, a quella data, rispettivamente detenevano il 31,1% e il 12,1% del capitale sociale di Aeroporto di Firenze SpA, hanno sottoscritto un patto parasociale (sindacato di voto e di consultazione) della durata di tre anni. A seguito di disdetta comunicata da Aeroporti Holding Srl e SO.G.IM. SpA in data 9 giugno 2009, il suddetto patto parasociale ha cessato di avere efficacia a far data dal 5 gennaio 2010.
- › Si informa che Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con operazione avvenuta in data 16 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 1.581.082 azioni ordinarie di AdF rappresentanti il 17,5% del capitale sociale della medesima. Inoltre CCIAA di Firenze, con operazione avvenuta in data 18 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 63.243,271 azioni ordinarie di AdF rappresentanti lo 0,7% del capitale sociale della medesima.

Evoluzione della gestione

- › I segnali di ripresa in corso lasciano prevedere per il Gruppo AdF un 2010 sostanzialmente in linea rispetto ai risultati del 2009.

Bilancio Consolidato al 31.12.2009

Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

la Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato e al Progetto di Bilancio Separato al 31 dicembre 2009, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2010, viene redatta conformemente a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ed è composta dai prospetti contabili e dalle osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2009 e dopo la data del 31 dicembre 2009.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 a cui si fa rinvio, in quanto ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Al riguardo si evidenzia che, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo AdF ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo AdF SpA, con la comparazione dell'esercizio precedente, è stato invece predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006 (1° gennaio 2006).

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro.

2. Notizie di carattere generale

2.1 Lo sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze

Si rammenta come, in data 22 gennaio 2008, si sia concluso nei tempi previsti, il concorso di idee, indetto per l'ideazione del concept architettonico esterno dell'aerostazione dell'aeroporto "Amerigo Vespucci". AdF ha annunciato che il progetto vincitore del concorso di idee è risultato quello presentato dal raggruppamento costituito da Pascall+Watson Architects Limited - Ausglobe Formula SpA, il quale vanta una notevole esperienza in ambito aeroportuale.

In data 27 aprile 2009 si è tenuta la Conferenza dei Servizi che ha espresso parere favorevole sul progetto di ampliamento del terminal passeggeri. In data 20 novembre 2009 è stato presentato alla stampa l'avvio dei lavori per la realizzazione della prima fase del nuovo terminal dell'aeroporto di Firenze "Amerigo Vespucci". Il progetto complessivo di ampliamento del terminal prevede un investimento di circa 35 milioni di euro ed è articolato per fasi, in modo da garantire la piena operatività dello scalo durante i cantieri.

La prima fase dei lavori è stata appaltata, a seguito di gara pubblica, al raggruppamento costituito da Italiana Costruzioni SpA e Bit SpA per un importo di 12,873 milioni di euro.

I lavori di questa fase, la cui durata è prevista in 435 giorni, prevedono un sostanziale miglioramento dei livelli di servizio del terminal:

- aumento della superficie dedicata agli arrivi, che passeranno da 800 a 1.650 m², con la nuova area interna dedicata agli autonoleggi;
- nuova sala dedicata ai check-in con 40 banchi accettazione, in sostituzione dei 23 attualmente operativi in due differenti zone del terminal;
- nuovo design e aumento servizi igienici al piano terra in area arrivi e attesa passeggeri, al primo piano in area check-in per un totale di 655 m², con un incremento di 225 m²;
- nuovo ascensore a fianco dell'attuale scala mobile di collegamento fra le nuove sale arrivi e partenze;
- nuovo edificio smistamento bagagli in partenza.

2.2 Quadro normativo

Legge 2 dicembre 2005 n. 248/2005 di conversione del D.L. n. 203/2005 recante: “Misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”

Il 2 dicembre 2005 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 248, legge di conversione con modificazioni del D.L. 203/2005, la quale contiene, tra l’altro, talune disposizioni (complessivamente note come “Requisiti di sistema”) inerenti le società di gestione aeroportuale e il regime di corrispettivi di quest’ultime. In particolare le disposizioni dei requisiti di sistema stabiliscono i criteri di calcolo dei diritti aeroportuali (art. 11-*nonies*), nonché altre norme che comportano una significativa riduzione dei ricavi delle società di gestione aeroportuale. Alla legge 248/2005 hanno fatto seguito alcuni atti amministrativi attuativi e interpretativi della legge 248/2005 medesima. AdF ha impugnato davanti al TAR del Lazio i provvedimenti attuativi della legge 248/2005 contenente misure sui cd. “requisiti di sistema”, che si ritengono illegittimi e dannosi per la società di gestione aeroportuale. Analoga iniziativa è stata intrapresa da numerose altre società di gestione. Il TAR del Lazio, con sentenza depositata il 4 giugno 2007, ha respinto il ricorso. La sentenza di primo grado è stata impugnata, nel novembre 2007, senza istanza di sospensiva, innanzi al Consiglio di Stato chiedendo l’annullamento dei provvedimenti impugnati e la condanna delle parti resistenti al risarcimento dei danni riservandoci di provarli nel quantum nel corso del procedimento.

In data 22 settembre 2007 è stata pubblicata la **deliberazione n. 38/2007 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica**, con la quale, sulla base delle previsioni della legge n. 248/2005, è stata approvata la direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva. Il più importante principio introdotto dalla delibera CIPE n. 38/2007 è costituito dall’abbattimento dei costi regolamentati del 50% del margine commerciale (principio del *single till*). La direttiva fissava in 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il termine entro il quale ENAC era tenuto a elaborare linee guida recanti criteri applicativi della medesima direttiva. A tal fine si fa presente come l’ENAC abbia pubblicato sul proprio sito web il 7 aprile 2008 il testo definitivo delle suddette linee guida applicative della delibera CIPE n. 38/2007. La suddetta delibera CIPE n. 38/2007 è stata impugnata da AdF innanzi al TAR del Lazio, con ricorso notificato il 20 novembre 2007 e depositato in data 5 dicembre 2007. Nelle more del perfezionamento dell’iter procedimentale avviato dall’Amministrazione per la quantificazione dei diritti aeroportuali sulla base del mutato quadro normativo di riferimento è però intervenuta la sentenza n. 51 del 27 febbraio 2008, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità dell’art. 11-*nonies* della legge n. 248/2005, nella parte in cui non prevede che, prima dell’adozione della delibera CIPE, sia acquisito il parere della Conferenza Unificata nonché dell’art. 11-*undecies*, comma 2 della legge n. 248/2005, nella parte in cui, con riferimento ai piani di intervento infrastrutturale, non prevede che sia acquisito il parere della regione interessata. AdF, pertanto, ritenendo che la suddetta pronuncia della Corte Costituzionale travolga le previsioni della delibera CIPE n. 38/2007 e con essa le linee guida sopra riferite pubblicate sul sito di ENAC in data 7 aprile 2008, ha impugnato dinanzi al TAR del Lazio, con apposito ricorso depositato il 17 giugno 2008, anche le suddette linee guida chiedendo l’annullamento delle stesse e di ogni atto precedente e successivo e la condanna delle parti resistenti al risarcimento dei danni subiti e subendi. AdF, inoltre, sempre in data 18 giugno 2008, nell’ambito del procedimento di impugnazione della delibera CIPE n. 38/2007, ha depositato motivi aggiuntivi con i quali è stato chiesto l’annullamento delle linee guida, peraltro già autonomamente impuginate con l’apposito ricorso sopra descritto. Infine, si fa presente che, al fine di ottemperare a quanto indicato nella sentenza della Corte Costituzionale suddetta (n. 51/2008), il CIPE ha emesso una nuova delibera (n. 51/2008). AdF, con apposito ricorso depositato in data 5 agosto 2008, ha chiesto al TAR del Lazio di annullare la deliberazione del CIPE n. 51/2008 nel testo modificato a seguito del parere reso dalla Conferenza Unificata, in relazione alla pronuncia della Corte Costituzionale n. 51/2008 e ogni atto precedente e successivo, comunque connesso con tali provvedimenti, condannando altresì le parti resistenti al risarcimento dei danni subiti e subendi da liquidarsi nella misura che sarà accertata nel corso del giudizio o, anche, in via equitativa. Successivamente, con il decreto interministeriale del 10 dicembre 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2009 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, dando conto dei passaggi procedurali medio tempore intervenuti, ha approvato il testo definitivo delle linee guida predisposte dall’ENAC e ha contestualmente abrogato il testo del precedente decreto interministeriale n. 41/T del 14 febbraio 2008. AdF, con motivi aggiunti al ricorso già incardinato avverso le linee guida pubblicate il 7 aprile 2008, ha impugnato anche il decreto del 10 dicembre 2008, unitamente alle linee guida nel testo definitivamente approvato.

Con atto di citazione notificato in data 25-30 ottobre 2007, AdF ha convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere la condanna dell’Amministrazione al risarcimento dei danni patiti a causa del **mancato adeguamento annuale dei diritti aeroportuali in misura com-**

misurata al tasso di inflazione programmata, ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sino alla sua abrogazione, disposta dall'art. 11-*nonies*, comma 2, del decreto legge n. 203/2005, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e degli ulteriori danni che continua a patire in considerazione del mancato introito, anche nel periodo successivo all'abrogazione de qua, dei diritti aeroportuali, i quali avrebbero dovuto essere adeguati, da ultimo, al tasso di inflazione programmato per il 2005.

Fermo restando quanto sopra, si segnala che AdF, in data 22 ottobre 2008, ha altresì promosso dinanzi al TAR del Lazio apposito ricorso avverso il decreto di attuazione alle previsioni normative sull'adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione. In particolare, con tale ricorso, AdF sostiene che la ratio legis sottesa all'art. 21-*bis* del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31 (e successivamente modificato dal D.L. 30 dicembre 2008, n. 207), che sancisce l'obbligo di aggiornare i diritti al tasso di inflazione, è quella di permettere alle società di gestione aeroportuale, in attesa dell'entrata a regime della nuova disciplina recata dal novellato art. 10, comma 10 della legge 537/1993, di compensare gli effetti negativi dell'inflazione sui diritti aeroportuali, mantenendoli stabili rispetto alla perdita di potere di acquisto della moneta. In virtù di quanto sopra, segnaliamo che, ad avviso della ricorrente, conformemente alla ratio legis sopra riferita, l'aumento dei diritti aeroportuali non avrebbe dovuto essere effettuato dal ministro competente tenendo conto solo del tasso di inflazione previsto per l'anno corrente (pari all'1,7%), bensì su un valore che permettesse il recupero complessivo della perdita monetaria patita dall'ultimo aumento tariffario a regime risalente al 2000, calcolato in base al prodotto dei tassi di inflazione programmati anno per anno. AdF, nell'ambito del ricorso avverso il decreto sull'adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione, ha altresì depositato appositi motivi aggiunti relativi alla nota ENAC del 24 ottobre 2008 avente a oggetto "Decreto 21 luglio 2008 - Aggiornamento dei diritti aeroportuali" e al parere reso dal Consiglio di Stato. Con tali motivi aggiunti, ferme restando le argomentazioni già fatte valere nel ricorso principale sopra descritto, AdF contesta l'impostazione di base e la metodologia di calcolo utilizzata da ENAC in detta nota. Infine, per quanto concerne il parere del Consiglio di Stato, oltre che contestarlo nel merito, AdF ha, altresì, contestato che lo stesso non avrebbe dovuto essere reso in quanto afferente una questione già sottoposta alla cognizione del giudice ordinario e del TAR (e come tale l'attività consultiva del Consiglio di Stato sarebbe preclusa).

In data 17 febbraio 2010 AdF ha depositato innanzi al TAR del Lazio apposito ricorso avverso il decreto ministeriale dell'8 ottobre 2009, di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009. La società ricorrente ha chiesto l'annullamento del suddetto decreto, nella parte in cui, pur potendo rimediare all'errore commesso con il decreto 21 luglio 2008, non ha riconosciuto l'adeguamento al tasso di inflazione programmato cumulato dal 2001 al 2009 e nella parte in cui ha operato il ricalcolo dei diritti aeroportuali di cui al decreto ministeriale del 21 luglio 2008, n. 79 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 247 del 21 ottobre 2008), entrato in vigore il 21 novembre 2008, sulla base di quanto disposto dall'art. 11-*decies* della legge 2 dicembre 2005, n. 248. Inoltre, è stata formulata istanza per la declaratoria di illegittimità del ritardo con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha determinato l'adeguamento inflattivo, con correlata domanda di risarcimento dei danni subiti dalla ricorrente per effetto della condotta delle amministrazioni intime, oltre a interessi e rivalutazione.

Royalty carburante

Con la sentenza n. 1416/2009 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di Assaereo avverso la sentenza del TAR del Lazio n. 11154 del 12 gennaio 2007, con la quale il Tribunale di Prime Cure aveva respinto il ricorso dei vettori aerei contro il provvedimento con il quale ENAC aveva accertato il limite di connessione al costo delle cd. royalty carburante.

L'impugnativa concerneva le contestazioni mosse al metodo utilizzato da ENAC al fine di pervenire alla determinazione dei valori-soglia di legittimità delle royalty, nonché la sussistenza del potere di ENAC di pronunciarsi in ordine alla misura delle predette royalty. In proposito, il Collegio ha censurato il metodo seguito in concreto da ENAC per lo svolgimento dell'indagine, ritenendo tra l'altro incongrua la mancata considerazione dell'abbattimento al 75% dei canoni demaniali dovuti dai gestori; non corretta, da un punto di vista logico-concettuale, la fissazione delle royalty per metro cubo di carburante erogato, in carenza di una dimostrazione del fatto che i costi variabili dei gestori crescano in misura proporzionale ai predetti quantitativi; irragionevole la fissazione di un limite unico nel caso di aeroporti differenti, ma appartenenti al medesimo sistema aeroportuale. Fermo restando quanto sopra, deve peraltro considerarsi come dato positivo il fatto che il Consiglio di Stato abbia implicitamente confermato che non è affatto preclusa dall'attuale quadro normativo la possibilità per i gestori aeroportuali di richiedere il pagamento delle royalty, nel limite in cui le stesse risultino effettivamente connesse ai costi dagli stessi sostenuti e che nulla osta in linea di principio a che ENAC eserciti il proprio potere di vigilanza attraverso un preventivo accertamento in ordine al limite della

connessione al costo tra quanto richiesto dal gestore aeroportuale alle compagnie petrolifere e i costi sostenuti dal medesimo gestore per la fornitura di tali beni e servizi, purché disponga di dati concreti e attendibili immediatamente riferibili alla struttura dei costi oggetto di vigilanza. A tal riguardo si segnala che ENAC, con nota del 24 aprile 2008, ha ribadito che “in capo alle compagnie petrolifere l’obbligo di corrispondere direttamente al gestore aeroportuale quanto a esso dovuto per la messa a disposizione di beni e impianti necessari all’espletamento del servizio di rifornimento carburante nel limite dei costi accertati”.

2.3 Ulteriori informazioni

Finanziamenti pubblici

In data 17 aprile 2008, nel quadro degli interventi di finanziamento previsti dalla Regione Toscana a beneficio degli aeroporti toscani da erogare attraverso i fondi del CIPE (delibera n. 1033 del 27 dicembre 2007), AdF ha presentato domanda di finanziamento per il progetto di “Ampliamento piazzale ovest di sosta aeromobili”, la cui realizzazione risulta inserita nell’ambito degli interventi di ammodernamento e potenziamento dell’aeroporto di Firenze, previsti dal Piano di sviluppo aeroportuale. L’intervento prevede la realizzazione di un’area da adibire alla sosta degli aeromobili per consentire l’imbarco/sbarco dei passeggeri. La nuova area permetterà la sosta contemporanea di ulteriori 5 aeromobili della classe A319 e la riprotezione degli altri velivoli dell’aviazione generale.

Si informa come sia attualmente in corso la procedura ex art. 81, D.P.R. 616/1977, per approvazione, da parte degli enti, del Piano di sviluppo con conseguente Conferenza dei Servizi per la formalizzazione delle varianti urbanistiche e delle approvazioni tecniche. Si prevede che i lavori avranno inizio alla fine del 2010.

Separazione contabile e istanza di anticipazione tariffaria

Si rende noto inoltre come, in ottemperanza all’atto di indirizzo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2005, AdF, nel mese di maggio 2009, abbia inviato all’ENAC, al Ministero dell’Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la contabilità analitica separata al 31 dicembre 2008, ai sensi della delibera CIPE 38/2007 così come sostituita dalla delibera CIPE 51/2008, unitamente alla relazione della società di revisione Deloitte & Touche SpA; tale contabilità analitica rappresenta la base di riferimento per il prosieguo dell’istruttoria con ENAC relativa al contratto di programma tuttora in corso.

In data 23 febbraio 2010 AdF ha presentato istanza di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria ai sensi dell’art. 2, comma 200 e 201 della legge n. 191/2009 (cd. Finanziaria 2010), richiedendo nelle more della stipula dei contratti di programma di cui al paragrafo 5.2 della delibera 38/2007, di essere ammesso alla procedura di “Anticipazione tariffaria” di cui all’art. 2, comma 200 e 201 della legge n. 191/2009 (cd. Finanziaria 2010), e a tal fine allegando la seguente documentazione rispondente a quanto indicato da ENAC con lettera circolare n. 90287/DIRGEN/DG del 21 dicembre 2009:

- Piano di sviluppo e degli investimenti quadriennale, siglato in ogni sua pagina per identificazione;
- elenco degli interventi, tra quelli riportati nel Piano, ritenuti urgenti e indifferibili;
- previsioni di traffico per il quadriennio del Piano.

AdF ha dichiarato l’impegno a depositare presso l’ENAC, entro sei mesi dalla data del provvedimento ENAC di validazione del Piano quadriennale degli interventi, tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto di programma quale prevista dalle linee guida ENAC e a stipulare il contratto di programma entro 18 mesi dalla stessa validazione.

La situazione Alitalia

A seguito dell’ammissione di Alitalia alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. 270/1999, è stata preclusa la possibilità di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, anche speciali sui beni dei soggetti ammessi alla procedura di amministrazione straordinaria.

AdF, compatibilmente con la normativa di riferimento applicabile al caso di specie, ha posto in essere apposite azioni volte a tutelare i propri interessi creditori vantati nei confronti di Alitalia medesima. In particolare, in data 13 novembre 2008, ha depositato la domanda di ammissione al passivo di Alitalia Linee Aeree SpA in a.s. per un credito totale, calcolato al 25 ottobre 2008, di 1.480.662 euro, di cui 365.221 euro in prededuzione, 378.203 euro in privilegio e 737.238 euro in chirografo. Nel corso del 2009 AdF ha ricevuto incassi per 125.959 euro relativamente a una parte dei crediti in prededuzione. Al 31 dicembre 2009 il credito residuo verso Alitalia ammonta a 639.250 euro, in considerazione anche dello stralcio dei crediti chirografari tramite contabilizzazione di una perdita su crediti in conto economico al 31 dicembre 2008.

Fallimento Sterling Airlines

In data 29 ottobre 2008 Sterling Airlines ha annunciato il fallimento, dovuto fondamentalmente, come si legge in una nota della società, al rincaro del prezzo del petrolio accompagnato da una diminuzione della domanda e dalla crisi finanziaria che ha investito l'Europa nel corso degli ultimi mesi.

Sterling Airlines operava collegamenti tra l'aeroporto di Firenze e la Scandinavia. In data 26 novembre 2008, nel rispetto dei termini di legge, è stata depositata la domanda di insinuazione al passivo di Sterling per l'importo complessivo di 389.784 euro. Si segnala che tale credito è stato interamente azzerato tramite contabilizzazione di una perdita su crediti in conto economico al 31 dicembre 2008.

Principali contenziosi in essere

Vengono riportati di seguito i principali contenziosi in essere alla data di approvazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2009.

AdF / ATI S.I.R.E. - TAR della Toscana (RG n. 2115/2009)

Il giudizio è stato instaurato dalla S.I.R.E. - Società Italiana Restauri Edili SpA, in proprio e quale mandataria dell'ATI S.I.R.E. - CEPA - Italbuild - Impresa Carletti - Premetal - SAEET, per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia della determinazione, con la quale veniva aggiudicata al RTI Italiana Costruzioni SpA e Bit SpA, la gara "ampliamento hall arrivi-aerostazione passeggeri".

A oggi, tuttavia, le ricorrenti non hanno presentato l'istanza di fissazione d'udienza.

I danni richiesti dalla ricorrente equivarrebbero approssimativamente a una somma pari al 5-10% del valore dell'appalto. Si segnala, a miglior descrizione dello stato del giudizio, che secondo le argomentazioni di controparte, l'ATI aggiudicataria della gara (anch'essa convenuta in giudizio e costituitasi nello stesso) non avrebbe reso una dichiarazione relativa alle cause di esclusione dalle gare pubbliche. Occorre a tal riguardo fare presente che la stazione appaltante, sulla base dei documenti prodotti in sede di gara, non poteva essere a conoscenza dell'asserita sussistenza della presunta causa di esclusione dalle gare pubbliche eccepita dalla ricorrente. Per tale motivo, anche nella denegata ipotesi che il TAR dovesse riconoscere le ragioni della ricorrente, AdF (tra l'altro in possesso di apposita cauzione a garanzia delle obbligazioni assunte dall'aggiudicataria della gara) potrebbe legittimamente promuovere apposita azione in rivalsa nei confronti dell'ATI, aggiudicataria della gara medesima, con conseguente neutralizzazione economica del danno. Infine si rappresenta che, trattandosi di un procedimento ancora in fase embrionale, non è possibile a oggi valutare la quantificazione dei danni in caso di eventuale condanna. Pertanto, per tutto quanto sopra esposto, AdF non ritiene che alla data del presente bilancio sussistano i presupposti per l'iscrizione di una passività in merito al contenzioso descritto.

AdF / Firenze Parcheggio - Tribunale di Firenze

Il giudizio è stato introdotto dalla società Firenze Parcheggio con ricorso ex art. 447-bis e ha a oggetto la risoluzione del contratto di locazione stipulato tra AdF e Firenze Parcheggio in data 27 aprile 2006 e relativo all'immobile denominato "Meeting Point".

Oltre alla risoluzione, Firenze Parcheggio ha chiesto al giudice di voler condannare AdF al pagamento di 336.000 euro (a titolo di canoni di locazione maturati dal 1° giugno 2006 al 30 settembre 2007) e di 692.772 euro (a titolo di risarcimento del danno).

A oggi AdF non si è ancora costituita in giudizio in quanto il giudice istruttore ha fissato l'udienza di discussione per il giorno 28 ottobre 2010.

Si precisa inoltre che le parti stanno negoziando la compravendita dell'immobile oggetto del contenzioso con possibile contestuale definizione bonaria della causa stessa che verrebbe, in tal caso, abbandonata da controparte. Fermo restando quanto sopra riferito in merito all'ipotesi oggetto di negoziazione, nell'analisi della controversia occorre, altresì, tener conto del fatto che AdF, qualora il contenzioso prosegua, si costituirà in giudizio chiedendo non solo il rigetto delle domande di controparte, ma anche proponendo apposita domanda riconvenzionale per chiedere il risarcimento del danno patito da AdF medesima per non aver potuto utilizzare l'immobile locato (danno approssimativamente quantificabile almeno nella misura risarcitoria richiesta da controparte). In virtù delle suddette circostanze, nonché in considerazione del fatto che il procedimento è ancora in fase iniziale (la prima udienza è fissata per l'ottobre 2010) e della durata delle cause in sede civile, non è a oggi possibile valutare né l'orientamento del giudice né tantomeno la quantificazione dei danni in caso di eventuale condanna, tenendo peraltro in considerazione il fatto che è in corso una trattativa stragiudiziale.

Pertanto, per tutto quanto sopra esposto, AdF non ritiene che alla data del presente bilancio sussistano i presupposti per l'iscrizione di una passività in merito al contenzioso descritto.

2.4 L'andamento del traffico aereo sull'Amerigo Vespucci di Firenze

Nel corso del 2009 AdF ha subito gli effetti della crisi economica internazionale che ha portato a una riduzione generalizzata dei volumi di traffico per l'86% degli scali europei. Le performance fatte registrare dal "Vespucci" durante il 2009 sono state addirittura più negative rispetto alla media degli aeroporti italiani (-12,5% del "Vespucci" rispetto a -2,3% della media nazionale nella componente passeggeri), a causa prevalentemente della riduzione di attività del vettore Meridiana, passato da 4 a 3 macchine a base operative sullo scalo, dell'andamento di CAI rispetto ad Alitalia (-27% di movimenti e -13,1% di passeggeri nel 2009 rispetto al 2008) e del parziale subentro di Cimber a Sterling (fallita il 29 ottobre 2008), e anche in relazione alle maggiori difficoltà operative legate alle infrastrutture dell'aeroporto di Firenze rispetto ad altri aeroporti.

Inoltre, si rammenta che:

- a partire dal 29 marzo 2009, per la stagione estiva, Lufthansa ha portato da 5 a 6 le frequenze giornaliere sulla destinazione Francoforte e da 4 a 5 le frequenze giornaliere sulla destinazione Monaco;
- a partire dal 30 marzo fino al 24 ottobre 2009, Cimber Sterling, compagnia aerea danese che ha acquisito alcuni assets del fallito vettore Sterling, ha riattivato il collegamento con Copenaghen precedentemente operato da Sterling;
- a partire dal 30 marzo 2009 il vettore Swiss ha aperto due dei tre voli giornalieri alla merce aerea e a partire dal 28 aprile 2009 anche il vettore Lufthansa ha aperto due voli giornalieri per Francoforte alla merce aerea. Entrambi i vettori effettuano servizio sia in import che in export;
- nei mesi di aprile e maggio 2009 la compagnia Blue Panorama ha operato il sabato voli charter per Marsa Alam (Egitto);
- a partire dal 1° giugno 2009 per la stagione estiva Meridiana ha riattivato i voli per Olbia e per Palermo;
- da agosto 2009 la compagnia Belle Air utilizza l'aeromobile A319 configurato a 144 posti per servire la destinazione Tirana, invece del BAE 146 precedentemente utilizzato.

In questo scenario, il traffico sull'"Amerigo Vespucci" nel 2009 ha fatto registrare i volumi indicati nella tabella che segue.

Dati di traffico

10

	2009	2008	Var. %
Passeggeri commerciali	1.677.318	1.916.810	(12,49)
Nazionali (Linea+Charter)	378.185	525.166	(27,99)
Internazionali (Linea+Charter)	1.299.133	1.391.644	(6,65)
Passeggeri aviazione generale	11.429	11.622	(1,66)
Totale passeggeri	1.688.747	1.928.432	(12,43)
Movimenti commerciali	24.425	29.238	(16,46)
Nazionali (Linea+Charter)	4.213	7.264	(42,00)
Internazionali (Linea+Charter)	20.210	21.974	(8,03)
Cargo	2	-	200
Movimenti aviazione generale	7.191	6.191	16,15
Totale movimenti	31.616	35.429	(10,76)
Tonnellaggio			
Tonnellaggio commerciale	1.154.171	1.370.319	(15,77)
Tonnellaggio aviazione generale	71.207	69.930	1,83
Totale tonnellaggio	1.225.378	1.440.249	(14,92)
Merce via superficie (kg)	697.205	1.840.948	(62,13)
Merce via aerea (kg)	240.599	86.114	179,40
Totale merce (kg)	937.804	1.392.590	(32,66)

Inoltre si riportano di seguito alcune informazioni statistiche aggiuntive sul traffico dello scalo durante il 2009:

- il fattore di carico medio nel 2009 è stato pari al 69,1%, con un aumento rispetto all'anno precedente del 2,9%;
- i posti totali offerti in partenza nel 2009 sono stati pari a 1.219.347, con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 15,4%.

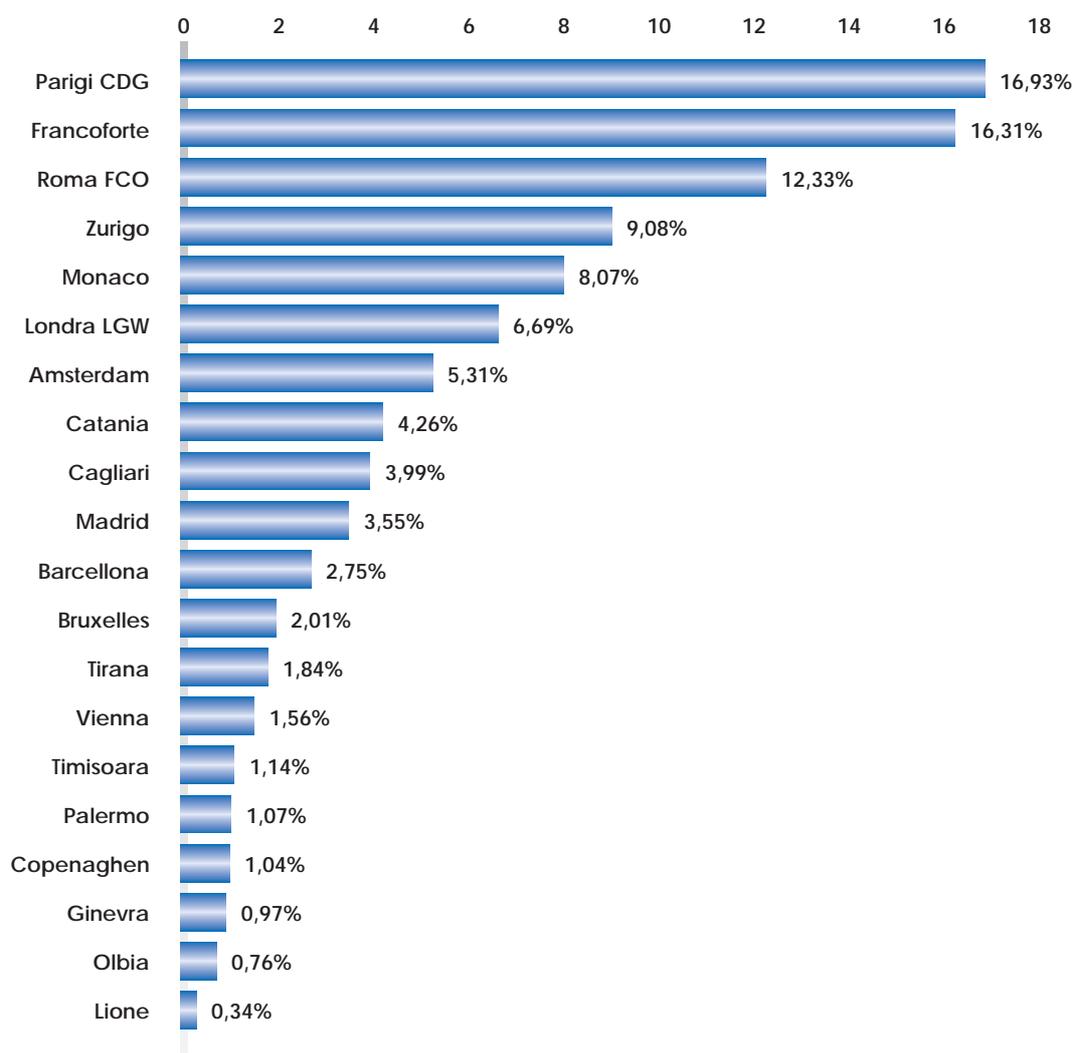
I collegamenti operati con voli di linea/charter regolari nel 2009 sono stati:

Nazionali: Catania, Palermo, Roma Fiumicino, Cagliari e Olbia.

Comunitari e internazionali: Amsterdam, Barcellona, Bruxelles, Copenaghen, Francoforte, Ginevra, Karup, Lione, Londra Gatwick, Madrid, Marsa Alam, Monaco, Parigi, Timisoara, Tirana, Vienna e Zurigo.

Nel grafico sottostante sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per destinazione.

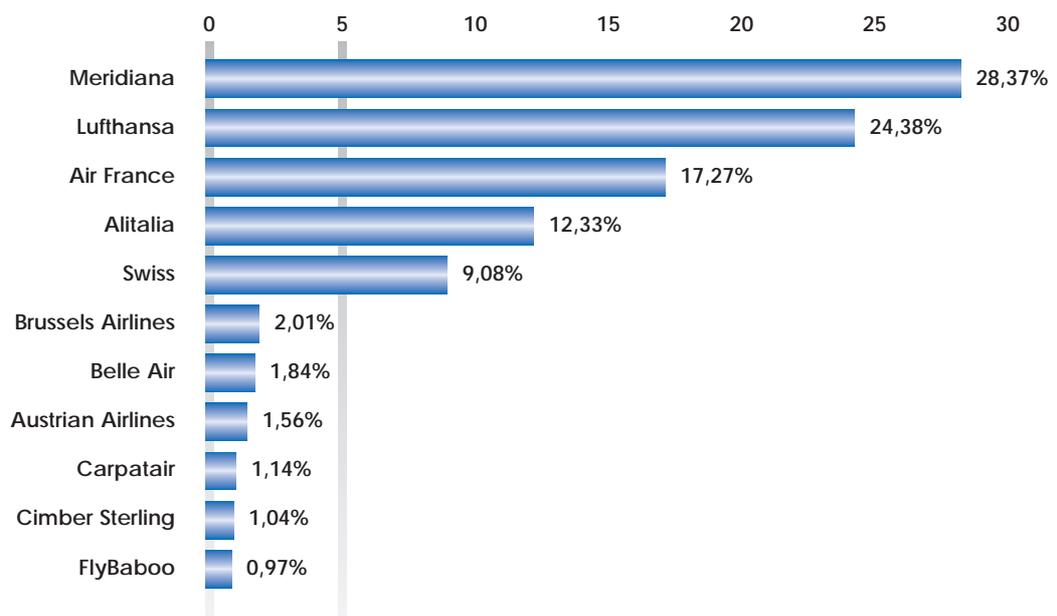
Traffico per destinazione



Le compagnie aeree che hanno operato regolarmente sull'aeroporto di Firenze nel periodo in esame sono: Air France, Alitalia - Compagnia Aerea Italiana, Austrian, Belle Air, Blue Panorama, Brussels Airlines, Carpatair, FlyBaboo, Lufthansa, Meridiana, Cimber Sterling e Swiss.

Di seguito sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per vettore durante il 2009.

Traffico per compagnia



3. Analisi dei risultati reddituali consolidati

12

Si riassumono di seguito i dati economici consolidati del 2009 comparati con quelli del 2008. Si ritiene opportuno evidenziare come i risultati reddituali del Gruppo si inseriscano nella fase di recessione economica tuttora in atto, in particolare:

- nel corso del 2009 l'andamento del traffico aereo del sistema Italia ha registrato un calo sia dei passeggeri (-2,3%), sia dei movimenti (-5,9%), rispetto al corrispondente periodo del 2008;
- è inoltre rilevante segnalare come l'andamento del Prodotto Interno Lordo (dato ISTAT) per il nostro Paese abbia consuntivato una diminuzione del 4,9% su base annua rispetto al 2008.

Il risultato economico del 2009 presenta un Margine Operativo Lordo di 10.642 migliaia di euro, in diminuzione di 617 migliaia di euro rispetto al 2008, a motivo della contrazione del traffico registrata presso lo scalo e collegata alla diminuzione della domanda di trasporto aereo causata dalla crisi economico-finanziaria globale.

A fronte di un sensibile calo nei ricavi per 3.088 migliaia di euro, sono state registrate contrazioni sia nei costi operativi e gestionali, per 1.575 migliaia di euro, che nel costo del personale, per 896 migliaia di euro, come dettagliato nei successivi paragrafi della presente Relazione.

Gli ammortamenti del 2009 sono pari a 3.575 migliaia di euro, in diminuzione di circa 88 migliaia di euro rispetto al 2008.

Per quanto concerne gli interventi in corso ed entrati in funzione nel periodo in esame, viene data una descrizione più approfondita degli stessi all'interno del paragrafo "Investimenti".

Si evidenzia inoltre come nel bilancio 2009 sia stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per un importo di 372 migliaia di euro relativo prevalentemente all'eventualità di un minore incasso delle fatture emesse dalla Capogruppo nei confronti dei vettori operanti presso lo scalo quale ribaltamento dei maggiori costi sostenuti durante lo svolgimento delle operazioni notturne, in seguito alla soppressione delle maggiorazioni notturne dei diritti di approdo e decollo sancita dalla legge 248/2005.

Inoltre sono presenti accantonamenti a fondo rischi e oneri per 227 migliaia di euro derivanti dalla stima degli ammontari ritenuti attendibili al fine di estinguere obbligazioni in corso alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il risultato ante imposte consolidato del 2009 ammonta a 5.973 migliaia di euro, in diminuzione di 184 migliaia di euro rispetto al risultato del 2008, influenzato quest'ultimo da accantonamenti a fondo svalutazione crediti di 980 migliaia di euro, legati fondamentalmente all'ipotesi di un mancato recupero dei crediti vantati verso Alitalia, in procedura di amministrazione straordinaria, nonché dalle perdite su crediti per circa 1 milione di euro iscritte in oneri diversi di gestione e riferite allo stralcio dei crediti chirografari di Alitalia medesima e di Sterling fallita.

Le imposte di competenza del 2009, a livello di Gruppo, ammontano a 2.477 migliaia di euro, minori di 184 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

L'utile consolidato di periodo di spettanza del Gruppo, al netto delle imposte di competenza, ammonta a 3.496 migliaia di euro, rispetto a un utile di 3.303 migliaia di euro registrato nel 2008, con una crescita complessiva di 193 migliaia di euro.

Si analizzano, qui di seguito, le voci del conto economico del Gruppo AdF che hanno influenzato i risultati reddituali dell'esercizio in esame. Il prospetto esposto di seguito coincide con lo schema di "Conto economico consolidato" allegato alla presente Relazione.

(migliaia di euro)

	Consolidato 2009	Consolidato 2008	Variazione 2009-2008
Ricavi	35.458	38.546	(3.088)
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	8.300	9.296	(996)
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.089	3.537	(448)
Ricavi aeronautici: handling	9.827	10.558	(731)
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.022	3.562	(540)
Ricavi aeronautici: riaddebito maggiori costi attività notturne	278	322	(44)
Ricavi non aeronautici	10.397	9.961	436
Variazione rimanenze finali	(152)	470	(622)
Altri ricavi e proventi della gestione	697	840	(143)
Costi	13.041	14.616	(1.575)
Materiali di consumo e merci	1.661	1.396	265
Costi per servizi	9.323	10.152	(829)
Canoni, noleggi e altri costi	632	691	(59)
Oneri diversi di gestione	1.425	2.377	(952)
Valore aggiunto	22.417	23.930	(1.513)
Costo del personale	11.775	12.671	(896)
Margine Operativo Lordo (MOL)	10.642	11.259	(617)
% Ricavi totali	30,0%	29,2%	
Ammortamenti e svalutazioni	3.575	3.663	(88)
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	372	980	(608)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	227	-	227
Risultato operativo	6.468	6.616	(148)
Proventi finanziari	50	142	(92)
Oneri finanziari	480	601	(121)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(65)	-	(65)
Risultato ante imposte	5.973	6.157	(184)
Imposte	2.477	2.661	(184)
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	3.496	3.496	-
Utile (perdita) di terzi	-	193	(193)
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.496	3.303	193
Utile per azione (euro)	0,39	0,37	
Utile per azione diluito (euro)	0,39	0,37	

3.1 I ricavi "Aeronautici"

I ricavi aeronautici del Bilancio Consolidato 2009 ammontano a 24.516 migliaia di euro e sono diminuiti di 2.759 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato nello stesso periodo del 2008, passando da un'incidenza percentuale del 73% a una del 70% sui ricavi complessivi, al netto degli altri ricavi e proventi e della variazione delle rimanenze finali di merci, come dettagliato nel successivo prospetto.

Il prospetto che segue riepiloga i ricavi aeronautici e le variazioni tra i due esercizi presi in esame:

	(migliaia di euro)				
	Consolidato 2009	% ricavi	Consolidato 2008	% ricavi	Variazione 2009-2008
Aeronautici	24.516	70	27.275	73	(2.759)
di cui:					
Diritti totali	8.300		9.296		(996)
Diritti di imbarco passeggeri	5.448		6.134		(686)
Diritti di approdo/partenza	2.450		2.870		(420)
Diritti di sosta	121		156		(35)
Diritti per assistenza PRM	276		134		142
Diritti di cargo	5		2		3
Totali corrispettivi sicurezza	3.089		3.537		(448)
Corrispettivi sicurezza passeggeri	1.503		1.721		(218)
Corrispettivi sicurezza bagagli stiva	1.586		1.816		(230)
Riaddebito maggiori costi attività notturne	278		322		(44)
Handling	9.827		10.558		(731)
Infrastrutture centralizzate	3.022		3.562		(540)

Si rammenta in questa sede come ENAC, con nota n. 4072/DIRGEN/DG, abbia comunicato di aver rideterminato i diritti aeroportuali previsti dalla legge n. 324 del 5 maggio 1976, sulla base dell'atto di indirizzo del Ministro Lunardi del 30 dicembre 2005, disponendo "nuove misure dei diritti", con l'eguale riduzione degli stessi e del canone di concessione aeroportuale, in misura pari all'importo del 75% del canone di concessione medesimo, fino alla data di introduzione del sistema di determinazione dei diritti aeroportuali ex art. 11-*nonies*.

AdF ha fatturato i diritti aeroportuali, nella nuova misura disposta da ENAC nella sopra citata nota, con decorrenza 1° gennaio 2006 per i diritti di approdo e partenza, sosta e ricovero, e 1° febbraio 2006 per i diritti di imbarco passeggeri.

Si sottolinea al contempo che l'applicazione di tali diritti non costituisce per AdF in alcun modo acquiescenza totale e/o parziale all'atto di indirizzo del Ministro Lunardi e alle successive note ENAC. L'applicazione dei sopra citati importi avrà, peraltro, efficacia meramente transitoria fino all'emanazione dei decreti di cui all'art. 11-*nonies* della legge 248/2005, ovvero fino al raggiungimento dell'importo risultante dalla riduzione del canone demaniale ex comma 1, art. 11-*decies* della legge 248/2005.

Si ricorda come AdF e altre società aeroportuali abbiano proposto ricorso avverso al provvedimento sopra descritto. Il TAR del Lazio, con sentenza n. 5142/2007, ha respinto i suddetti ricorsi. A tutela degli interessi dei soci e della società, AdF (così come altre società di gestione aeroportuale) ha impugnato la sentenza di primo grado innanzi al Consiglio di Stato in data 28 novembre 2007.

Si fa presente inoltre in questa sede, come, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 luglio 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 247 del 21 ottobre 2008), sia stato disposto che "la misura dei diritti aeroportuali di cui al decreto ministeriale n. 140/T del 14 novembre 2000, modificata sulla base di quanto disposto dall'art. 11-*decies* della legge 2 dicembre 2005, n. 248, sia aggiornata per tener conto dell'inflazione programmata relativa all'anno 2008 che, nel documento di programmazione economico e finanziaria, è prevista pari all'1,7%". Tali diritti sono stati fatturati nella nuova misura a far data dal 20 novembre 2008.

Infine, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'8 ottobre 2009 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 22 dicembre 2009), la stessa misura dei diritti aeroportuali di cui al decreto ministeriale 21 luglio 2008, n. 79, modificata sulla base di quanto disposto dall'art. 11-*decies* del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, è aggiornata, ai sensi dell'art. 21-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, per tener conto dell'inflazione programmata relativa all'anno 2009 che, nel documento di programmazione economico-finanziaria, è prevista pari all'1,5%. Tali diritti sono stati fatturati nella nuova misura a far data dal 21 gennaio 2010.

I ricavi aeronautici generati dal traffico passeggeri

a) Diritti di imbarco passeggeri: nel 2009 questi ricavi ammontano a 5.448 migliaia di euro, con un calo di 686 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la variazione è dovuta essenzialmente al calo del traffico aeroportuale collegato alla diminuzione della domanda di trasporto aereo quale effetto della crisi economico-finanziaria globale tuttora in corso in parte compensata dall'incremento inflattivo 2009, di cui sopra, pari a circa 91 migliaia di euro.

b) Corrispettivi di sicurezza aeroportuale: AdF ha fatturato nel corso del 2009 ricavi da sicurezza per 3.089 migliaia di euro, dei quali 1.503 migliaia di euro relativi al controllo dei passeggeri in partenza e del bagaglio a mano e 1.586 migliaia di euro relativi al controllo radiogeno dei bagagli da stiva.

La variazione rispetto allo stesso periodo del 2008, negativa per 448 migliaia di euro, è dovuta all'andamento del traffico nella componente passeggeri di periodo collegato alla diminuzione della domanda di trasporto aereo quale effetto della crisi economico-finanziaria globale.

Si ricorda come ENAC, in data 31 maggio 2007, abbia concluso l'istruttoria con AdF finalizzata a verificare l'allineamento ai costi delle tariffe attualmente praticate da tutte le società di gestione aeroportuale relative alla sicurezza, in seguito all'entrata in vigore dal novembre 2006 delle misure restrittive per i controlli del bagaglio al seguito, per prevenire rischi di potenziali azioni terroristiche intercettate nel Regno Unito, e all'entrata in vigore delle maggiori misure, quali il quarto uomo per ogni varco, dal 1° luglio 2007. L'esito dell'istruttoria di cui sopra è stato il mantenimento, tuttora applicato, delle attuali tariffe praticate da AdF per lo svolgimento dei controlli di sicurezza sul passeggero e bagaglio al seguito e sul 100% del bagaglio da stiva.

c) Diritti per assistenza PRM: a far data dal 26 luglio 2008 AdF fattura un corrispettivo pari a 0,33 euro a passeggero in partenza, correlato ai costi di gestione sostenuti, quale remunerazione per lo svolgimento obbligatorio dei servizi di assistenza speciale ai passeggeri a ridotta mobilità. L'importo fatturato nel 2009 è pari a 276 migliaia di euro, in crescita di 142 migliaia di euro rispetto al 2008, nel quale, come detto in precedenza, non fu applicato per tutto l'anno.

I ricavi generati dal tonnellaggio, dai movimenti degli aeromobili e dalle merci

a) Diritti di approdo, partenza, sosta e diritti merci: questi ricavi nel 2009 ammontano a 2.576 migliaia di euro, in diminuzione di 452 migliaia di euro rispetto al 2008, a motivo dell'andamento del traffico registrato nel periodo in esame, come meglio dettagliato all'interno della sezione 2.4, in parte compensata dall'incremento inflattivo 2009, di cui sopra, pari a circa 41 migliaia di euro.

b) Ricavi da riaddebito maggiori costi attività notturne: AdF ha riaddebitato ai vettori tali maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle attività notturne, rispetto all'operatività diurna, certificati e preventivamente comunicati a ENAC e Comitato degli utenti, in seguito alla soppressione delle maggiorazioni sui diritti di approdo e decollo a far data dal 1° gennaio 2006, ex legge 248/2005. Tali ricavi ammontano, nel corso del 2009, a 278 migliaia di euro, in calo di 44 migliaia di euro rispetto al 2008. È tuttora in corso l'istruttoria di ENAC relativa alla connessione ai costi di tali importi fatturati, stanti le contestazioni in merito intervenute da parte dei vettori aerei. AdF ha comunque provveduto a iscrivere apposito accantonamento a fondo svalutazione crediti secondo le stime di non recuperabilità di tali importi.

c) Ricavi dai servizi di assistenza a terra (handling): il fatturato nel 2009, legato ai servizi di assistenza a terra degli aeromobili e dei passeggeri, ammonta a 9.827 migliaia di euro, in diminuzione di 731 migliaia di euro rispetto al 2008, dovuto al calo del traffico movimenti registrato nel periodo in esame e collegato alla diminuzione della domanda di trasporto aereo quale effetto della crisi economico-finanziaria globale. Si fa presente che, per una migliore comprensione degli andamenti economici di periodo, a seguito della ridefinizione del contratto di handling con Meridiana avvenuto nell'agosto 2009, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2009, i ricavi progressivi di handling 2009 siano stati esposti direttamente al netto del relativo accantonamento a fondo svalutazione crediti di 143 migliaia di euro, già contabilizzato al 30 giugno 2009, e della relativa perdita su crediti di 96 migliaia di euro.

d) Ricavi da infrastrutture centralizzate: tali proventi ammontano nel 2009 a 3.022 migliaia di euro, in calo di 540 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato ai vettori nel corrispondente periodo dell'anno precedente; tale variazione deriva dall'andamento negativo del traffico di periodo registrato, rispetto al 2008, e collegato alla diminuzione della domanda di trasporto aereo quale effetto della crisi economico-finanziaria globale.

3.2 I ricavi “Non Aeronautici”

Nel 2009 tali ricavi sono stati a livello consolidato pari a 10.397 migliaia di euro, registrando un incremento di 436 migliaia di euro rispetto al valore di 9.961 migliaia di euro del 2008, passando peraltro da un'incidenza del 27% a una del 30% sul totale dei ricavi, al netto degli altri ricavi e proventi e delle rimanenze finali di merci.

Il prospetto che segue riepiloga le diverse tipologie di ricavi non aeronautici e le variazioni intercorse fra i due esercizi presi in esame.

	(migliaia di euro)				
	Consolidato 2009	% ricavi	Consolidato 2008	% ricavi	Variazione 2009-2008
Non Aeronautici	10.397	30	9.961	27	436
di cui:					
Subconcessioni	2.113		2.239		(126)
ARC	2.656		1.267		1.389
Autonoleggi	601		714		(113)
Parcheggi	2.198		2.294		(96)
Pubblicità e promozioni	1.173		1.571		(398)
Biglietteria	188		401		(213)
Sala VIP	205		202		3
Property	1.019		1.007		12
Utenze	244		266		(22)

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi non aeronautici di periodo, se ne riporta di seguito una descrizione delle principali componenti.

Le **subconcessioni**: tali ricavi ammontano nel 2009 a 2.113 migliaia di euro, in decremento di 126 migliaia di euro rispetto al 2008 nonostante il deciso calo di traffico registrato in particolare nella componente passeggeri, testimonianza dello sforzo prodotto con i subconcessionari orientato a politiche di marketing efficaci in termini di recupero del fatturato.

Si ricorda inoltre come nella voce “Subconcessioni” del 2009 siano ricompresi sia i ricavi da subconcessione di attività commerciali ubicate nelle aree terminali, in particolare delle attività di retail e di ristorazione per complessivi 1.632 migliaia di euro, che i ricavi da subconcessioni di attività aeronautiche, quali catering per 78 migliaia di euro, fueling per 247 migliaia di euro, gestione e movimentazione merci per 2 migliaia di euro ed handling aviazione generale per 154 migliaia di euro.

I ricavi da **Airport Retail Corner (ARC)**: tali proventi sono stati nel corso del 2009 pari a 2.656 migliaia di euro, registrando un aumento di 1.389 migliaia di euro rispetto al 2008, grazie all'inaugurazione del secondo punto vendita, l'ARC All beauty, ubicato al primo piano dell'aerostazione passeggeri, avvenuta il 14 agosto 2008.

Si ricorda come tali ricavi riguardino un'iniziativa che prevede la gestione di due punti vendita food e fashion, in particolare di prodotti toscani, e la cui attività è indirizzata e coordinata da AdF attraverso la stipula di accordi di fornitura, cornerizzazione e advertising con primari brand di settore e con il ricorso a un operatore esterno per la gestione delle casse e del magazzino centrale.

Si ricorda inoltre come, alle vendite dirette, corrisponda per il Gruppo, nel 2009: un costo per l'acquisto delle merci da rivendere pari a 1.337 migliaia di euro, un costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale pari a 623 migliaia di euro, di cui 72 migliaia di euro per spese generali legate alla gestione del punto vendita (es.: spese per adempimenti doganali, per stoccaggio della merce e promozione dei punti di vendita attraverso strumenti di retail marketing). Infine si registrano rimanenze finali di merci pari a 406 migliaia di euro, con una variazione negativa nel 2009 pari a 152 migliaia di euro.

Gli **autonoleggi**: tali ricavi ammontano nel 2009 a 601 migliaia di euro, registrando un decremento di 113 migliaia di euro rispetto al valore di 714 migliaia di euro registrato nel corrispondente periodo del 2008; tale decremento è legato in modo preponderante all'andamento del traffico passeggeri registrato nel corso del 2009.

I **parcheggi**: i ricavi da parcheggi maturati nel corso del 2009 sono pari a 2.198 migliaia di euro e hanno registrato un decremento di 96 migliaia di euro rispetto al valore di 2.294 migliaia di euro consuntivato nel 2008, fondamentalmente a motivo del decremento complessivo dei passeggeri di periodo.

Si ricorda la presenza tra i ricavi da parcheggi dei corrispettivi della controllata Parcheggi Peretola Srl, per un importo complessivo nel 2009 pari a 1.222 migliaia di euro al netto dei ricavi intercompany.

La **pubblicità e promozioni**: tali proventi ammontano nel 2009 a 1.173 migliaia di euro e sono in decremento di 398 migliaia di euro rispetto a 1.571 migliaia di euro maturati nel 2008, a causa della crisi economico-finanziaria globale che sta influenzando anche il mercato pubblicitario.

La **biglietteria**: questi ricavi ammontano a 188 migliaia di euro nel 2009, in calo di 213 migliaia di euro rispetto al 2008, dato che, a far data dal 1° giugno 2009, l'attività di biglietteria presso lo scalo è stata affidata al soggetto aggiudicatario della relativa gara a trattativa privata plurima, nell'ottica di concentrare la gestione AdF in servizi ritenuti a maggior valore aggiunto e nell'ottica di garantire un elevato livello qualitativo attraverso il subentro di un operatore specializzato in materia. Tutto il personale AdF precedentemente impiegato in attività di biglietteria è stato reimpiegato in altre mansioni equipollenti.

La **sala VIP**: questi ricavi per il 2009 ammontano a 205 migliaia di euro, risultando sostanzialmente in linea rispetto a quanto fatturato nel 2008.

Le **property**: tali proventi nel corso del 2009 sono stati complessivamente pari a 1.019 migliaia di euro, in incremento di 12 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato nel 2008, a motivo dell'affitto degli spazi emergente dall'operazione di subconcessione della biglietteria descritta in precedenza.

Le **utenze**: i ricavi da riaddebito utenze risultano in decremento di 22 migliaia di euro nel 2009 e ammontano a 244 migliaia di euro rispetto al valore di 266 migliaia di euro registrato nel 2008, dato il calo generale delle tariffe rispetto al 2008 a parità di consumi.

3.3 I costi operativi e gestionali

Tali costi ammontano complessivamente nel 2009 a livello consolidato a 13.041 migliaia di euro, registrando un decremento di 1.575 migliaia di euro rispetto al 2008, come meglio specificato nella tabella riportata a margine.

	(migliaia di euro)		
	Consolidato 2009	Consolidato 2008	Variazione 2009-2008
Totale costi della produzione	13.041	14.616	(1.575)
Costi per servizi di cui:	9.323	10.152	(829)
<i>a) servizi di sicurezza e commerciali</i>			
- servizi di sicurezza passeggeri e bagagli stiva	1.118	1.330	(212)
- gestione sala VIP	83	80	3
- gestione punti vendita ARC	623	387	236
- altre spese commerciali	77	697	(620)
Totale servizi di sicurezza e commerciali	1.901	2.494	(593)
<i>b) servizi operativi</i>			
- manutenzioni	1.586	1.574	12
- pulizie	277	262	15
- altre prestazioni tecniche e operative	1.435	1.287	148
- sistemi informativi	283	218	65
- consulenze e incarichi	404	639	(235)
- addestramento e formazione	101	76	25
- selezione	24	73	(49)
- sponsorizzazioni	220	241	(21)
- spese pubblicitarie	174	271	(97)
Totale servizi operativi	4.504	4.641	(137)
<i>c) servizi diversi</i>			
- spese per gli organi statutari	957	957	-
- premi assicurativi	373	387	(14)
- utenze	1.331	1.400	(69)
- altre spese e prestazioni	257	273	(16)
Totale servizi diversi	2.918	3.017	(99)
Canoni, noleggi e altri costi			
Canone di concessione e altri costi	383	408	(25)
Noleggi (apparati HBS/auto aziendali)	249	283	(34)
Totale canoni, noleggi e altri costi	632	691	(59)
Materiali di consumo e merci	1.661	1.396	265
Oneri diversi di gestione	1.425	2.377	(952)

Si forniscono di seguito le informazioni e i commenti utili a spiegare le variazioni intervenute nel corso del 2009 relativamente alle principali voci di costo.

Costi per servizi: tali costi ammontano complessivamente nel 2009 a 9.323 migliaia di euro, con un decremento di 829 migliaia di euro rispetto al 2008, dovuto ai seguenti accadimenti:

a) servizi di sicurezza e commerciali, risultano pari a 1.901 migliaia di euro, con un decremento di 593 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2008. In particolare, tale variazione risulta costituita da:

- *servizi di sicurezza passeggeri e bagagli da stiva*, pari a 1.118 migliaia di euro nel 2009, in calo di 212 migliaia di euro rispetto al 2008, a causa soprattutto della diminuzione registrata nella componente passeggeri che ha consentito un minor utilizzo di varchi di sicurezza;
- la *gestione sala VIP Masaccio* ha determinato costi per un importo di 83 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2008;
- la *gestione punti vendita ARC* ha determinato costi operativi per 623 migliaia di euro nel corso del 2009, in crescita di 236 migliaia di euro rispetto al 2008, a motivo dell'apertura del secondo punto vendita ARC All beauty nell'agosto del 2008;
- le *altre spese commerciali*, pari a 77 migliaia di euro nel 2009, hanno registrato un decremento di 620 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, dovuto soprattutto alla maturazione di minori contributi di marketing applicati ai nuovi voli operati dai vettori sullo scalo di Firenze, per il combinato effetto del calo di traffico registrato e dell'esaurirsi del piano quinquennale di incentivazione di alcune rotte, giunte al loro quinto anno dalla relativa attivazione;

b) servizi operativi, nel corso del 2009, hanno generato costi per complessivi 4.504 migliaia di euro, rispetto a 4.641 migliaia di euro del 2008, con una variazione netta in calo di 137 migliaia di euro, così dettagliata:

- le *manutenzioni*, pari a 1.586 migliaia di euro nel 2009, hanno registrato un incremento di 12 migliaia di euro rispetto al 2008, a motivo di un ciclo di manutenzioni programmate su infrastrutture e mezzi aziendali della Capogruppo;
- le *altre prestazioni tecniche e operative*, pari a 1.435 migliaia di euro nel 2009, hanno registrato un incremento pari a 148 migliaia di euro rispetto al 2008, determinato in modo preponderante dall'affidamento a società esterne dell'attività di smistamento e riconsegna bagagli a far data dal 1° maggio 2009;
- le spese per *sistemi informativi*, pari a 283 migliaia di euro nel 2009, hanno fatto registrare un incremento pari a 65 migliaia di euro rispetto al 2008, legato fondamentalmente all'implementazione di nuovi e più efficienti sistemi informatici gestionali quali quello relativo ai parcheggi aperti al pubblico, nonché quello relativo all'attività di handling;
- le *consulenze e incarichi*, pari a 404 migliaia di euro nel 2009, hanno fatto registrare un decremento pari a 235 migliaia di euro rispetto al 2008, legato fondamentalmente alla contabilizzazione nel 2008 di consulenze di natura legale attinenti, quali la chiusura del contenzioso con il subconcessionario duty free presso lo scalo, nonché le consulenze legali inerenti il fallimento di Sterling e la procedura di amministrazione controllata di Alitalia;
- la *selezione* ha determinato costi pari a 24 migliaia di euro nel 2009, in calo di 49 migliaia di euro rispetto al 2008, nel quale era stato profuso un importante impegno di AdF verso l'introduzione di figure professionali a più alto valore aggiunto;
- le *sponsorizzazioni*, legate fondamentalmente a interventi di promozione e sviluppo del territorio, nel corso del 2009 sono state pari a 220 migliaia di euro e hanno generato minori costi per 21 migliaia di euro rispetto al 2008;
- le *spese pubblicitarie*, nel corso del 2009, sono state pari a 174 migliaia di euro e hanno generato minori costi per 97 migliaia di euro rispetto al 2008 a motivo della contrazione dell'attività legata alla crisi economico-finanziaria;

c) servizi diversi, nel 2009 ammontano complessivamente a 2.918 migliaia di euro, con un decremento di 99 migliaia di euro rispetto al 2008; tale variazione deriva in particolare dai minori costi per *utenze*, per 69 migliaia di euro nel corso del 2009, e trainati dal calo generale delle tariffe rispetto al 2008 a parità di consumi.

Canoni noleggi e altri costi sono stati complessivamente pari a 632 migliaia di euro nel 2009, in diminuzione di 59 migliaia di euro rispetto a quanto speso nel 2008, e risultano così dettagliati:

- minori costi per il *canone di concessione e di sicurezza* per un importo di 25 migliaia di euro nel 2009 rispetto all'anno precedente, in quanto il relativo ammontare è legato a unità di traffico registrate in calo durante il periodo in esame;
- minori costi per *noleggi* per 34 migliaia nel 2009, fondamentalmente dovuti alla minore necessità di noleggio di mezzi operativi, a causa della contrazione del traffico in corso.

Materiali di consumo e merci ammontano nel 2009 a 1.661 migliaia di euro, registrando un aumento di 265 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Si ricorda come tale variazione sia dovuta in massima parte alla presenza, tra i conti del primo semestre 2009, degli acquisti necessari per garantire l'operatività del nuovo punto vendita ARC All beauty inaugurato nella seconda metà del 2008.

Oneri diversi di gestione alla chiusura del 2009 sono stati pari a 1.425 migliaia di euro, 952 migliaia di euro in meno rispetto al 2008.

Tale decremento è dovuto fondamentalmente all'iscrizione nel 2008 in tale componente di costi della perdita sui crediti di Sterling e Alitalia, per complessivi 1.023 migliaia di euro, derivanti dalle stime di non recuperabilità totale di una parte dei relativi crediti giudicati maggiormente rischiosi alla luce dei fallimenti intercorsi nel corso del 2008.

Si ricorda poi come, nell'ambito di tale componente di costo, siano ricomprese le quote di competenza del 2009 dei contributi associativi che AdF versa a enti, associazioni di categoria e non, quali ad esempio Asso-clearance, Associazione Industriali di Firenze, Assaeroporti e ACI Europe, dei contributi erogati alle società partecipate, della TIA - Tassa di Igiene Ambientale, oltre a tasse e imposte varie, la massima parte dei quali è costituita dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità in gestione diretta.

Le altre variazioni derivano dal normale andamento della gestione.

4. Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La situazione patrimoniale mostra le linee di Bilancio Consolidato alla chiusura del 31 dicembre 2009 comparate con quelle del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008.

La voce "Partecipazioni" ha registrato nel 2009 un incremento pari a 340 migliaia di euro. Si segnala come tale variazione sia fondamentalmente dovuta alla valutazione al fair value del 2% della SAT - Aeroporto di Pisa, adottando la quotazione del relativo titolo al 30 dicembre 2009, da cui emerge un maggior valore di competenza 2009 di 398 migliaia di euro rispetto al valore iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2008, quale variazione di riserva nel patrimonio netto. Inoltre si rammenta come il valore della partecipata Firenze Mobilità sia esposto al netto del relativo fondo svalutazione iscritto nel 2009 per un ammontare di circa 65 migliaia di euro, iscritto in base a una stima della perdita durevole di valore a causa delle incertezze legate al futuro della partecipata.

Per quanto concerne le attività immateriali è importante menzionare l'iscrizione in tale categoria della differenza attiva di consolidamento pari a 2.777 migliaia di euro, emergente in sede di consolidamento del patrimonio netto della controllata. Tale posta, avente vita utile indefinita, non è assoggettata ad ammortamento sistematico, ma, piuttosto, sottoposta a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*). Il metodo utilizzato per l'effettuazione dell'*impairment test* è l'attualizzazione, al tasso pari al costo medio ponderato del capitale, dei flussi di cassa che si prevede la controllata genererà nell'arco della concessione con il Comune di Firenze (termine 2070) per la gestione di 640 posti auto antistanti il terminal passeggeri.

Si evidenzia la presenza fra le attività non correnti, per 1.240 migliaia di euro, del diritto di superficie concesso dal Comune di Firenze alla controllata Parcheggio Peretola Srl. Sul relativo terreno, di proprietà della Capogruppo, insistono un parcheggio e una palazzina annessa.

Per quanto riguarda la voce "Crediti commerciali", rispetto al 31 dicembre 2008, essa ha registrato un decremento di 551 migliaia di euro, dovuto fondamentalmente al combinato effetto dello sforzo profuso per recuperare i crediti nei confronti dei principali clienti, nonché del calo del fatturato registrato a causa della crisi economico-finanziaria globale.

Si segnala infine l'importo delle "Passività finanziarie correnti" di 10.009 migliaia di euro, corrispondente alle linee di credito, concesse a breve termine ad AdF dal 2006 e successivamente rinnovate e incrementate, per sostenere, in seguito all'assorbimento della propria liquidità, gli ingenti investimenti effettuati sulla pista di volo, sui sistemi terminali e sull'acquisto del 49% della Parcheggio Peretola Srl e del 2% della SAT - Aeroporto di Pisa avvenuto nel 2008.

Le altre variazioni evidenziate derivano dal normale andamento della gestione, come commentato nelle Note illustrative.

Il prospetto di seguito esposto coincide con lo schema di "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata" allegata alla presente Relazione.

Relativamente alla riconciliazione tra il patrimonio netto consolidato e quello della società Capogruppo, si rimanda al successivo paragrafo 14 della presente Relazione.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di euro)

	31.12.2009 Consolidato	31.12.2008 Consolidato	Variazione 2009-2008
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento e differenza attiva di consolidamento	2.777	2.777	-
Attività immateriali a vita definita di proprietà	484	563	(79)
	3.261	3.340	(79)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	36.168	35.679	489
Beni in locazione finanziaria	16	27	(11)
	36.184	35.706	478
Diritto di superficie			
Diritto di superficie Parcheggio Peretola Srl	1.240	1.261	(21)
	1.240	1.261	(21)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	2.410	2.070	340
Crediti vari e altre attività non correnti	4.448	4.337	111
	6.858	6.407	451
Totale attività non correnti	47.543	46.714	829
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	431	583	(152)
Crediti commerciali	7.123	7.674	(551)
Altri crediti	3.643	3.975	(332)
Cassa e altre disponibilità liquide	3.218	2.535	683
Totale attività correnti	14.415	14.767	(352)
Attività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	61.958	61.481	477
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.035	9.035	-
Riserve di capitale	20.475	18.534	1.941
Riserva IAS	1.726	1.726	-
Utili portati a nuovo	582	220	362
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.496	3.303	193
Patrimonio netto della controllante	35.314	32.818	2.496
Patrimonio netto di terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto	35.314	32.818	2.496
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	3	212	(209)
TFR e altri fondi relativi al personale	2.870	2.913	(43)
Fondo imposte differite	50	67	(17)
Fondi per rischi e oneri futuri	852	855	(3)
Totale passività non correnti	3.775	4.047	(272)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	10.009	10.756	(747)
Debiti commerciali	6.727	8.368	(1.641)
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	6.133	5.492	641
Totale passività correnti	22.869	24.616	(1.747)
Passività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	26.644	28.663	(2.019)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	61.958	61.481	477

5. Analisi dei flussi finanziari consolidati

Il rendiconto finanziario fornisce la visione dinamica della gestione della liquidità del Gruppo nel corso dell'esercizio. L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del "Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità" secondo il metodo indiretto. Si segnala che al 31 dicembre 2009, al fine di una migliore rappresentazione dei flussi finanziari del Gruppo, sono stati apportati alcuni affinamenti al prospetto del rendiconto finanziario e conseguentemente sono stati opportunamente riclassificati i valori al 31 dicembre 2008.

Come si evince, al 31 dicembre 2009 il flusso di cassa della gestione risulta positivo per 3.182 migliaia di euro a seguito del parziale assorbimento dell'autofinanziamento per l'attività di investimento in immobilizzazioni e in partecipazioni.

Rendiconto dei flussi finanziari al 31 dicembre 2009

(migliaia di euro)

	31.12.2009 Consolidato	31.12.2008 Consolidato
Attività operativa		
Utile netto	3.496	3.303
Rettifiche per:		
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	272	315
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	3.303	3.305
- svalutazioni e accantonamenti	227	-
- variazione rimanenze di magazzino	152	(470)
- variazione netta del TFR e altri fondi	(378)	50
- oneri finanziari dell'esercizio	480	601
- interessi passivi pagati	(285)	(334)
- imposte dell'esercizio	2.477	2.661
- imposte pagate	(1.048)	(5.888)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	8.696	3.543
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	551	726
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(864)	(1.381)
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(1.641)	276
Incremento/(decremento) in altri debiti	446	391
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	(1.508)	12
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	7.188	3.555
Attività d'investimento		
Decremento netto delle immobilizzazioni	660	602
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	(4.363)	(5.366)
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	(250)	(2.818)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	(53)	(1.560)
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(4.006)	(9.142)
Flusso di cassa di gestione	3.182	(5.587)
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	(1.536)	(1.736)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(956)	4.407
Altre variazioni	(7)	(61)
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	(2.499)	2.610
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	683	(2.977)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.535	5.512
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.218	2.535

21

A completamento delle informazioni sopra esposte, si riporta in appresso la posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2009

(migliaia di euro)

	31.12.2009 Consolidato	31.12.2008 Consolidato	Variazione 2009-2008
A. Cassa e banche	3.218	2.535	683
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	3.218	2.535	683
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	9.800	10.500	(700)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	180	229	(49)
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	29	27	2
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	10.009	10.756	(747)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	6.791	8.221	(1.430)
K. Debiti bancari non correnti	-	179	(179)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	3	33	(30)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	3	212	(209)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	6.794	8.433	(1.639)

Si segnala la presenza, al 31 dicembre 2009, di debiti bancari correnti pari a 9.800 migliaia di euro, in diminuzione di 700 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

L'indebitamento finanziario netto consolidato, alla data di chiusura del 2009, risulta pari a 6.794 migliaia di euro, in calo di 1.639 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, grazie all'autofinanziamento generato dalla gestione operativa in grado di sostenere gli investimenti e rimborsare parzialmente i debiti correnti esistenti.

6. Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato

Di seguito vengono presentati, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, anche alla luce della dinamica economico-patrimoniale su esposta. Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche, non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Al di sotto dei singoli indicatori viene esposto il relativo metodo di calcolo.

(migliaia di euro)

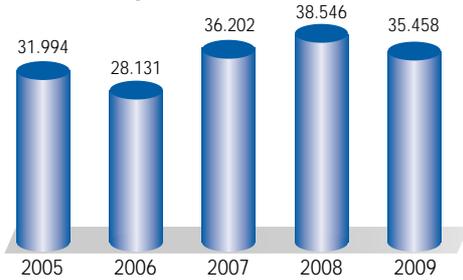
	2005	2006	2007	2008	2009
Valore della produzione	31.994	28.131	36.202	38.546	35.458
Costi	9.217	9.136	11.653	14.616	13.041
Personale	10.413	10.777	12.466	12.671	11.775
MOL	12.364	8.218	12.083	11.259	10.642
Utile netto	2.403	1.170	3.416	3.303	3.496
Patrimonio netto	28.812	28.759	31.606	32.818	35.314
ROI (%)	11,55	5,93	13,45	10,76	10,44
ROE (%)	8,34	4,07	10,81	10,06	9,90
Evoluzione investimenti	4.179	19.389	3.546	5.873	4.041
Evoluzione disponibilità liquide generate dall'attività operativa	8.933	8.214	6.613	3.555	7.188
Crediti commerciali	7.056	6.792	8.400	7.674	7.123
Durata media dei crediti (gg.)	80	88	85	73	73
Debiti commerciali	6.383	11.276	8.092	8.368	6.727
Durata media dei debiti (gg.)	253	450	253	209	188
Utile per azione (%)	0,27	0,13	0,38	0,37	0,39

Si fornisce successivamente, laddove necessario, una spiegazione di alcuni indici adottati per la comprensione degli andamenti economico-finanziari della Società:

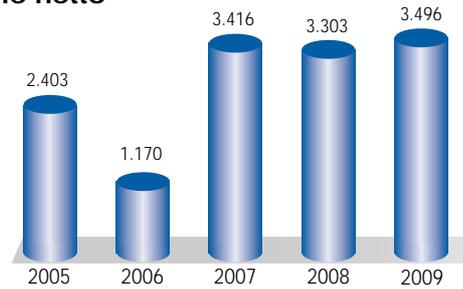
- MOL = utile consolidato ± saldo gestione finanziaria + imposte + ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti;
- ROI = risultato operativo / capitale investito;
- ROE = risultato consolidato netto d'esercizio / patrimonio netto dell'esercizio;
- Durata media dei crediti = crediti commerciali / valore della produzione * 365 giorni;
- Durata media dei debiti = debiti commerciali / costi al netto dei costi del personale * 365 giorni.

Dati in migliaia di euro.

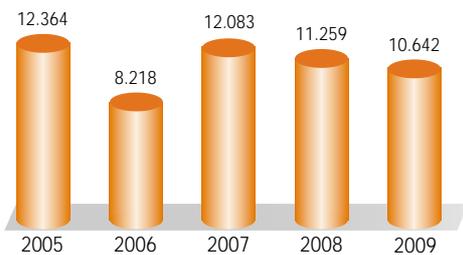
Valore della produzione



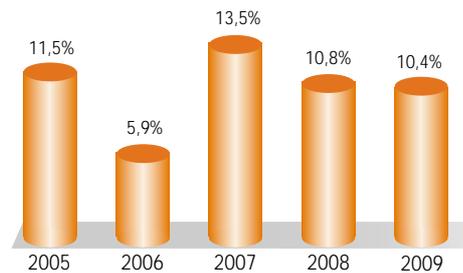
Utile netto



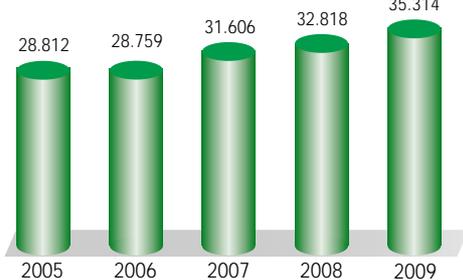
MOL



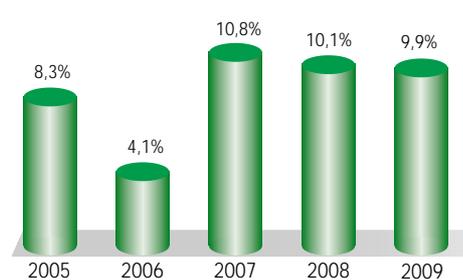
ROI



Patrimonio netto

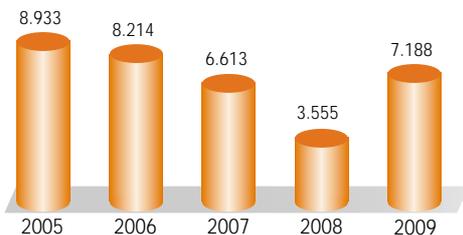


ROE

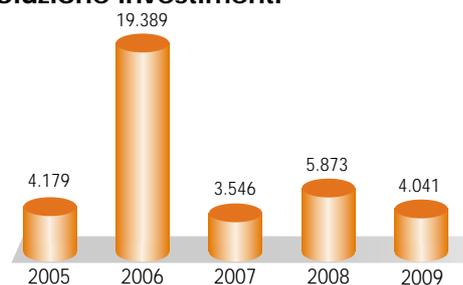


23

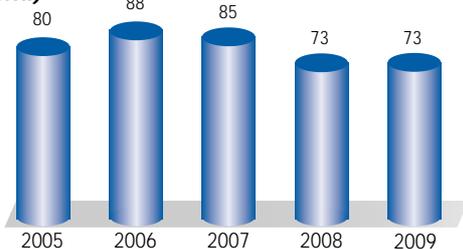
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa



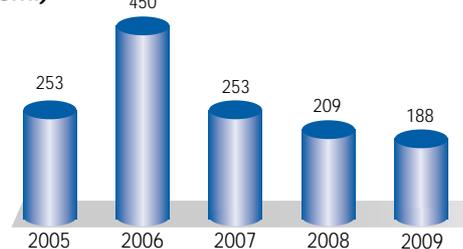
Evoluzione investimenti



Durata media dei crediti commerciali (giorni)



Durata media dei debiti commerciali (giorni)



7. Informativa per settori operativi

Dal 1° gennaio 2009 è divenuta obbligatoria l'applicazione dell'IFRS 8 - Settori operativi, in sostituzione dello IAS 14. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Sono riportate pertanto di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta un'informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker". Si fa presente che rispetto all'applicazione del precedente principio IAS 14 - Informativa settoriale, oltre al venir meno del livello di settori secondari di informativa, i settori operativi identificati secondo l'IFRS 8 risultano in sostanza invariati, dato che, in ottemperanza alla normativa regolatoria di settore in vigore dal 2000, e successivi aggiornamenti, il sistema di contabilità analitica adottato dal Gruppo nelle decisioni strategiche risultava già essere organizzato per le linee di business attive presso il Gruppo medesimo.

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati.

Diritti: corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale del sistema aeroportuale. Si fa presente come questo aggregato comprenda i diritti di approdo e decollo, i diritti di imbarco e sbarco passeggeri, i diritti merci e i diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo del bagaglio a mano dei passeggeri e per il controllo dei bagagli da stiva.

Handling: attività di assistenza aeroportuale a terra e supervisione, assistenza passeggeri, assistenza bagagli, assistenza merci e posta, assistenza nelle operazioni in pista, assistenza pulizia e servizi di scalo, assistenza delle operazioni aeree, gestione degli equipaggi e assistenza e trasporto a terra.

Infrastrutture centralizzate (IC), beni di uso comune (BUC) e beni di uso esclusivo (BUE): le infrastrutture centralizzate rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di safety, security o per ragioni di impatto economico, a partire dall'ottobre 2004. Pertanto tali introiti sono stati fatturati solo a partire dal mese di gennaio 2005. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture, quali piazzali aeromobili, viabilità, varchi doganali, etc., affidate in gestione esclusiva alla società di gestione aeroportuale e utilizzate pro-quota dagli operatori handlers, caterer e fueler. I beni di uso esclusivo rappresentano invece i banchi check-in, i gates e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la propria attività. In tale categoria sono ricompresi inoltre gli importi che la Società ha fatturato quale ribaltamento dei maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle attività notturne e certificati, preventivamente comunicati a ENAC e Comitato degli utenti, in seguito alla soppressione delle maggiorazioni sui diritti di approdo e decollo a far data dal 1° gennaio 2006, ex legge 248/2005.

Residuale (Non Aeronautico): rappresentano quelle attività non direttamente connesse al business aeronautico. Queste si esplicano nelle attività di retail, ristorazione, parcheggi aperti al pubblico, rent a car, pubblicità, biglietteria, sala VIP e affitto di spazi e uffici. Tra i ricavi e costi residuali sono inclusi quelli della controllata Parcheggio Peretola Srl in quanto dati consolidati.

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi e dei costi e delle attività afferenti i settori indicati per il Bilancio Consolidato 2009.

Si sottolinea che i ricavi e i costi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi, in quanto non si registrano ricavi infrasettore.

Informativa per settori operativi - Conto economico consolidato 2009 e 2008

(migliaia di euro)

	2009 Cons. Diritti	2008 Cons. Diritti	Var. 09-08	2009 Cons. IC BUC BUE	2008 Cons. IC BUC BUE	Var. 09-08	2009 Cons. Handling	2008 Cons. Handling	Var. 09-08	2009 Cons. Residuale	2008 Cons. Residuale	Var. 09-08	2009 Cons.	2008 Cons.	Var. 09-08
Totale ricavi	11.389	12.833	(1.444)	3.300	3.884	(584)	9.827	10.558	(731)	10.942	11.271	(329)	35.458	38.545	(3.087)
Ricavi	11.389	12.833	(1.444)	3.300	3.884	(584)	9.827	10.558	(731)	10.397	9.961	436	34.912	37.235	(2.323)
Variazione rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(152)	470	(622)	(152)	470	(622)
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	697	840	(143)	697	840	(143)
Totale costi	6.611	6.786	612	3.407	3.639	575	10.534	12.047	1.356	4.264	4.814	590	24.816	27.286	(2.470)
MOL - Margine Operativo Lordo	4.778	6.047	(1.269)	(107)	245	(352)	(707)	(1.488)	781	6.678	6.457	221	10.642	11.259	(617)
Ammortamenti e svalutazioni	2.633	2.736	165	472	571	(81)	665	913	142	405	423	26	4.174	4.643	(469)
Risultato operativo	2.145	3.311	(1.166)	(578)	(326)	(252)	(1.373)	(2.402)	1.029	6.273	6.034	239	6.468	6.616	(148)
Proventi finanziari													50	142	(92)
Oneri finanziari													480	601	(121)
Svalutazioni attività finanziarie													(65)	-	(65)
Risultato ante imposte													5.973	6.157	(184)
Imposte													2.477	2.661	(184)
Utile (perdita) gruppo e terzi													3.496	3.496	-
Utile di terzi													-	193	(193)
Utile consolidato													3.496	3.303	193

Si riporta di seguito un prospetto riepilogante la ripartizione delle attività consolidate fra i settori rilevanti in precedenza individuati.

25

Informativa per settori operativi - Attività consolidate al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008

(migliaia di euro)

	31.12.2009 Cons. Diritti	31.12.2008 Cons. Diritti	Variazione 2009-2008	31.12.2009 Cons. IC BUC BUE	31.12.2008 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2009-2008	31.12.2009 Cons. Handling	31.12.2008 Cons. Handling	Variazione 2009-2008	31.12.2009 Cons. Residuale	31.12.2008 Cons. Residuale	Variazione 2009-2008	31.12.2009 Cons.	31.12.2008 Cons.
Attività immateriali	222	504	(282)	48	16	32	105	9	96	2.885	2.811	74	3.261	3.340
Attività materiali	26.998	29.540	(2.542)	1.894	1.663	231	2.077	921	1.156	5.215	3.582	1.633	36.184	35.706
Diritto di superficie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.240	1.261	(21)	1.240	1.261
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	651	583	68	431	583
Crediti commerciali	2.002	2.812	(810)	1.455	740	715	1.889	1.921	(32)	1.778	2.201	(423)	7.123	7.674
Totale attività di settore	29.222	32.856	(3.634)	3.397	2.419	978	4.071	2.851	1.220	11.769	10.438	1.331	48.239	48.564
Altre attività non correnti													6.858	6.407
Altre attività correnti													3.643	3.975
Cassa e altre disponibilità liquide													3.218	2.535
Totale attività di Gruppo non allocate													13.719	12.917
Totale attività													61.958	61.481

8. L'organizzazione

Si sottolinea come tale voce corrisponda alla sola Capogruppo, dato che la controllata Parcheggio Peretola Srl non annovera personale dipendente.

Il costo del personale, alla data di chiusura del bilancio 2009, risulta pari a 11.775 migliaia di euro, con un decremento complessivo rispetto all'anno precedente pari a 896 migliaia di euro.

Sul decremento del costo del personale hanno inciso i seguenti fattori:

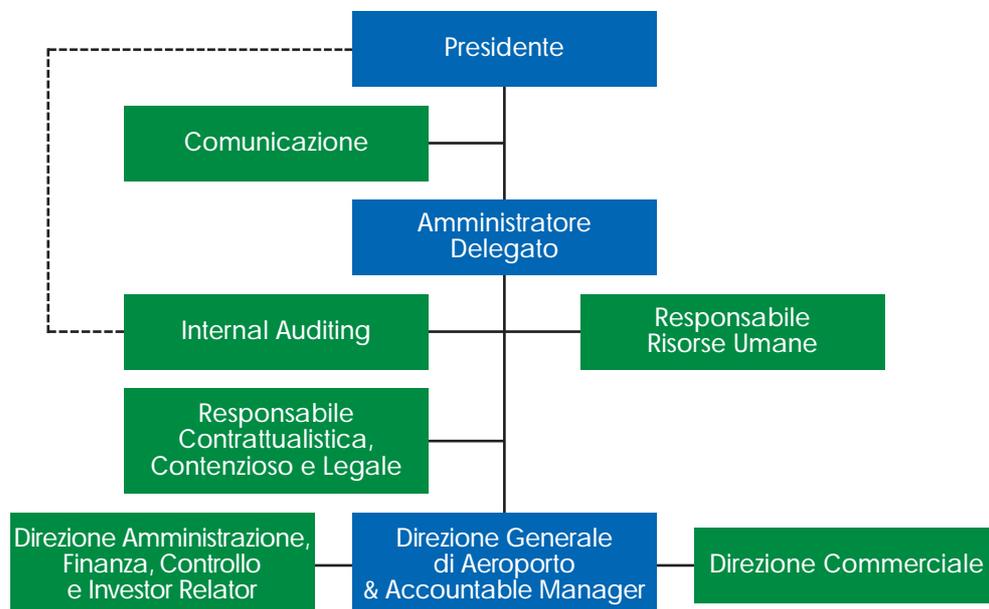
- la diminuzione della forza lavoro (con contratto a tempo determinato) per un minore fabbisogno di manodopera, dovuto al calo di traffico passeggeri registrato nel 2009;
- un minore ricorso a ore di lavoro straordinario, sempre a motivo del calo di traffico sopra menzionato;
- l'implementazione di due importanti processi di razionalizzazione organizzativa, ossia la subconcessione dei locali ove espletare l'attività di biglietteria, con il re-impiego del personale in altre aree aziendali, e l'appalto dell'attività dello smistamento dei bagagli, due attività che nel 2008 erano gestite interamente da AdF con proprio personale.

Il costo del personale comprende, invece, il costo del rinnovo del CCNL, inteso come una tantum di competenza del 2009 (ossia 850 euro lordi massimi e 750 euro lordi massimi, rispettivamente per una risorsa turnista o per una risorsa normalista che abbiano prestato servizio per tutto il 2009 e ancora in forza alla data di stipula del CCNL, che è avvenuta il 26 gennaio 2010).

Nella tabella successiva sono indicati gli Equivalent Full Time complessivamente impiegati nel corso del 2009:

	FTE 31.12.2009	FTE 31.12.2008	Variazione 2009-2008
Dirigenti	3,00	3,17	(0,17)
Impiegati	157,95	168,01	(10,06)
Operai	75,96	94,27	(18,31)
Totale FTE	236,91	265,45	(28,54)

Per maggiore completezza espositiva, si riporta di seguito anche l'Organigramma della Capogruppo al 31 dicembre 2009, limitatamente alle funzioni ed enti organizzativi che rispondono gerarchicamente e in modo diretto a Presidente e Amministratore Delegato.



9. La privacy

Il Gruppo AdF, già nel 2000, ha provveduto a porre in essere le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/1996, in adempimento a quanto disposto dal D.P.R. 318/1999. L'adozione di tali misure è stata riportata nel documento programmatico sulla sicurezza, revisionato nel corso del 2009 in modo conforme a quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dai relativi allegati.

Infine, si fa presente come, al 31 dicembre 2009, il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 sia il Responsabile Risorse Umane della Capogruppo.

10. Gli investimenti

Gli investimenti complessivi effettuati dal Gruppo al 31 dicembre 2009 ammontano a 4.041 migliaia di euro, di cui 2.967 migliaia di euro risultano completati, tra i quali si ricordano:

- lavori di rifacimento della viabilità di servizio e della strada perimetrale per un valore di 247 migliaia di euro;
- acquisto mezzi di rampa, quali un Transporter Loader per 122 migliaia di euro, oltre ad altri mezzi e attrezzature per 306 migliaia di euro;
- acquisto di macchine radiogene per bagagli da stiva per un importo di 240 migliaia di euro. Sostituzione macchine radiogene ai varchi di servizio per 60 migliaia di euro;
- interventi e progettazioni necessari all'apertura del nuovo negozio ARC Fashion, in regime di duty free, posto al primo piano in area partenze, per 909 migliaia di euro, avvenuta nel mese di settembre 2009;
- nuovo sistema di automazione parcheggi della società controllata per 78 migliaia di euro;
- acquisto e implementazione di software/hardware pari a 300 migliaia di euro;
- nuovo sistema di apparecchiature radio per 22 migliaia di euro;
- lavori di adeguamento e potenziamento cabine elettriche per 46 migliaia di euro;
- opere civili e impiantistiche effettuate alle infrastrutture delle aree terminali per 82 migliaia di euro;
- opere civili e impiantistiche per l'adeguamento dell'hangar ex Helitalia in officina mezzi per 92 migliaia di euro;
- opera di riqualifica di una porzione dell'hangar ex-aviazione generali in uffici per 286 migliaia di euro;
- adeguamento lavori di sicurezza su pista e piazzali, incluso rifacimento segnaletica orizzontale per 85 migliaia di euro.

L'ammontare degli investimenti residui, pari a 1.074 migliaia di euro, risultanti ancora in corso di esecuzione al 31 dicembre 2009, è dettagliato di seguito:

- progettazione e realizzazione della nuova centrale idrica e antincendio per 527 migliaia di euro;
- progetto per impianto di raccolta di acqua piovana sito nell'area pista e piazzali per 79 migliaia di euro;
- aggiornamento del piano di sviluppo aeroportuale per 138 migliaia di euro;
- lavori di adeguamento delle strutture di pista e piazzali per 84 migliaia di euro;
- interventi e progettazioni relativi a impianti e infrastrutture delle aree terminali per complessivi 86 migliaia di euro, propedeutici ai lavori di rifacimento e di ampliamento dell'aerostazione già avviati nel corso del 2007;
- progettazione per una passerella pedonale di collegamento tra il terminal e l'area parcheggio Palagio degli Spini per 60 migliaia di euro.

27

11. Qualità dei servizi

I risultati delle indagini di "customer satisfaction" condotte dalla società COESIS, nel corso del 2009, hanno evidenziato alti livelli di soddisfazione dei passeggeri in tutte le macroaree monitorate; la percentuale di customer satisfaction complessiva è pari al 78,3%.

Nel 2009 i passeggeri hanno assegnato la priorità più alta alla macroarea relativa alla sicurezza (31,6%) seguita dalla regolarità e rapidità nella fornitura dei servizi (30,6%), dall'accessibilità dell'aeroporto (18%), dal comfort in aeroporto (10%), dal servizio informazioni (7,5%) e dal personale operativo (2,2%).

Nella tabella che segue sono riportati alcuni dei principali indicatori di qualità con evidenza degli impegni assunti per il 2009 e dei risultati conseguiti:

Indicatore	Impegno 2009	Risultato 2009
Ritardi di scalo (percentuale ritardi su voli in partenza)	18%	23%
Recupero sui tempi di transito	5%	-1,9%
Tempi di attesa dei passeggeri al controllo radiogeno	7'	4'
Tempi di riconsegna del primo bagaglio nel 90% dei casi	20'	20'
Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio nel 90% dei casi	25'	23'
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco 1° passeggero nel 90% dei casi	5'	5'

Da rilevare in particolare l'ottimo risultato relativo alla soddisfazione sul personale operativo AdF che ha superato il 90% di gradimento e il miglioramento della soddisfazione per quanto riguarda la pulizia dell'aerostazione che ormai ha raggiunto livelli pienamente soddisfacenti e che potrà raggiungere livelli di eccellenza in seguito ai lavori di ampliamento dei sistemi terminali.

Come l'anno scorso l'area dell'accessibilità, e più precisamente "efficienza taxi agli arrivi", "collegamenti città con mezzi pubblici" e in maniera più lieve "disponibilità parcheggi", continua a non raggiungere livelli soddisfacenti. Anche da questo punto di vista gli imminenti lavori di ampliamento e rifunzionalizzazione delle aree terminali e della viabilità di accesso connessa potranno rappresentare un impulso verso il raggiungimento di livelli di performance adeguati.

Nel 2009 il Sistema di Qualità AdF UNI EN ISO 9001:2000 è stato gestito nel pieno rispetto delle norme di riferimento.

12. Altre informazioni

12.1 Le partecipazioni

Nell'attivo patrimoniale della Capogruppo risultano iscritte, alla data del 31 dicembre 2009, le seguenti partecipazioni:

- n. 61.609 azioni del valore di euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA, con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano;
- n. 290.870 azioni da euro 1,00 cadauna, pari al 3,98% del capitale sociale della Firenze Mobilità SpA, con sede in Firenze, via Alfieri, 5;
- una quota sociale di 2.500 euro, pari al 2,5% del capitale sociale della Montecatini Convention Bureau della Provincia di Pistoia Scrl, con sede in Montecatini Terme, viale Verdi, 68;
- n. 5 quote del valore nominale di 260 euro cadauna, pari allo 0,96% del capitale sociale della Firenze Convention Bureau Scrl, con sede in Firenze, Guardiolo di Pratello Orsini, 1;
- n. 3.885 azioni del valore di euro 5 cadauna, pari allo 0,386% del capitale sociale della Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM SpA, con sede in Grosseto;
- n. 197.201 azioni del valore di euro 1,65 cadauna, pari al 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA), con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa.

28

12.2 Relazione sulla Corporate Governance

In conformità a quanto raccomandato dagli artt. 123-*bis*TUF, 89-*bis* Regolamento Emittenti CONSOB e dell'art. IA.2.6 delle istruzioni al Regolamento di Borsa, il Gruppo AdF redige la "Relazione sulla Corporate Governance" che è messa a disposizione degli azionisti in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio ed è inoltre consultabile sul sito internet della Capogruppo www.aeroporto.firenze.it all'interno della sezione "Investor Relations - Corporate Governance". Essa, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta tutta una serie di informazioni che sono richieste dalla normativa in vigore relativamente agli assetti proprietari, all'adesione al Codice di Autodisciplina e all'osservanza dei conseguenti impegni.

12.3 Rapporti con società consociate e correlate

Si fa presente come, in virtù dell'operazione di vendita da parte di Meridiana SpA della quota pari al 18,2% di AdF, tale società, a partire dal 18 novembre 2009, non risulta più compresa fra le parti consociate e correlate. Tuttavia, per completezza espositiva, si riportano le partite relative ai rapporti con tale società fino al 30 novembre 2009.

Si fa presente come i termini che regolano i rapporti con i soggetti identificati, quali parti correlate, sono definiti in base a contratti stipulati a normali condizioni di mercato. Non si sono realizzate nel corso dell'esercizio operazioni atipiche/non ricorrenti.

Al 31 dicembre 2009 risultano i seguenti rapporti con società correlate.

Sagat SpA

Alla date di chiusura del presente bilancio consolidato non esistono contratti in essere con la parte correlata Sagat SpA (correlata per il tramite di Aeroporti Holding Srl). Tuttavia il Bilancio al 31 dicembre 2009 annovera costi pari a 10 migliaia di euro, classificati tra gli oneri diversi di gestione e relativi alla regolarizzazione di posizioni inerenti i contratti scaduti nel 2008.

Delta Aerotaxi Srl

- Un contratto passivo per AdF relativo alla manutenzione ordinaria e alla custodia dell'hangar dato in subconcessione a Delta Aerotaxi Srl che ha determinato al 31 dicembre 2009 costi per la Capogruppo pari a 32 migliaia di euro.
- Una serie di contratti attivi tra AdF e Delta Aerotaxi Srl che prevedono:
 - la subconcessione di uffici, aviorimessa e altre tipologie di locali per un valore al 31 dicembre 2009 pari a 121 migliaia di euro di ricavi per AdF;
 - la subconcessione di servizi a terzi di hangaraggio e manutenzione aeromobili, oltre ad altri servizi accessori, per un ricavo complessivo al 31 dicembre 2009 pari a 77 migliaia di euro.
- Infine, sono presenti in bilancio ulteriori ricavi del Gruppo AdF per 27 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito delle utenze e delle spese di assicurazione contrattualmente previste.

Corporate Air Services Srl

- Un contratto tra AdF SpA e Corporate Air Services Srl, società che gestisce l'aviazione generale all'aeroporto di Firenze a partire dall'11 giugno 2007 e subentrata a Delta Aerotaxi Srl, nonché indirettamente collegata ad AdF per il tramite di SO.G.IM. SpA, azionista di AdF, che prevede la subconcessione di detta attività per un valore complessivo al 31 dicembre 2009 pari a 77 migliaia di euro di ricavi per la Capogruppo AdF.
- AdF ha inoltre maturato nei confronti della parte correlata Corporate Air Services Srl, al 31 dicembre 2009:
 - ricavi per 248 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali e infrastrutture centralizzate;
 - ricavi per 6 migliaia di euro relativi al riaddebito dei maggiori costi sostenuti dalla società per garantire l'operatività notturna dello scalo;
 - ricavi per 6 migliaia di euro per l'erogazione di servizi extra-handling a richiesta e l'erogazione del liquido de-icing;
 - ricavi per 4 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito delle spese di assicurazione per la copertura RCT;
 - infine, ricavi ulteriori per 11 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito delle penali su servizi a richiesta.

Delifly Srl

- In data 13 giugno 2007 AdF e Delifly Srl (parte correlata per il tramite di SO.G.IM. SpA) hanno stipulato un contratto in virtù del quale AdF si è impegnata a subconcessionare a Delifly Srl dal 1° settembre 2007 fino al 31 dicembre 2015 un'area di circa 122 m² che Delifly Srl utilizza esclusivamente per installarvi un manufatto amovibile, da utilizzare per l'erogazione dei servizi di catering nell'ambito aeroportuale di Firenze, per un valore al 31 dicembre 2009 di 2 migliaia di euro di ricavi per il Gruppo AdF.
- A fronte della subconcessione dell'area sopra indicata e dei relativi servizi di catering, Delifly Srl corrisponde ad AdF, per tutta la durata del contratto, un importo complessivo pari a 97 migliaia di euro (determinato sulla base del minimo garantito pattuito e del tariffario dei beni in uso esclusivo in vigore), con un ricavo maturato per AdF al 31 dicembre 2009 pari a 20 migliaia di euro.
Si precisa che le parti si uniformeranno alle disposizioni che ENAC stabilirà al definitivo compimento dell'apposita istruttoria volta a definire, in relazione agli adempimenti connessi con l'applicazione della legge 248/2005, il limite entro cui i sovrapprezzi richiesti alle società di catering dai gestori aeroportuali siano effettivamente connessi ai costi da questi ultimi sostenuti per rendere possibile la prestazione del servizio di catering.
Tale istruttoria si è già compiuta per il caterer Servair Airchef operante presso lo scalo, con la verifica da parte di ENAC della correlazione ai costi del corrispettivo attualmente applicato.
- Infine, il Gruppo ha maturato nei confronti di Delifly Srl ulteriori ricavi per 4 migliaia di euro relativi al riaddebito delle utenze e delle spese per la copertura assicurativa RCT.

Meridiana SpA

- Un contratto tra AdF e Meridiana SpA, principale vettore dello scalo in relazione al quale il Gruppo AdF ha maturato al 30 novembre 2009 ricavi pari a 1.586 migliaia di euro, per l'assistenza handling agli aeromobili e pari a 18 migliaia di euro per l'assistenza extra handling agli aeromobili e il riaddebito del liquido de-icing. Si rammenta come l'11 agosto 2009 la società abbia concluso con il vettore Meridiana un nuovo accordo di handling che modifica i termini e le condizioni di determinazione della tariffa netta di handling precedentemente applicate sulla base del contratto del 10 ottobre 2005, con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2009. Il relativo contratto è stato prorogato dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011. Contestualmente alla definizione di tale accordo modificativo del contratto di handling, il vettore ha effettuato il pagamento integrale di tutti i crediti scaduti pari a circa 3 milioni di euro, in 6 rate settimanali posticipate, al netto della compensazione per circa 0,78 milioni di euro.
- Il Gruppo AdF ha inoltre maturato nei confronti della parte correlata Meridiana, al 30 novembre 2009, ricavi per 3.036 migliaia di euro per la fatturazione di diritti e tasse aeroportuali, oltre a 710 migliaia di euro per l'utilizzo da parte del vettore delle infrastrutture centralizzate e 90 migliaia di euro per il riaddebito dei maggiori costi sostenuti per l'operatività notturna.
- Un contratto tra AdF e Meridiana SpA che prevede l'utilizzo della sala Masaccio per i passeggeri VIP Meridiana per un valore al 30 novembre 2009 di 8 migliaia di euro di ricavi per AdF, nonché ricavi per l'emissione della biglietteria Meridiana pari a 29 migliaia di euro.
- Tre contratti tra AdF e Meridiana SpA che prevedono la subconcessione di spazi complessivi di 691 m², con ricavi maturati per il Gruppo AdF al 30 novembre 2009 pari a 120 migliaia di euro.
- Ulteriori ricavi fatturati a Meridiana pari a 31 migliaia di euro per l'assegnazione di tessere parcheggi e permessi aeroportuali, oltre a 30 migliaia di euro per il riaddebito delle utenze.
- Un contratto attivo per AdF relativo all'esposizione di immagini pubblicitarie del vettore Meridiana presso lo scalo "Amerigo Vespucci" che ha determinato al 30 novembre 2009 ricavi pari a 11 migliaia di euro.
- Il Gruppo AdF ha infine maturato nei confronti della parte correlata Meridiana costi per il riaddebito da parte della stessa delle utenze e oneri relativi all'hangar dato in subconcessione, per complessivi 45 migliaia di euro.

30

Le tabelle sottostanti riportano l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2009 (per Meridiana dati al 30 novembre 2009).

Conto economico consolidato al 31.12.2009	(euro)	(%)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.276.056	17,98
Meridiana SpA	5.670.177	16,24
Delta Aerotaxi Srl	226.900	0,65
Corporate Air Services Srl	352.508	1,01
Delifly Srl	26.471	0,08
Costi per servizi	60.756	0,65
Meridiana SpA	28.796	0,31
Delta Aerotaxi Srl	31.960	0,34
Oneri diversi di gestione	26.476	1,86
Meridiana SpA	16.221	1,14
Sagat SpA	10.255	0,72

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2009.

Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2009	(euro)	(%)*
Crediti commerciali	3.027.116	42,50
Meridiana SpA	2.872.067	40,32
Delta Aerotaxi Srl	116.505	1,64
Corporate Air Services Srl	34.142	0,48
Delifly Srl	4.402	0,06
Debiti commerciali	15.159	0,22
Meridiana SpA	12.156	0,18
Delta Aerotaxi Srl	3.003	0,04

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2009.

12.4 Partite intercompany

Al 31 dicembre 2009 sono stati oggetto di elisione, in sede di consolidamento, le partite intercompany esistenti tra AdF e Parcheggi Peretola Srl, unica società presente all'interno dell'area di consolidamento del Gruppo, corrispondenti ai contratti di seguito elencati:

- un contratto per la copertura da parte della Capogruppo delle attività inerenti alla gestione amministrativa e contabile, cura, predisposizione e gestione di tutti gli adempimenti legali e societari della controllata, per un valore al 31 dicembre 2009 pari a 24 migliaia di euro di ricavi per AdF;
- ricavi per AdF, al 31 dicembre 2009, pari a 7 migliaia di euro relativi ai compensi maturati dal CFO e dal Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo in qualità di consiglieri della controllata e riversati ad AdF medesima;
- un contratto di finanziamento di durata decennale concesso alla controllata per un valore di interessi attivi per AdF al 31 dicembre 2009 di 23 migliaia di euro e una quota capitale al 31 dicembre 2009 pari a 942 migliaia di euro;
- un contratto che prevede che la controllata svolga i seguenti servizi sui posti auto del parcheggio di proprietà AdF antistante il terminal passeggeri: gestione dei rapporti, incasso dei corrispettivi e custodia dei posti auto, per un valore al 31 dicembre 2009 di 91 migliaia di euro di costi per AdF;
- un ulteriore contratto che prevede che la controllata svolga la manutenzione dei posti auto di proprietà AdF antistanti l'aerostazione partenze passeggeri, per un valore al 31 dicembre 2009 pari a 32 migliaia di euro di costi per AdF;
- infine, un contratto con il quale Parcheggi Peretola Srl ha concesso in locazione ad AdF una palazzina di sua proprietà, antistante il terminal partenze passeggeri, per un valore al 31 dicembre 2009 di 20 migliaia di euro di costi per la Capogruppo.

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany al 31 dicembre 2009.

Conto economico Capogruppo		(euro)
Ricavi	31.057	
Altri ricavi e proventi	22.770	
Proventi finanziari	23.326	
Costi per servizi	122.960	
Canoni, noleggi e altri costi	20.480	

Stato patrimoniale Capogruppo		(euro)
Crediti finanziari non correnti	672.636	
Crediti finanziari correnti	290.376	
Crediti commerciali	24.229	
Debiti commerciali	43.257	

31

12.5 Valore del titolo della Capogruppo

Al 30 dicembre 2009 il titolo AdF quotava 14,38 euro alla Borsa Italiana segmento Standard (Classe 1). La quotazione media dell'ultimo trimestre è stata di 14,47 euro.

12.6 Ambiente e sicurezza sul lavoro

Anche nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo AdF ha investito notevole impegno e risorse in materia di rispetto e tutela della sicurezza sul lavoro e della sicurezza ambientale, sforzandosi di salvaguardare il più possibile la salute dei propri lavoratori e di ridurre l'impatto dello scalo sul territorio circostante.

In relazione al primo aspetto, si segnala in particolare, sin dal 2005, l'adozione all'interno del Gruppo di un sistema di gestione della sicurezza aeroportuale (cd. SMS), a cui si è associata un'attività di reporting finalizzata al monitoraggio dei livelli di safety e al loro continuo e costante miglioramento.

Notevole rilevanza è stata attribuita, anche nel corso dell'esercizio appena conclusosi, agli interventi di formazione rivolti a tutto il personale aziendale e in modo particolare al personale operativo, ad esempio in relazione all'utilizzo dei mezzi di rampa, per prevenire e ridurre il rischio di infortuni nell'ambiente di lavoro.

È stato inoltre implementato e portato a termine, nel 2009, un progetto biennale di formazione finalizzato al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro, grazie ai finanziamenti da parte della Provincia di Firenze (la formazione media erogata, di cui la percentuale maggiore è proprio quella relativa alla sicurezza sul lavoro, è stata di 33 ore circa per ogni FTE).

Per quanto concerne invece la tutela ambientale, si evidenzia l'inizio delle attività di controllo inerenti il rispetto delle rotte antirumore da parte degli aeromobili in decollo da pista 23, con segnalazione agli organi competenti in caso di eventuali violazioni, nonché l'ultimazione dello studio relativo al Piano di Contenimento del Rumore, che, una volta approvato dagli organi competenti, attiverà nei prossimi anni una serie di interventi da parte della Capogruppo su fabbricati ed edifici, sia pubblici (es.: scuole, asili), sia civili abitazioni, volti a ridurre l'impatto del rumore sulle popolazioni degli abitati di Quaracchi, Brozzi e Peretola.

13. Principali rischi e incertezze cui la Società e il Gruppo sono esposti

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento del Gruppo, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione.

13.1 Rischi di natura operativa

- **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia.** L'andamento del settore dei trasporti nel quale la Società e il Gruppo operano è influenzato anche dalle condizioni generali dell'economia nazionale e internazionale e quindi dai fattori che compongono il quadro macro-economico, tra cui l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione. A partire dalla seconda metà del 2008 l'economia globale è entrata in una fase di recessione che ha caratterizzato in misura marcata il primo semestre del 2009 attenuandosi in parte nella seconda parte dell'anno anche a seguito dei rilevanti interventi di sostegno messi in atto dai principali governi e autorità monetarie.

In tale scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia, le gravi difficoltà che ha attraversato l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno pesantemente ridotto nel 2009 la propensione al volo. La situazione di crisi non appare destinata a esaurire i suoi effetti nel breve termine, anche se si intravedono i primi segnali di ripresa e le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2010 un incremento del flusso dei passeggeri nell'ordine dell'1,5% sul 2009.

Tuttavia qualora, nonostante le misure messe in atto dai governi e dalle autorità monetarie o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, la situazione di debolezza globale dell'economia, con i conseguenti riflessi anche sui volumi di traffico aereo, sia in termini di passeggeri che di movimenti commerciali, dovesse persistere nel futuro, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Sulla base delle valutazioni e delle strategie a oggi definite dagli amministratori, la Società e il Gruppo proseguiranno comunque con gli investimenti già deliberati e ritenuti necessari allo sviluppo dell'aeroporto per adeguarlo alla domanda di traffico di medio periodo, pianificando l'ampliamento dell'aerostazione e introducendo nuove attività e servizi ai passeggeri ad alto valore aggiunto, nel rispetto dell'impatto che lo stesso ha con il territorio circostante.

- **Rischio normativo e regolatorio.** Un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale la Società, come le altre società di gestione, si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'eventuale introduzione, a oggi non prevedibile, di nuovi o ulteriori disposti normativi in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali e inerenti il regime dei corrispettivi dei servizi offerti dalle società di gestione. Rimandando anche a quanto già esposto nel paragrafo 2.2 "Quadro normativo" della presente Relazione, assumono in tal senso rilevanza i futuri sviluppi dell'iter di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria ai sensi dell'art. 2, comma 200 e 201 della legge n. 191/2009 (cd. Finanziaria 2010), avviato con l'istanza presentata da AdF nel mese di febbraio 2010 (come ulteriormente descritto anche nel successivo paragrafo 15), con la richiesta di essere ammessa nelle more della stipula dei contratti di programma di cui al paragrafo 5.2 della delibera 38/2007, alla procedura di "Anticipazione tariffaria" prevista dai citati articoli della Finanziaria 2010.

- **Rischi connessi all'incidenza sul traffico passeggeri da parte di alcuni vettori.** Al 31 dicembre 2009 l'incidenza sul traffico passeggeri dei volumi realizzati dai primi quattro vettori (Meridiana, Lufthansa, Air France e Alitalia) è risultata pari a circa l'82%, in particolare con un'incidenza dei primi due vettori del 28% e del 24%.

Così come per gli altri operatori del settore, anche per la Società – come peraltro commentato nel precedente paragrafo 2.4 in merito all'andamento dei volumi di traffico passeggeri dell'esercizio 2009 – l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più dei predetti vettori, anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico-finanziaria degli stessi nonché la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, potrebbero avere un impatto significativo sui risultati economici della Società.

AdF ha stipulato con alcuni vettori accordi tariffari e commerciali basati sul raggiungimento di obiettivi prestabiliti di volumi di passeggeri e di numero di voli, a fronte dell'impegno di AdF di erogare eventuali incentivi di carattere economico maturati al raggiungimento dei predetti obiettivi. Tali accordi prevedono inoltre che, in caso di cancellazione di una determinata percentuale di voli, detti vettori siano tenuti al pagamento di penali, nella misura in cui tali cancellazioni non siano state determinate da cause di forza maggiore (ad esempio meteorologiche, oppure da scioperi) e che le tariffe di handling applicate si incrementino al decrescere dei volumi operati presso lo scalo.

Infine si fa presente come il Gruppo, nell'ottica di mitigare tale rischio, stia implementando un piano di sviluppo del traffico aeroportuale che potrà diversificare la clientela dei vettori operanti presso lo scalo di Firenze.
- **Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e le organizzazioni sindacali.** La Società opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi e interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato la Società non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi e per evitare per quanto possibile il rischio di interruzione dell'attività produttiva sta adottando un atteggiamento finalizzato al confronto e al dialogo con le organizzazioni sindacali.

13.2 Rischi di natura finanziaria

- **Rischio di credito.** Le gravi difficoltà che sta attraversando l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno negli ultimi mesi pesantemente ridotto la propensione al volo. Tali difficoltà possono avere delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati del Gruppo vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che AdF ha completato il Piano investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997, e le verifiche in merito da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione e in questo senso sta predisponendo gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.
- **Rischio di liquidità.** Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Pertanto AdF, nell'ottica dell'attenuazione di tale rischio, ha effettuato una pianificazione finanziaria di medio periodo e ha già ottenuto dagli istituti di credito con cui opera la delibera di linee di credito che potranno essere utilizzate contestualmente al manifestarsi dei fabbisogni finanziari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Inoltre, a maggior copertura del rischio di liquidità, la Tesoreria del Gruppo ha a disposizione delle linee di credito descritte nell'apposita sezione delle Note illustrative relativa ai debiti finanziari. Al 31 dicembre 2009

si ritiene che il Gruppo, pur avendo un'esposizione debitoria a breve nei confronti degli istituti bancari (come meglio descritto nello specifico paragrafo delle Note) dovuta al sostenimento degli investimenti, non sia comunque soggetto a rischio qui esposto. In particolare, la direzione ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Peraltro si rende noto come la Capogruppo stia valutando le condizioni proposte da primari istituti di credito per una riconversione a medio-lungo termine dell'esposizione debitoria di cui sopra, in modo da far fronte agli eventuali rischi connessi con il mercato finanziario globale.

- **Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse.** Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari sul 2009 collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita dell'1%, sarebbe pari a circa 100 migliaia di euro. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

14. Principali informazioni sulla Capogruppo e sulla società controllata

14.1 Capogruppo AdF - Aeroporto di Firenze SpA

I prospetti di seguito esposti sono estratti dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2009 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Non vengono fornite note di commento, in considerazione di quanto già descritto, con riferimento ai dati consolidati e tenendo conto delle differenze poco significative tra i 2 bilanci.

Conto economico AdF - Aeroporto di Firenze SpA

(migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008
Ricavi	34.215	37.201
Costi	(12.650)	(14.189)
MOL	9.790	10.341
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(4.120)	(4.598)
Risultato operativo	5.670	5.743
Altri proventi e oneri	(307)	(264)
Risultato ante imposte	5.363	5.479
Imposte	(2.232)	(2.400)
Utile (perdita)	3.131	3.079

Stato patrimoniale AdF - Aeroporto di Firenze SpA

(migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008
Attività non correnti	46.220	45.496
Attività correnti	14.454	14.946
TOTALE ATTIVITÀ	60.674	60.442
Patrimonio netto		
Capitale sociale	9.035	9.035
Riserve	22.421	20.480
Utile d'esercizio	3.131	3.079
Patrimonio netto	34.587	32.594
Passività non correnti	3.776	3.867
Passività correnti	22.311	23.981
TOTALE PASSIVITÀ	26.087	27.848
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	60.674	60.442

Posizione finanziaria netta AdF - Aeroporto di Firenze SpA

(migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione 2009-2008
A. Cassa e banche	3.048	2.440	608
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	3.048	2.440	608
E. Crediti finanziari correnti	290	363	(73)
F. Debiti bancari correnti	9.500	10.500	(1.000)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	29	27	2
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	9.529	10.527	(998)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	6.191	7.724	(1.533)
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	3	33	(30)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	3	33	(30)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	6.194	7.757	(1.563)

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2009 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo AdF - Aeroporto di Firenze SpA.

(migliaia di euro)

Descrizione	Patrimonio netto	Risultato netto
Patrimonio netto e risultato Capogruppo AdF SpA	34.587	3.131
Utile e patrimonio netto delle società controllate di pertinenza del Gruppo	864	502
Rettifiche di consolidamento	(137)	(137)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Gruppo	35.314	3.496
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato di Gruppo e terzi	35.314	3.496

35

14.2 Società controllata - Parcheggio Peretola Srl

Per un'analisi più completa dei flussi monetari si rimanda al rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive nell'ambito del bilancio separato.

La società Parcheggio Peretola Srl, controllata al 100% a seguito dell'operazione di acquisizione del 49% del capitale sociale perfezionata il 30 settembre 2008, ha quale attività preminente la gestione di 640 posti auto a pagamento aperti al pubblico e antistanti il terminal partenze dell'aeroporto di Firenze.

Si fa presente che tale società redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

L'anno 2009 rappresenta il quinto esercizio di gestione della controllata da parte di AdF dato che l'acquisto del 51% del capitale sociale è avvenuto nel dicembre del 2004.

I valori economici 2009 rilevano un valore della produzione pari a 1.434 migliaia di euro, in diminuzione di 67 migliaia di euro rispetto al 2008; un Margine Operativo Lordo (MOL) di 873 migliaia di euro, in diminuzione di 51 migliaia di euro e un utile netto di esercizio pari a 503 migliaia di euro, in diminuzione di 28 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I risultati 2009 sono stati influenzati dall'andamento del traffico registrato presso lo scalo di Firenze, e in particolare dall'andamento negativo dei passeggeri che rappresentano il driver principale di ricavo per una società di gestione di parcheggi aperti al pubblico.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio 2009, paragonati con quelli dell'esercizio precedente.

	(migliaia di euro)		
	2009	2008	Variazione
Ricavi	1.434	1.501	(67)
Ricavi commerciali	1.365	1432	(67)
Altri ricavi e proventi della gestione	69	69	-
Costi	561	577	(16)
Costi operativi	561	577	(16)
MOL	873	924	(51)
% Ricavi totali	61%	62%	
Ammortamenti e svalutazioni	55	45	10
Risultato operativo	818	879	(61)
Proventi oneri finanziari	(49)	(81)	32
Proventi oneri straordinari	(22)	(6)	(16)
Risultato ante imposte	747	792	(45)
Imposte	245	261	(16)
Utile (perdita) d'esercizio	502	531	(29)

Nel conto economico la quota prevalente di ricavi è rappresentata dai parcheggi, iscritti in bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 1.365 migliaia di euro.

Dal lato costi la componente più importante è rappresentata dal costo del servizio di gestione e manutenzione dei parcheggi, effettuato dall'ex socio di minoranza della società, contemperato dalla mancata esistenza di personale diretto impiegato presso la stessa.

15. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2009

36

- In data 26 gennaio 2010 è stato firmato il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale di terra del trasporto aereo e delle attività aeroportuali. Il nuovo CCNL sostituisce il precedente CCNL. Si segnalano, tra le novità introdotte: (i) la corresponsione di una tantum di competenza 2008-2009 pari a 1.700 euro lordi per i turnisti e 1.500 euro lordi per i normalisti; (ii) la corresponsione di incrementi economici di livello pari a 130 euro lordi mensili con base IV livello del CCNL; (iii) l'introduzione di una nuova base di calcolo per maggiorazioni e straordinari con diminuzione delle relative aliquote; (iv) la previsione di alcune deroghe alla normativa relativa ai contratti a tempo determinato, prevedendo in particolare che, fino al 30 settembre 2011, la durata complessiva di tali contratti potrà raggiungere 60 mesi. Tale rinnovo è stato recepito nel bilancio 2009 con l'iscrizione di un costo complessivo pari a circa 440 migliaia di euro.
- In data 23 febbraio 2010 l'Assemblea degli Azionisti di AdF - Aeroporto di Firenze SpA, in sede ordinaria, ha nominato all'unanimità quali consiglieri di Amministrazione il Sig. Angelo Falchetti, il Sig. Paolo Giustiniani e il Sig. Renato Gordini (rispettivamente in sostituzione dei dimissionari Sig.ra Tea Albini, Sig. Ivano Pippobello e Sig. Giovanni Rossi). Tali consiglieri, precedentemente cooptati dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri in carica alla data odierna e, quindi, fino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009. I consiglieri, per quanto di nostra conoscenza, a oggi non risultano detenere azioni della nostra Società.
- In data 23 febbraio 2010 l'Assemblea degli Azionisti di AdF - Aeroporto di Firenze SpA, in sede straordinaria, ha approvato all'unanimità l'adeguamento dello Statuto Sociale (artt. 9, 10, 11 e 17) al nuovo testo dell'art. 2449 del codice civile.
- In data 23 febbraio 2010 AdF ha presentato istanza di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria ai sensi dell'art. 2, comma 200 e 201 della legge n. 191/2009 (cd. Finanziaria 2010), richiedendo nelle more della stipula dei contratti di programma di cui al paragrafo 5.2 della delibera 38/2007, di essere ammesso alla procedura di "Anticipazione tariffaria" di cui all'art. 2, comma 200 e 201 della legge n. 191/2009 (cd. Finanziaria 2010), e a tal fine allegando la seguente documentazione rispondente a quanto indicato da ENAC con lettera circolare n. 90287/DIRGEN/DG del 21/12/2009:
 - Piano di sviluppo e degli investimenti quadriennale, siglato in ogni sua pagina per identificazione;
 - elenco degli interventi, tra quelli riportati nel Piano, ritenuti urgenti e indifferibili;
 - previsioni di traffico per il quadriennio del Piano.

AdF ha dichiarato l'impegno a depositare presso l'ENAC, entro sei mesi dalla data del provvedimento ENAC di validazione del Piano quadriennale degli interventi, tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto di programma quale prevista dalle linee guida ENAC e a stipulare il contratto di programma entro 18 mesi dalla stessa validazione.

- La stagione estiva 2010, a decorrere dal 28 marzo 2010, vede l'entrata sullo scalo di Firenze di due nuovi vettori (Air Berlin e Blue Air) che opereranno nuovi collegamenti rispettivamente per Stoccarda (con frequenza giornaliera) e Bucarest (con 5 frequenze settimanali). Inoltre, Meridiana, sempre a decorrere dal 28 marzo 2010, attiverà un nuovo collegamento per Helsinki con 2 frequenze settimanali in codeshare con Finnair. Infine, si segnala che Meridiana ha siglato un accordo in codeshare con Blue Air per il collegamento già attivo da Firenze per Londra.

16. Prevedibile evoluzione della gestione

Si allega sottostante una tabella riassuntiva dei principali dati di traffico consuntivati al 28 febbraio 2010.

Traffico

(Linea+Charter+Av. Gen.)	Progressivi al 28 febbraio 2010	
	Totali	Var. % 2010-2009
Movimenti	4.402	4,4
Tonnellaggio	172.522	(3,7)
Passeggeri	221.484	3,6

I dati di traffico progressivi a febbraio 2010, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in aumento del 3,6% nella componente passeggeri.

Già nel mese di gennaio 2010, tra l'altro, i dati pubblicati da Assaeroporti sul traffico aereo hanno registrato una crescita media del traffico passeggeri degli scali italiani pari all'11,6%.

Le gravi difficoltà che ha attraversato l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno pesantemente ridotto nel 2009 la propensione al volo. La situazione di crisi non appare destinata a esaurire i suoi effetti nel breve termine, anche se si intravedono i primi segnali di ripresa e le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2010 un incremento del flusso dei passeggeri nell'ordine dell'1,5% sul 2009.

Il blocco delle tariffe d'altra parte, mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, che perdura ormai dal 2001, rende ancora difficile la congiuntura.

Pertanto, i segnali di ripresa in corso lasciano prevedere per il Gruppo AdF un 2010 sostanzialmente in linea rispetto ai risultati del 2009.

37

17. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio Separato al 31 dicembre 2009, che è stato sottoposto a revisione dalla società Deloitte & Touche Italia SpA, presenta un utile netto di 3.131.485,72 euro, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- riserva legale per il 5%, e cioè per 156.574,29 euro;
- riserva straordinaria per 2.071.436,13 euro;
- dividendi per 903.475,30 euro, pari a 0,10 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Si rammenta come anche nel 2009 siano stati distribuiti dividendi per 1.535.908,01 euro, pari a 0,17 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Michele Legnaioli)

Prospetti contabili consolidati

(Valori in migliaia di euro)

Conto economico consolidato¹

	Consolidato 2009	Consolidato 2008	Variazione 2009-2008
Ricavi	35.458	38.546	(3.088)
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	8.300	9.296	(996)
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.089	3.537	(448)
Ricavi aeronautici: handling	9.827	10.558	(731)
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.022	3.562	(540)
Ricavi aeronautici: riaddebito maggiori costi attività notturne	278	322	(44)
Ricavi non aeronautici	10.397	9.961	436
Variazione rimanenze finali	(152)	470	(622)
Altri ricavi e proventi della gestione	697	840	(143)
Costi	13.041	14.616	(1.575)
Materiali di consumo e merci	1.661	1.396	265
Costi per servizi	9.323	10.152	(829)
Canoni, noleggi e altri costi	632	691	(59)
Oneri diversi di gestione	1.425	2.377	(952)
Valore aggiunto	22.417	23.930	(1.513)
Costo del personale	11.775	12.671	(896)
Margine Operativo Lordo (MOL)	10.642	11.259	(617)
% Ricavi totali	30,0%	29,2%	
Ammortamenti e svalutazioni	3.575	3.663	(88)
Stanziamanti a fondo rischi su crediti	372	980	(608)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	227	-	227
Risultato operativo	6.468	6.616	(148)
Proventi finanziari	50	142	(92)
Oneri finanziari	480	601	(121)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(65)	-	(65)
Risultato ante imposte	5.973	6.157	(184)
Imposte	2.477	2.661	(184)
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	3.496	3.496	-
Utile (perdita) di terzi	-	193	(193)
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.496	3.303	193
Utile per azione (euro)	0,39	0,37	
Utile per azione diluito (euro)	0,39	0,37	

38

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del Gruppo sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo 12.4.

Conto economico complessivo consolidato

	Consolidato 2009	Consolidato 2008	Variazione 2009-2008
Utile (perdita) di esercizio	3.496	3.496	-
Utili (perdite) per valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	398	(301)	699
Utile (perdita) complessivo	3.894	3.195	699
di cui:			
Utile (perdita) di terzi	-	193	(193)
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.894	3.002	892

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata²

	31.12.2009 Consolidato	31.12.2008 Consolidato	Variazione 2009-2008
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento e differenza attiva di consolidamento	2.777	2.777	-
Attività immateriali a vita definita di proprietà	484	563	(79)
	3.261	3.340	(79)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	36.168	35.679	489
Beni in locazione finanziaria	16	27	(11)
	36.184	35.706	478
Diritto di superficie			
Diritto di superficie Parcheggio Peretola Srl	1.240	1.261	(21)
	1.240	1.261	(21)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	2.410	2.070	340
Crediti vari e altre attività non correnti	4.448	4.337	111
	6.858	6.407	451
Totale attività non correnti	47.543	46.714	829
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	431	583	(152)
Crediti commerciali	7.123	7.674	(551)
Altri crediti	3.643	3.975	(332)
Cassa e altre disponibilità liquide	3.218	2.535	683
Totale attività correnti	14.415	14.767	(352)
Attività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	61.958	61.481	477
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.035	9.035	-
Riserve di capitale	20.475	18.534	1.941
Riserva IAS	1.726	1.726	-
Utili portati a nuovo	582	220	362
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.496	3.303	193
Patrimonio netto della controllante	35.314	32.818	2.496
Patrimonio netto di terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto	35.314	32.818	2.496
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	3	212	(209)
TFR e altri fondi relativi al personale	2.870	2.913	(43)
Fondo imposte differite	50	67	(17)
Fondi per rischi e oneri futuri	852	855	(3)
Totale passività non correnti	3.775	4.047	(272)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	10.009	10.756	(747)
Debiti commerciali	6.727	8.368	(1.641)
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	6.133	5.492	641
Totale passività correnti	22.869	24.616	(1.747)
Passività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	26.644	28.663	(2.019)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	61.958	61.481	477

(2) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale-finanziaria consolidata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo 12.4.

Rendiconto finanziario consolidato³

	31.12.2009 Consolidato	31.12.2008 Consolidato
Attività operativa		
Utile netto	3.496	3.303
Rettifiche per:		
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	272	315
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	3.303	3.305
- svalutazioni e accantonamenti	227	-
- variazione rimanenze di magazzino	152	(470)
- variazione netta del TFR e altri fondi	(378)	50
- oneri finanziari dell'esercizio	480	601
- interessi passivi pagati	(285)	(334)
- imposte dell'esercizio	2.477	2.661
- imposte pagate	(1.048)	(5.888)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	8.696	3.543
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	551	726
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(864)	(1.381)
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(1.641)	276
Incremento/(decremento) in altri debiti	446	391
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	(1.508)	12
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	7.188	3.555
Attività d'investimento		
Decremento netto delle immobilizzazioni	660	602
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	(4.363)	(5.366)
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	(250)	(2.818)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	(53)	(1.560)
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(4.006)	(9.142)
Flusso di cassa di gestione	3.182	(5.587)
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	(1.536)	(1.736)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(956)	4.407
Altre variazioni	(7)	(61)
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	(2.499)	2.610
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	683	(2.977)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.535	5.512
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.218	2.535

(3) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo 12.4.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva di attività finanziarie "available for sale"	Riserva IAS	Utili a nuovo	Risultato esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di Gruppo e terzi
Patrimonio netto al 31.12.2007	9.035	17.128		1.709	318	3.416	31.606	324	31.930
Attribuzione del risultato esercizio 2007		1.707			1.709	(3.416)			
Dividendi distribuiti					(1.626)		(1.626)	(110)	(1.736)
Rettifica riserva IAS da applicazione principi IFRS				17			17		17
Altre variazioni					(181)		(181)	(132)	(313)
Variazione area di consolidamento								(275)	(275)
Totale utile (perdita) complessiva			(301)			3.303	3.002	193	3.195
Patrimonio netto al 31.12.2008	9.035	18.835	(301)	1.726	220	3.303	32.818	-	32.818
Attribuzione del risultato esercizio 2008		1.543			1.760	(3.303)			
Dividendi distribuiti					(1.536)		(1.536)		(1.536)
Altre variazioni					138		138		138
Totale utile (perdita) complessiva			398			3.496	3.894		3.894
Patrimonio netto al 31.12.2009	9.035	20.378	97	1.726	582	3.496	35.314	-	35.314

Conto economico consolidato - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	2009 Consolidato		2008 Consolidato	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi	35.458	6.276	38.546	8.574
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	8.300	2.432	9.296	3.472
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.089	814	3.537	1.212
Ricavi aeronautici: handling	9.827	1.609	10.558	1.833
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.022	748	3.562	1.167
Ricavi aeronautici: riaddebito maggiori costi attività notturne	278	97	322	149
Ricavi non aeronautici	10.397	549	9.961	699
Variazione rimanenze finali	(152)		470	
Altri ricavi e proventi della gestione	697	27	840	42
Costi	13.041	87	14.616	990
Materiali di consumo e merci	1.661		1.396	
Costi per servizi	9.323	61	10.152	950
Canoni, noleggi e altri costi	632		691	3
Oneri diversi di gestione	1.425	26	2.377	37
Valore aggiunto	22.417		23.930	
Costo del personale	11.775		12.671	
Margine Operativo Lordo (MOL)	10.642		11.259	
% Ricavi totali	30,0%		29,2%	
Ammortamenti e svalutazioni	3.575		3.663	
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	372		980	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	227		-	
Risultato operativo	6.468		6.616	
Proventi finanziari	50		142	
Oneri finanziari	480		601	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(65)		-	
Risultato ante imposte	5.973		6.157	
Imposte	2.477		2.661	
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-		-	
Utile (perdita) di esercizio	3.496		3.496	
Utile (perdita) di terzi	-		193	
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.496		3.303	
Utile per azione (euro)	0,39		0,37	
Utile per azione diluito (euro)	0,39		0,37	

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	2009 Consolidato		2008 Consolidato	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Avviamento e differenza attiva di consolidamento	2.777		2.777	
Attività immateriali a vita definita di proprietà	484		563	
	3.261		3.340	
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	36.168		35.679	
Beni in locazione finanziaria	16		27	
	36.184		35.706	
Diritto di superficie				
Diritto di superficie Parcheggio Peretola Srl	1.240		1.261	
	1.240		1.261	
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	2.410		2.070	
Crediti vari e altre attività non correnti	4.448		4.337	
	6.858		6.407	
Totale attività non correnti	47.543		46.714	
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	431		583	
Crediti commerciali	7.123	3.027	7.674	3.461
Altri crediti	3.643		3.975	
Cassa e altre disponibilità liquide	3.218		2.535	
Totale attività correnti	14.415	3.027	14.767	3.461
Attività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale attività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE ATTIVITÀ	61.958		61.481	
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035		9.035	
Riserve di capitale	20.475		18.534	
Riserva IAS	1.726		1.726	
Utili portati a nuovo	582		220	
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.496		3.303	
Patrimonio netto della controllante	35.314		32.818	
Patrimonio netto di terzi	-		-	
Totale patrimonio netto	35.314		32.818	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	3		212	
TFR e altri fondi relativi al personale	2.870		2.913	
Fondo imposte differite	50		67	
Fondi per rischi e oneri futuri	852		855	
Totale passività non correnti	3.775		4.047	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.009		10.756	
Debiti commerciali	6.727	15	8.368	307
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	6.133		5.492	
Totale passività correnti	22.869	15	24.616	307
Passività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale passività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE PASSIVITÀ	26.644		28.663	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	61.958		61.481	

Rendiconto finanziario consolidato - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	31.12.2009 Consolidato		31.12.2008 Consolidato	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività operativa				
Utile netto	3.496		3.303	
Rettifiche per:				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	272		315	
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	3.303		3.305	
- svalutazioni e accantonamenti	227		-	
- variazione rimanenze di magazzino	152		(470)	
- variazione netta del TFR e altri fondi	(378)		50	
- oneri finanziari dell'esercizio	480		601	
- interessi passivi pagati	(285)		(334)	
- imposte dell'esercizio	2.477		2.661	
- imposte pagate	(1.048)		(5.888)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	8.696		3.543	
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	551	434	726	(417)
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(864)		(1.381)	
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(1.641)	(292)	276	(37)
Incremento/(decremento) in altri debiti	446		391	
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	(1.508)		12	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	7.188		3.555	
Attività d'investimento				
Decremento netto delle immobilizzazioni	660		602	
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	(4.363)		(5.366)	
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	(250)		(2.818)	
Partecipazioni e crediti immobilizzati	(53)		(1.560)	
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(4.006)		(9.142)	
Flusso di cassa di gestione	3.182		(5.587)	
Attività finanziarie				
Dividendi corrisposti	(1.536)	(978)	(1.736)	(1.023)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(956)		4.407	
Altre variazioni	(7)		(61)	
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	(2.499)		2.610	
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	683		(2.977)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.535		5.512	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.218		2.535	

Note illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009

Criteria di redazione del Bilancio

Il Bilancio Consolidato del Gruppo AdF SpA al 31 dicembre 2009 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", delibera CONSOB n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con delibera n. 11971/1999", comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998"). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 è stato redatto in euro; nel presente documento le cifre sono riportate in euro salvo diversa indicazione.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

L'attività di revisione contabile del bilancio di esercizio di Aeroporto di Firenze SpA e del bilancio consolidato del Gruppo è affidata alla società Deloitte & Touche SpA. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006 per il periodo 2006-2011 ai sensi dell'art. 159, comma 4 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come modificato dall'art. 18 della legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Schemi di bilancio

Il presente bilancio consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1), dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti Note illustrative.

Per quanto riguarda i suddetti schemi per la presentazione del bilancio consolidato, il Gruppo ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Per la predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria, con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto, il Gruppo ha adottato la distinzione delle attività e passività secondo la loro classificazione come correnti e non correnti quale metodo di rappresentazione.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli amministratori ritengono che costituiscono un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del Gruppo:

- a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari; 6) accantonamenti a fondi rischi e oneri; 7) stanziamenti a fondo rischi su crediti; 8) ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni;
- b. risultato operativo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari;
- c. risultato ante imposte: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Il rendiconto finanziario fornisce la visione dinamica della gestione della liquidità del Gruppo nel corso dell'esercizio. L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del "Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità" secondo il metodo indiretto. Si segnala che al 31 dicembre 2009, al fine di una migliore rappresentazio-

ne dei flussi finanziari del Gruppo, sono stati apportati alcuni affinamenti al prospetto del rendiconto finanziario e conseguentemente sono stati opportunamente riclassificati i valori al 31 dicembre 2008.

Per quanto riguarda l'impatto sugli schemi di bilancio derivante dall'entrata in vigore dello IAS 1 versione revised, si rimanda a quanto commentato in seguito.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e di rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti con parti correlate. Peraltro, nella parte finale delle Note illustrative viene fornito il prospetto riepilogativo dei rapporti in essere con indicazione delle percentuali d'incidenza sulle relative voci di bilancio, mentre in Relazione sulla gestione al paragrafo 12.4 vengono fornite anche informazioni qualitative.

Area di consolidamento

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D.Lgs. 127/1991, sono state integralmente consolidate.
2. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato in appresso:

(euro)

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Partecipazione %
Parccheggi Peretola Srl	Firenze	50.000	1.200.770	100

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - Bilancio consolidato e bilancio separato. Tale controllo e/o influenza dominante esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il deficit, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite; nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009.

Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

Si segnala che in seguito all'operazione di acquisto, nel corso del 2008, del restante 49% della controllata Parccheggi Peretola Srl, è venuta meno la presenza di soci di minoranza.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

1. Le attività e le passività della società controllata sono state integralmente consolidate. Nella redazione del bilancio consolidato il valore di iscrizione della partecipazione nella società controllata è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta dalla Società Capogruppo. Per effetto di tale eliminazione si è generata una differenza di consolidamento che è stata iscritta tra le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2004, primo esercizio di consolidamento del 51% del capitale sociale, e al 30 settembre 2008, vale a dire al consolidamento del residuo 49% acquisito dalla Capogruppo. Le successive variazioni sono state iscritte in una riserva di consolidamento.

2. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo e i dividendi deliberati dalla società consolidata, sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.

Attività non correnti

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile e in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Il Gruppo ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica di recuperabilità (*impairment test*) annualmente o più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che esse possano aver subito una perdita di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento a esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

48

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*component approach*).

Il Gruppo ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività materiali successivamente all'iscrizione iniziale.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Fra i beni materiali sono compresi i "Beni gratuitamente devolvibili" al termine della concessione aeroportuale prevista nel 2042 nelle loro componenti infrastrutturali e di impianti in normale stato d'uso. Essi sono ammortizzati in base alla minore tra la durata della concessione e la loro vita utile.

Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. In passati esercizi il Gruppo ha effettuato ammortamenti anticipati che corrispondevano all'effettivo maggior utilizzo dei cespiti ammortizzati.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria quando il Gruppo acquisisce la sostanza di tutti i rischi e benefici, sono iscritti tra le attività materiali o immateriali, con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite durevoli di valore delle attività (impairment)

Il Gruppo rivede, almeno una volta all'anno, il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono sottoposte a verifica per riduzione di valore a ogni chiusura annuale o infrannuale e ogniquale volta vi è un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni

La partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni *available for sale*), sono rilevate al fair value. Successivamente gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti vari e altre attività non correnti

Le altre attività finanziarie, detenute con l'intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, a eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Attività correnti**Rimanenze**

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. In base a tale metodo, il costo di ciascun bene è pari alla media ponderata del costo di beni simili all'inizio del periodo e il costo di beni simili acquistati o prodotti durante il periodo di competenza. La media viene calcolata per singolo movimento.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale ed esposti successivamente al presumibile valore di realizzo in quanto rappresentativo del loro fair value. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione le obiettive condizioni economiche, finanziarie e soggettive e il grado di anzianità del credito, nonché le condizioni economico-finanziarie generali del settore aerotrasporti.

Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate a ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui il Gruppo è chiamato a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita (*Defined Contribution Plan*), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti (*Defined Benefit Plan*). I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dal Gruppo sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. Tale disciplina è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007"), e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti, nei limiti in cui il loro valore non rilevato al termine dell'esercizio eccede il 10% della passività (cd. Metodo del corridoio).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio consolidato non annovera tale fattispecie.

Passività correnti

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Ricavi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione, che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dal Gruppo, al netto degli sconti nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. Il Gruppo valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto, determinato – a seconda della tipologia di ricavo e servizio – da tariffe regolamentate e non.

Non essendo applicati differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi, come richiesto dallo IAS 18. L'attività operativa del Gruppo consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi e, data la natura a breve termine dei conseguenti ricavi, non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono conformemente a quanto previsto dalla nuova versione dello IAS 23.

Imposte

Le imposte dovute sul reddito (IRES/IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali vigenti in base alla stima del reddito tassabile. Il debito per le imposte dipendenti dalla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio è iscritto tra i debiti tributari, al netto degli acconti versati e ritenute subite.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei Paesi in cui le società del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti alla data di chiusura, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo – a operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, ove applicabile.

Non si rilevano effetti diluitivi negli esercizi 2009 e 2008.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali, immateriali e finanziarie sottoposte a impairment test oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che, nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche anche significative a oggi ovviamente non prevedibili né stimabili al valore contabile delle relative voci.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio del Gruppo tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa, il cui fair value (398.346 euro al 31 dicembre 2009) è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo a una quotazione di Borsa.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto - Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 - Presentazione del bilancio non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi e oneri (definite "variazioni generate da transazioni con i terzi") nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati), oppure in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi in due prospetti di misurazione-

ne dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di Improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha nessun impatto sul Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 del Gruppo non essendo presenti a tale data strumenti finanziari derivati.

IAS 23 Rivisto - Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione, adottata dal Gruppo fino al 31 dicembre 2008, per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione. Si segnala che l'applicazione di tale principio ha comportato un beneficio economico per l'esercizio 2009 non significativo e misurabile in circa 18 migliaia di euro.

Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

L'improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento alla chiusura del presente esercizio.

L'improvement ha anche modificato la definizione di rendimento di un'attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione, e ha chiarito anche la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine. Il Gruppo ha adottato tale principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, per quanto riguarda le definizioni di rendimento di un'attività a servizio del piano e di benefici a breve e lungo termine, senza peraltro rilevare nessun impatto contabile.

Emendamento all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per il Gruppo

- Emendamento all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione.
- Emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari: presentazione e allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Strumenti finanziari.
- Improvement allo IAS 20 - Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici.
- Improvement allo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate.
- Improvement allo IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- Improvement allo IAS 36 - Perdite di valore di attività.
- Improvement allo IAS 38 - Attività immateriali.
- Improvement allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- Improvement allo IAS 40 - Investimenti immobiliari.
- IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione dei clienti.
- IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili.
- IFRIC 16 - Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Nel novembre 2006 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 - Contratti di servizi in concessione, applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida sulla metodologia di contabilizzazione da parte del soggetto operante in regime concessorio (*operator*) del valore della concessione. In data 25 marzo 2009 gli organi competenti dell'Unione Europea hanno proceduto all'omologazione di tale interpretazione attraverso la pubblicazione del Regolamento (CE) n. 254/2009 in cui, all'art. 2, viene indicato che "le società applicano l'IFRIC 12 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo la data di entrata in vigore del presente regolamento". Tale documento interpretativo determinerà presumibilmente impatti di rilievo sulla rappresentazione delle poste contabili del Gruppo. Sono tuttora in corso le stime dell'impatto che deriverà dall'applicazione del suddetto documento interpretativo a partire dall'esercizio 2010 come previsto dal regolamento citato.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, e ha emendato lo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione e il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value e imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà alcun effetto sul bilancio consolidato.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquide con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato e il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*improvement*); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario:

- IFRS 8 - Settori operativi. Questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione;
- IAS 1 - Presentazione del bilancio. Con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (con la possibilità di procedere a un'adozione anticipata), si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività,

diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto;

- IAS 7 - Rendiconto finanziario. L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa;
- IAS 17 - Leasing. A seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria;
- IAS 38 - Attività immateriali. La revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel cd. metodo del costo). L'emendamento dovrà essere applicato in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate, che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato i primi capitoli del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 - Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria e il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Gestione dei rischi finanziari

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dal Gruppo.

Rischio di credito

Le gravi difficoltà che sta attraversando l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno negli ultimi mesi pesantemente ridotto la propensione al volo. Tali difficoltà possono avere delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo.

Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati del Gruppo vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che AdF ha completato il Piano investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997, e le verifiche in merito da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio, AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione e in questo senso sta predisponendo gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Pertanto AdF, nell'ottica dell'attenuazione di tale rischio, ha effettuato una pianificazione finanziaria di medio periodo e ha già ottenuto dagli istituti di credito con cui opera la delibera di linee di credito che potranno essere utilizzate contestualmente al manifestarsi dei fabbisogni finanziari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Inoltre, a maggior copertura del rischio di liquidità, la Tesoreria del Gruppo ha a disposizione delle linee di credito descritte nell'apposita sezione delle Note illustrative relativa ai debiti finanziari. Al 31 dicembre 2009 si ritiene che il Gruppo, pur avendo un'esposizione debitoria a breve nei confronti degli istituti bancari (come meglio descritto nello specifico paragrafo delle note), dovuta al sostenimento degli investimenti, non sia comunque soggetto a rischio qui esposto. In particolare, la direzione ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Peraltro si rende noto come la Capogruppo stia valutando le condizioni proposte da primari istituti di credito per una riconversione a medio-lungo termine dell'esposizione debitoria di cui sopra, in modo da far fronte agli eventuali rischi connessi con il mercato finanziario globale.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi.

L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari sul 2009 collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita dell'1%, sarebbe pari a circa 100 migliaia di euro. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

Informativa per settori operativi

Secondo l'IFRS 8 - Settori operativi, che dal 1° gennaio 2009 ha sostituito il precedente principio IAS 14 - Informativa settoriale, un settore operativo è una componente di un'entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre com-

ponenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. All'interno del Gruppo sono stati individuati i seguenti settori operativi: i) diritti; ii) infrastrutture centralizzate (IC), beni di uso esclusivo (BUE) e di uso comune (BUC); iii) handling e iv) residuale.

I settori evidenziati sono caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali viene proposta un'informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate nelle società del Gruppo dai "Chief Operating Decision Maker".

Come più ampiamente descritto in Relazione sulla gestione, l'adozione dell'IFRS 8 non ha determinato impatti in termini di rappresentazione dei segmenti del Gruppo.

Informativa per settori operativi - Conto economico consolidato al 31.12.2009 e 31.12.2008 (migliaia di euro)

	2009 Cons. Diritti	2008 Cons. Diritti	Var. 09-08	2009 Cons. IC BUC BUE	2008 Cons. IC BUC BUE	Var. 09-08	2009 Cons. Handling	2008 Cons. Handling	Var. 09-08	2009 Cons. Residuale	2008 Cons. Residuale	Var. 09-08	2009 Cons.	2008 Cons.	Var. 09-08
Totale ricavi	11.389	12.833	(1.444)	3.300	3.884	(584)	9.827	10.558	(731)	10.942	11.271	(329)	35.458	38.545	(3.087)
Ricavi	11.389	12.833	(1.444)	3.300	3.884	(584)	9.827	10.558	(731)	10.397	9.961	436	34.912	37.235	(2.323)
Variazione rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(152)	470	(622)	(152)	470	(622)
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	697	840	(143)	697	840	(143)
Totale costi	6.611	6.786	612	3.407	3.639	575	10.534	12.047	1.356	4.264	4.814	590	24.816	27.286	(2.470)
MOL - Margine Operativo Lordo	4.778	6.047	(1.269)	(107)	245	(352)	(707)	(1.488)	781	6.678	6.457	221	10.642	11.259	(617)
Ammortamenti e svalutazioni	2.633	2.736	165	472	571	(81)	665	913	142	405	423	26	4.174	4.643	(469)
Risultato operativo	2.145	3.311	(1.166)	(578)	(326)	(252)	(1.373)	(2.402)	1.029	6.273	6.034	239	6.468	6.616	(148)
Proventi finanziari													50	142	(92)
Oneri finanziari													480	601	(121)
Svalutazioni attività finanziarie													(65)	-	(65)
Risultato ante imposte													5.974	6.157	(183)
Imposte													2.477	2.661	(184)
Utile (perdita) gruppo e terzi													3.496	3.496	-
Utile di terzi													-	193	(193)
Utile consolidato													3.496	3.303	193

57

Informativa per settori operativi - Attività consolidate al 31.12.2009 e 31.12.2008 (migliaia di euro)

	31.12.2009 Cons. Diritti	31.12.2008 Cons. Diritti	Variazione 2009-2008	31.12.2009 Cons. IC BUC BUE	31.12.2008 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2009-2008	31.12.2009 Cons. Handling	31.12.2008 Cons. Handling	Variazione 2009-2008	31.12.2009 Cons. Residuale	31.12.2008 Cons. Residuale	Variazione 2009-2008	31.12.2009 Cons.	31.12.2008 Cons.
Attività immateriali	222	504	(282)	48	16	32	105	9	96	2.885	2.811	74	3.261	3.340
Attività materiali	26.998	29.540	(2.542)	1.894	1.663	231	2.077	921	1.156	5.215	3.582	1.633	36.184	35.706
Diritto di superficie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.240	1.261	(21)	1.240	1.261
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	651	583	68	431	583
Crediti commerciali	2.002	2.812	(810)	1.455	740	715	1.889	1.921	(32)	1.778	2.201	(423)	7.123	7.674
Totale attività di settore	29.222	32.856	(3.634)	3.397	2.419	978	4.071	2.851	1.220	11.769	10.438	1.331	48.239	48.564
Altre attività non correnti													6.858	6.407
Altre attività correnti													3.643	3.975
Cassa e altre disponibilità liquide													3.218	2.535
Totale attività di Gruppo non allocate													13.719	12.917
Totale attività													61.958	61.481

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già esposto in Relazione sulla gestione.

Attività

Attività non correnti

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nell'esercizio in esame.

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	47.543.144
Saldo al 31.12.2008	46.713.343
Variazioni	829.801

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie.

Attività immateriali

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	3.260.948
Saldo al 31.12.2008	3.340.481
Variazioni	(79.533)

L'“Allegato A” alle presenti Note illustrative mostra la movimentazione, dettagliata per categoria di beni immateriali, registrata nell'esercizio 2009.

La voce “Avviamento e differenza attiva di consolidamento”, iscritta fra le attività immateriali, pari a 2.776.717 euro al 31 dicembre 2009, si riferisce alla differenza attiva di consolidamento emergente in sede di consolidamento del patrimonio netto della controllata Parcheggio Peretola Srl.

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività (*impairment test*). La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile della singola cash generating unit (identificata nella controllata stessa) con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit. La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Conformemente a quanto richiesto dal documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010 di Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP si forniscono le seguenti informazioni.

Definizione delle Cash Generating Unit (CGU) e allocazione dell'avviamento alle CGU

L'avviamento è esclusivamente relativo all'attività di gestione dei parcheggi della società controllata, la quale è composta da un'unica CGU.

Illustrazione del criterio di stima del valore d'uso

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- l'utilizzo di valori rivenienti dall'ultimo bilancio approvato e dal piano pluriennale approvato;
- il tasso di sconto;
- l'utilizzo del tasso di crescita.

Con riguardo ai valori di cui al punto a) il Gruppo AdF ha preso in considerazione i dati desumibili dal piano approvato per il periodo 2008-2070, corrispondente alla durata residua della concessione con il Comune di Firenze per la gestione di 640 posti auto antistanti il terminal passeggeri.

Tra le assunzioni alla base di tale piano, si evidenzia l'adozione di un tasso di crescita correlato al numero dei passeggeri previsti sullo scalo aeroportuale di Firenze nell'arco temporale considerato, coerentemente con le previsioni di traffico aereo elaborate dalla Capogruppo AdF e con gli orientamenti degli organismi di settore. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto pari al 7,04%, applicato ai flussi di cassa previsionali e desumibili dal piano di cui sopra.

Le analisi condotte non hanno portato a evidenziare perdite di valore e in particolare emerge un'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile pari a circa 3.250 migliaia di euro. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2009.

Analisi di sensitività

Inoltre il Gruppo ha provveduto a elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita dei passeggeri e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Peraltro, considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo AdF monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce principalmente per 202.540 euro al sistema informativo per la gestione dell'handling della Capogruppo.

Fra le attività immateriali, nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti", è compreso il valore di un software, acquisito dalla Capogruppo attraverso un contratto di leasing finanziario, il quale risulta iscritto in bilancio ai seguenti valori:

	(euro)	
	31.12.2008	31.12.2009
Costo storico	63.000	63.000
Fondo ammortamento	63.000	63.000
Valore netto contabile	-	-

Nei successivi prospetti sono riportate le principali informazioni relative a tale contratto:

- durata: 4 anni;
- scadenza: 6 febbraio 2011;
- valore originario di riscatto: 630 euro;
- tasso di riferimento iniziale (nominale annuo): 7,61%;
- indicizzazione: Euribor 3 mesi.

Come dimostra la tabella riportata sotto, il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing alla data del 31 dicembre 2009 risulta prossimo al valore contabile dei relativi debiti iscritti a bilancio.

	(euro)			
	Pagamenti minimi dovuti per il leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009
Debiti per leasing finanziario	33.742	20.002	-	-
Esigibili entro l'esercizio	15.934	20.002	14.900	13.846
Esigibili entro 5 anni	17.808	-	14.311	465
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari	(3.344)	(2.194)	-	-
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	30.398	17.808	29.211	14.311

Attività materiali

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	36.184.700
Saldo al 31.12.2008	35.705.772
Variazioni	478.928

Il prospetto riepilogativo "Allegato B" mostra la movimentazione e il dettaglio per categoria omogenea delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio 2009.

I principali investimenti entrati in funzione nell'esercizio 2009 hanno riguardato interventi di adeguamento a norma sul sistema antintrusione e videosorveglianza per complessivi 325.576 euro, la realizzazione del nuovo duty free fashion per un totale di 901.007 euro, lavori di rifacimento della viabilità di servizio e della strada perimetrale per 171.035 euro, oltre che all'acquisto e sostituzione di macchine radiogene obsolete per 300.120 euro. Infine si è provveduto all'acquisto di mezzi rampa e automezzi sociali per un importo totale di 310.372 euro oltre alla realizzazione del nuovo sistema di automazione del parcheggio di sosta breve per 203.887 euro della Capogruppo e per 70.162 euro della controllata.

Nelle immobilizzazioni materiali il valore residuo di 1.142.997 euro, relativo alle costruzioni effettuate dalla Parcheggio Peretola Srl sul terreno, di proprietà AdF, su cui insistono i 640 posti auto della controllata medesima, è stato esposto separatamente dal valore residuo di 1.239.979 euro del diritto di superficie che la con-

trollata Parcheggio Peretola Srl vanta nei confronti del terreno medesimo, meglio descritto successivamente. Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono inclusi, per la massima parte, interventi, ancora in stato di esecuzione, relativi all'ampliamento dell'aerostazione per un importo di 1.435.908 euro oltre a progettazione e opere per la nuova centrale antincendio per 655.262 euro e aggiornamento del nuovo piano di sviluppo aeroportuale per 137.700 euro.

Infine si registrano nel corso del 2009 decrementi per complessivi 506.464 euro, relativi per la maggior parte alla dismissione di cespiti non più in uso e quasi completamente ammortizzati, che hanno infatti determinato minusvalenze per 18.370 euro e plusvalenze per 14.279 euro.

Per un'ulteriore descrizione degli investimenti si rimanda comunque alla Relazione sulla gestione.

Fra le attività materiali, nella voce "Altri beni materiali", è compresa l'acquisizione di un'auto, attraverso un contratto di leasing finanziario, il quale risulta iscritto in bilancio ai seguenti valori:

	(euro)	
	31.12.2008	31.12.2009
Costo storico	40.997	40.997
Fondo ammortamento	14.545	24.795
Valore netto contabile	26.452	16.202

Nei successivi prospetti sono riportate le principali informazioni relative a tale contratto:

- durata: 4 anni;
- scadenza: 31 luglio 2011;
- valore di riscatto: aggiornabile mese-mese come differenza fra valore iniziale e rate pagate;
- tasso di riferimento iniziale (nominale annuo): 4,10%;
- indicizzazione: Euribor 3 mesi.

Come dimostra la tabella riportata sotto, il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing alla data del 31 dicembre 2009 risulta prossimo al valore contabile dei relativi debiti iscritti a bilancio.

	(euro)			
	Pagamenti minimi dovuti per il leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009
Debiti per leasing finanziario	25.851	15.733	-	-
Esigibili entro l'esercizio	11.122	12.590	11.208	10.766
Esigibili entro 5 anni	14.729	3.143	16.850	6.084
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari	(1.449)	(1.004)	-	-
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	24.402	14.729	28.058	16.850

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base delle aliquote sotto indicate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

	(%)
Terreni, fabbricati e parcheggi	4
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari ordinari	10
Impianti generici	10
Impianti specifici	15
Mezzi e automezzi di rampa	20
Autovetture sociali	25
Attrezzature industriali e commerciali	10
Attrezzature e apparecchi di pista	31,50
Mobili, arredi e macchine ufficio	12

Diritto di superficie

(euro)

Costo storico	Fondi ammortamento	Netto in bilancio al 31.12.2008	Ammortamento al 31.12.2009	Netto in bilancio al 31.12.2009
1.549.371	309.393	1.260.585	20.607	1.239.979

Il diritto di superficie, per un valore residuo di 1.239.979 euro, è stato iscritto dalla controllata Parcheggi Peretola Srl nel 1995 (ante acquisto di partecipazione di controllo da parte di AdF), in quanto riconosciuto alla stessa da Nuove Iniziative Toscane Srl, precedente socio al 50% dell'allora "Consorzio Parcheggi Peretola", sul terreno su cui insistono i 640 posti auto di proprietà della società; AdF ha acquisito la nuda proprietà di tale terreno a far data dal 29 dicembre 2004.

Esso viene ammortizzato, come le infrastrutture del parcheggio, per 75 anni, ovvero per un periodo pari alla durata della concessione tra il Comune di Firenze e la controllata Parcheggi Peretola Srl, a partire dal 1995, anno della relativa acquisizione.

Altre attività non correnti

(euro)

Saldo al 31.12.2009	6.857.517
Saldo al 31.12.2008	6.406.504
Variazioni	451.013

Tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie.

Partecipazioni

(euro)

Descrizione	31.12.2008	Incremento	Decremento	Svalutazione	31.12.2009
Imprese controllate					
Imprese collegate					
Imprese controllanti					
Altre imprese	2.069.836	406.568	66.048		2.410.356
Totale	2.069.836	406.568	66.048		2.410.356

61

Le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente sono evidenziate nell'"Allegato C".

In particolare la voce "Altre imprese" è costituita alla data di chiusura del bilancio in esame, dalle seguenti poste:

1. partecipazione per n. 61.609 azioni del valore di euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA, con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano. La partecipazione nel capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA è passata dall'1,9% allo 0,11% nel corso del 2008 a seguito di aumento di capitale sociale riservato e sottoscritto dal nuovo socio privato di controllo Galaxy Sarl.

Il valore iscritto in bilancio AdF è pari a 75.990 euro. La quota di patrimonio netto di competenza della partecipazione, considerando il patrimonio netto al 31 dicembre 2008, risulta di 22.020 euro. Nonostante questo, AdF ha ragionevolmente ritenuto che la partecipata sia dotata di una capacità reddituale prospettica tale da poter garantire un ritorno all'utile nel medio periodo, per cui ha deciso di non effettuare alcuna svalutazione della stessa;

2. sottoscrizione di n. 5 quote da 260 euro nominali cadauna, pari allo 0,96% del capitale sociale (di 134.420 euro) della società "Firenze Convention Bureau Srl", con sede in Firenze, Guardiola di Pratello Orsini, 1. La società ha subito una perdita di 16.605 euro al 31 dicembre 2008. Il valore iscritto in bilancio è pari a 1.282 euro. In data 31 marzo 2009 la società ha ridotto il capitale sociale mediante proporzionale riduzione di ciascuna quota ovvero da 520 euro a 260 euro. Successivamente il capitale è stato aumentato di 69.940 euro suddiviso in 269 quote di 260 euro cadauna per un totale di 134.420 euro;

3. sottoscrizione di n. 290.870 azioni da euro 1 nominali cadauna, pari al 3,98% del capitale sociale (di 7.317.399 euro) della società "Firenze Mobilità SpA", con sede in Firenze, via Alfieri, 5. La società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, ultimo bilancio approvato, ha subito una perdita di 1.038.274 euro a seguito della quale il valore nominale della partecipazione detenuta da AdF, considerando il patrimonio netto della società partecipata al netto della perdita subita al 31 dicembre 2008 (ultimo bilancio disponibile), risulta di

226.122 euro a fronte di un valore della partecipazione iscritto in bilancio di pari importo per effetto di una svalutazione apportata nell'anno in corso di 64.748 euro (come evidenziato nell' "Allegato C") per tener conto della stima della perdita durevole di valore.

Da rilevare inoltre che al 31 dicembre 2009 AdF ha in essere un credito verso la Firenze Mobilità SpA pari a 234.276 euro, come descritto nel successivo paragrafo "Crediti verso altri";

4. quota sociale di 2.500 euro, pari al 2,5% del capitale sociale (di 100.000 euro) della "Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Scrl", con sede in Montecatini Terme, v.le Verdi, 68. La società ha subito una perdita di 12.775 euro al 31 dicembre 2008. Il valore iscritto in bilancio è pari a 2.500 euro;

5. n. 3.885 azioni del valore di euro 5,00 ciascuna, pari allo 0,386% del capitale sociale della "Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM SpA" (di 2.515.750 euro), con sede in Grosseto. La società ha subito una perdita di 58.774 euro al 31 dicembre 2008. Al 31 dicembre 2009 il valore iscritto in bilancio, pari a 10.187 euro, è espresso al netto della svalutazione di 9.238 euro e corrisponde alla corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata al 31 dicembre 2008 (ultimo bilancio disponibile).

La Capogruppo AdF ritiene che i valori di costo cui sono iscritte le partecipazioni sopra elencate alla data del presente bilancio rispecchino un congruo valore delle medesime, che verrà comunque costantemente monitorato con l'aggiornamento dei relativi dati di bilancio 2009, a oggi non ancora disponibili;

6. n. 197.201 azioni del valore di euro 1,65 cadauna, pari al 2% della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA), con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa e con capitale sociale pari a 16.269.000 euro. L'acquisto si è formalizzato in data 23 ottobre 2008. Sulla base della quotazione delle azioni al 30 dicembre 2009 alla Borsa di Milano, l'adeguamento al fair value della suddetta partecipazione risulta pari a 2.094.275 euro, comportando una variazione in aumento del valore espresso in bilancio pari a 398.346 euro rispetto al 31 dicembre 2008, che è stato riflesso nella relativa riserva di fair value al 31 dicembre 2009 iscritta direttamente a patrimonio netto.

Crediti verso altri

(euro)

Descrizione	31.12.2008	Incremento	Decremento	31.12.2009
Crediti verso imprese controllate				
Crediti verso imprese collegate				
Crediti verso imprese controllanti				
Crediti per imposte anticipate	711.800	92.600	-	804.400
Altri	3.624.868	29.828	(11.935)	3.642.761
Totale	4.336.668	122.428	(11.935)	4.447.161

62

La voce "Altri crediti" comprende l'importo di 234.276 euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsì non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere). Si segnala che in data 31 luglio 2009 è stata firmata una scrittura privata tra tutti i soci di Firenze Mobilità SpA, compreso AdF, e la partecipata avente a oggetto alcune azioni volte a favorire il sostegno economico-finanziario della stessa finalizzato alla ristrutturazione del relativo debito bancario poi avvenuta nell'ottobre 2009. Tra queste azioni si rammenta la postergazione della data di inizio rimborso del finanziamento soci dal 2010 al 2012, fatta salva la data finale di restituzione del 2024. Non si è provveduto a calcolare effetti attualizzativi su tale credito in considerazione della loro scarsa significatività.

La restante parte della voce "Altri crediti" è costituita dall'accensione di depositi cauzionali così dettagliati.

Depositi cauzionali

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
ENAC per cauzione 10% (ex art. 17, L. 135/1997)	3.330.840	3.330.840	-
Acquedotto - Allacciamento/integrazione	21.288	21.288	-
Acquedotto - Concessione precaria (ut. 1355)	19.680	19.680	-
Publiacqua - Deposito allacc. utenze	9.321	13.260	3.939
Fiorentina Gas - Allacciamento	8.033	8.033	-
ENEL - Allacciamenti	1.520	1.946	426
PPTT - Deposito per conc. ricetrasmittenti	2.135	2.156	21
Altri depositi cauzionali	13.244	11.282	(1.962)
Totale	3.406.061	3.408.485	2.424

I depositi cauzionali di cui sopra sono infruttiferi, a eccezione di quelli rilasciati alle Poste Italiane SpA e alla Fiorentina Gas.

Il deposito cauzionale vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, è relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale.

AdF ha completato il Piano investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997, e ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. AdF sta predisponendo gli ultimi atti formali richiesti per richiedere successivamente lo svincolo di tali somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili.

Attività correnti

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	14.414.587
Saldo al 31.12.2008	14.767.023
Variazioni	(352.436)

Il saldo risulta così suddiviso:

	(euro)		
Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Rimanenze di prodotti finiti e merci	583.466	431.296	(152.170)
Crediti commerciali	7.674.218	7.122.641	(551.577)
Altri crediti	3.974.661	3.642.919	(331.742)
Cassa e altre disponibilità liquide	2.534.678	3.217.731	683.053
Totale	14.767.023	14.414.587	(352.436)

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Tale voce si riferisce per 406.272 euro alla valutazione, alla data di chiusura dell'esercizio in esame, delle rimanenze di prodotti finiti e merci (generi alimentari, souvenir, profumeria, abbigliamento) da destinare alla vendita nell'ambito degli Airport Retail Corner gestiti direttamente da AdF. Tali rimanenze sono iscritte in bilancio al minore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando per il loro computo il criterio del Costo Medio Ponderato. Inoltre si rilevano, per un valore di 25.024 euro, rimanenze di materiali e pezzi di ricambio destinati ai nastri trasportatori del sistema di smistamento bagagli.

Crediti

Di seguito si espone una tabella relativa alle categorie creditorie suddivise per scadenza a norma dell'art. 2427, n. 6.

	(euro)			
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	7.122.641			7.122.641
Altri crediti	3.642.919			3.642.919
Totale	10.765.560			10.765.560

I crediti verso clienti sono esposti al netto dei fondi rettificativi stanziati per 1.860.107 euro e sono rappresentati da rapporti commerciali relativi alle fatture emesse per servizi aviation e non aviation.

L'importo è comprensivo di fatture da emettere per 298.612 euro e al netto di note di credito da emettere per 80.716 euro dovute principalmente all'applicazione della politica commerciale effettuata alle compagnie aeree e relativa ai ricavi di assistenza a terra dei passeggeri e degli aeromobili.

Nei crediti commerciali sono inclusi crediti in sofferenza per 949.149 euro, diminuiti rispetto al 31 dicembre 2008 per un importo di 125.959 euro, dovuti principalmente alla riscossione di parte dei crediti in predeuzione Alitalia.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 1.860.107 euro, ha subito un incremento nel corso dell'esercizio di 367.851 euro, principalmente per 287.382 euro in considerazione del rischio di recupero dei maggiori costi fatturati

per l'attività svolta in orario notturno in seguito alla soppressione delle maggiorazioni notturne dei diritti di approdo e decollo ex legge 248/2005.

L'11 agosto 2009 AdF ha concluso con il vettore Meridiana (società non correlata al 31 dicembre 2009) un nuovo accordo di handling che modifica i termini e le condizioni di determinazione della tariffa netta di handling precedentemente applicate sulla base del contratto del 10 ottobre 2005, con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2009. Il relativo contratto è stato prorogato dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011. Contestualmente alla definizione di tale accordo modificativo del contratto di handling, il vettore ha effettuato il pagamento integrale di tutti i crediti scaduti pari a circa 3 milioni di euro, in 6 rate settimanali posticipate, e al 31 dicembre 2009 non risultano in essere controversie verso tale vettore. A tale data i crediti commerciali verso Meridiana ammontano a 3.038 migliaia di euro. AdF non ritiene a oggi probabile l'insorgere di problemi di recuperabilità di tale credito che non siano già riflesse nella stima alla base dello stanziamento del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2009. In particolare, AdF si basa per tale valutazione sull'analisi delle recenti evoluzioni societarie che hanno interessato Meridiana.

Di seguito si fornisce un prospetto di raccordo fra il saldo dei crediti commerciali, esposto nella tabella precedente, e quello al lordo del relativo fondo svalutazione, delle fatture da emettere e delle note di credito da ricevere e dei crediti in sofferenza.

(euro)

Descrizione	31.12.2009
Crediti commerciali lordi	7.815.703
Crediti v/clienti in sofferenza	949.149
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.860.107)
Fatture da emettere	298.612
Note di credito da emettere	(80.716)
Totale	7.122.641

Si fornisce inoltre anche un prospetto riepilogativo dell'ageing di tali crediti commerciali lordi, rispettivamente alle date del 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009, come sopra riportati. Le categorie esposte sono coerenti con l'informativa di settore del Gruppo e il relativo contenuto è esplicitato al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione. Si rende noto infine come l'importo iscritto in altri ricavi e proventi, pari a 156.267 euro e invariato rispetto al 2008, si riferisca a crediti maturati nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente, per i quali è stato stanziato un apposito importo nel fondo svalutazione crediti per la relativa stima di non recuperabilità.

(euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2008	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	2.300.704	1.883.960	929.151	813.261	65.524	177.954	1.572.646	7.743.200
di cui:								
Diritti aeroportuali	725.404	604.750	392.074	384.401	1.864	660	8.023	2.117.176
Ribaltamento maggiori costi notturni	36.336	30.338	25.622	16.338	13.876	8.548	536.251	667.310
Handling	798.799	674.139	157.521	169.450	794	209	100.652	1.901.564
Infrastrutture centralizzate e beni di uso esclusivo	207.737	204.244	134.549	107.440	2.501	2.263	74.434	733.168
Non Aeronautico	532.428	370.489	219.385	135.632	46.489	166.274	697.019	2.167.716
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	156.267	156.267

(euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2009	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	2.393.470	1.830.058	769.388	628.224	311.148	178.006	1.705.408	7.815.703
di cui:								
Diritti aeroportuali	836.462	690.291	289.272	310.331	35.597	8.017	8.024	2.177.993
Ribaltamento maggiori costi notturni	34.448	31.068	25.575	17.276	14.223	11.969	760.306	894.865
Handling	980.505	602.979	147.386	158.521	152.288	-	17.587	2.059.265
Infrastrutture centralizzate e beni di uso esclusivo	212.679	175.049	92.099	73.190	83.871	468	944	638.299
Non Aeronautico	329.376	330.672	215.056	68.907	25.169	157.553	762.281	1.889.014
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	156.267	156.267

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 3.642.919 euro e sono di seguito dettagliati:

(euro)

Descrizione	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi
Crediti tributari	-	2.081.889
Crediti verso altri	-	1.480.236
Ratei e risconti attivi	-	80.794
Totale	-	3.642.919

I crediti tributari si riferiscono per 1.856.047 euro al maturato IVA c/crediti della Capogruppo nell'esercizio 2009, e per 101.065 euro principalmente al credito IRAP per un maggior acconto versato nell'anno 2009 dalla Capogruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti verso altri:

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
INAIL c/anticipi contributi	48.549	41.230	(7.319)
Crediti v/personale dipendente	185	5.664	5.479
Credito per contributo regionale	34.630	69.260	34.630
Altri crediti	950.481	1.364.082	413.601
Totale	1.033.845	1.480.236	446.391

La voce "INAIL c/anticipi" corrisponde a crediti verso dipendenti per anticipazioni INAIL su infortuni.

Il credito verso personale dipendente si riferisce invece agli importi anticipati ai dipendenti della Capogruppo in busta paga e che verrà conguagliato nei prossimi mesi.

Nella voce "Credito per contributo regionale" sono presenti 69.260 euro relativi al credito che la controllata vanta nei confronti della Regione Toscana per i contributi legati alla realizzazione del parcheggio e statuiti dalla legge 122/1989 "Programma urbano dei parcheggi"; tali contributi verranno erogati alla controllata sino al primo semestre 2011.

Nella voce "Altri crediti" sono inseriti, principalmente, 1.331.610 euro relativi a crediti vantati nei confronti delle compagnie aeree a fronte dell'incasso della tassa addizionale sui diritti di imbarco passeggeri in base alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003. Un ammontare pressoché di pari importo è iscritto nella voce del passivo "Altri debiti" in quanto tali importi al momento dell'incasso devono poi essere riversati da AdF alla Tesoreria Provinciale dello Stato. Inoltre 12.890 euro sono relativi ad anticipi fatti a fornitori per spese sostenute a causa di incidenti dell'aviazione generale che verranno successivamente rimborsati dalla compagnia assicuratrice alla Capogruppo.

I risconti attivi si riferiscono a:

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Assicurazioni	37.279	35.215	(2.064)
Fornitori fatturazione anticipata/contrib. associativi	54.489	34.768	(19.721)
Utenze per competenza esercizio successivo	7.704	6.484	(1.220)
Fidejussioni	4.713	3.016	(1.697)
Altri	22.316	1.311	(21.005)
Totale risconti attivi	126.501	80.794	(45.707)

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei crediti commerciali e degli altri crediti, secondo le aree geografiche, espressi al netto dei relativi fondi svalutazione. L'importo Paesi extra UE è esposto al netto delle note di credito da emettere, a fronte della politica commerciale maturata nell'esercizio 2009, per 61.544 euro.

(euro)

	Italia	Altri Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
Crediti commerciali	5.017.177	1.967.867	137.597	7.122.641
Crediti verso altri	1.201.229	262.927	16.080	1.480.236
Totale	6.218.406	2.230.794	153.677	8.602.877

Cassa e altre disponibilità liquide

(euro)

Saldo al 31.12.2009	3.217.731
Saldo al 31.12.2008	2.534.678
Variazioni	683.053

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari	2.521.732	3.198.801	677.069
Depositi postali	2.572	2.965	393
Denaro e altri valori in cassa	10.374	15.965	5.591
Totale	2.534.678	3.217.731	683.053

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data del 31 dicembre 2009.

Per quanto concerne i depositi bancari si sottolinea come essi maturino attualmente tassi di interessi attivi che vanno da un minimo dello 0,01% a un massimo del 2,22% alla data del 31 dicembre 2009. Tali tassi di interesse sono comunque collegati al tasso Euribor a 1 mese su cui viene applicato il relativo spread contrattato con gli istituti di credito.

Per ulteriori spiegazioni inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nell'ambito del rendiconto finanziario.

Passività

Patrimonio netto

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	35.313.977
Saldo al 31.12.2008	32.817.423
Variazioni	2.496.554

Per un dettaglio dei movimenti di patrimonio netto di Gruppo e terzi intervenuti negli ultimi due esercizi si rimanda all'apposito "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Gruppo e terzi".

Il capitale sociale, pari a 9.034.753 euro, è suddiviso in 9.034.753 azioni ordinarie da 1 euro nominale cadauna.

Nel mese di maggio 2009 la Capogruppo AdF ha pagato i dividendi relativi al risultato conseguito al 31 dicembre 2008, per un ammontare di 1.535.908 euro, pari a 0,17 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

In appresso si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Società Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati.

Descrizione	Patrimonio netto	Risultato netto
Patrimonio netto e risultato Capogruppo AdF SpA - IAS	34.587.675	3.131.486
Utile e patrimonio netto delle società controllate di pertinenza del Gruppo	863.933	502.631
Rettifiche di consolidamento	(137.631)	(137.631)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Gruppo	35.313.977	3.496.486
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato di Gruppo e terzi	35.313.977	3.496.486

Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 31 dicembre 2009 partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della Capogruppo rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.

Azionisti	N. azioni	% sul capitale
Mercato e soci con quota inferiore al 2%	842.885	9,33
Sagat SpA	3.017.764	33,40
CCIAA di Firenze	1.303.672	14,43
SO.G.IM. SpA	1.095.264	12,12
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1.581.082	17,50
CCIAA di Prato	369.168	4,09
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	442.065	4,89
Comune di Firenze	197.353	2,18
Premafin Finanziaria SpA	185.500	2,05
Totale	9.034.753	100,00

Si informa che Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con operazione avvenuta in data 16 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 1.581.082 azioni ordinarie di AdF rappresentanti il 17,5% del capitale sociale della medesima. Inoltre CCIAA di Firenze, con operazione avvenuta in data 18 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 63.243,271 azioni ordinarie di AdF rappresentanti lo 0,7% del capitale sociale della medesima. A seguito di tali operazioni i consiglieri di emanazione Meridiana si sono dimessi.

Riserve di capitale

Saldo al 31.12.2009 pari a 20.475.230 euro

Saldo al 31.12.2008 pari a 18.533.846 euro

Il prospetto successivo evidenzia la composizione di tale aggregato:

	(euro)		
	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.486.574	7.486.574	-
Riserva legale	1.124.596	1.278.543	153.947
Riserva attività finanziarie "available for sale"	(300.688)	97.658	398.346
Altre riserve	10.223.364	11.612.455	1.389.091
Totale	18.533.846	20.475.230	1.941.384

La riserva da sovrapprezzo delle azioni è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2008 e si riferisce al collocamento sul mercato della Borsa di Milano delle azioni societarie, avvenuto nell'anno 2000, per 9.230.261 euro e alla rettifica IAS per il ripristino del valore totale del costo di quotazione in Borsa per (1.743.687) euro. La riserva legale risulta essere incrementata rispetto all'importo esposto alla data del 31 dicembre 2008 di 153.947 euro, a seguito della destinazione dell'utile di competenza dell'esercizio 2008.

Nella voce "Altre riserve" si annovera la riserva straordinaria, costituita essenzialmente da utili indivisi, che risulta essere incrementata di 1.389.091 euro rispetto all'importo esposto nel Bilancio al 31 dicembre 2008 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2008.

La riserva su attività finanziarie "available for sale", pari a 97.658 euro e con una variazione di periodo di 398.346 euro, riflette la differenza tra il costo di acquisto del 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA) e il controvalore delle azioni come risultante dalla quotazione delle stesse al 30 dicembre 2009 alla Borsa di Milano.

Riserva IAS

Saldo al 31.12.2009 pari a 1.725.886 euro

Saldo al 31.12.2008 pari a 1.725.886 euro

Accoglie esclusivamente la riserva IAS, al netto degli effetti fiscali teorici, creata in sede di transizione ai principi contabili internazionali in modo da esplicitare gli impatti a patrimonio netto dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Utile dell'esercizio

Tale voce accoglie il risultato del Gruppo di competenza dell'esercizio 2009 per 3.496.486 euro.

L'utile per azione è di 0,39 euro. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione durante il periodo. In base sia alle prescrizioni dello IAS 33 sia al fatto che la Capogruppo ha in circolazione solo azioni ordinarie, non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per l'esercizio 2009 (parimenti per l'esercizio 2008).

Passività non correnti

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	3.775.454
Saldo al 31.12.2008	4.046.818
Variazioni	(271.364)

Questa la suddivisione di tale categoria:

	(euro)		
Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	212.006	3.143	(208.863)
TFR e altri fondi relativi al personale	2.912.648	2.869.844	(42.804)
Fondi per rischi e oneri futuri	855.482	852.315	(3.167)
Fondo imposte differite	66.682	50.152	(16.530)
Totale	4.046.818	3.775.454	(271.364)

Passività finanziarie non correnti

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	3.143
Saldo al 31.12.2008	212.006
Variazioni	(208.863)

Rientrano in tale voce 3.143 euro, la quota scadente oltre l'esercizio del debito verso la società di leasing per un'autovettura aziendale della Capogruppo.

TFR e altri fondi relativi al personale

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	2.869.844
Saldo al 31.12.2008	2.912.648
Variazioni	(42.804)

La voce Trattamento Fine Rapporto (TFR) riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Come indicato nei criteri di redazione alle presenti Note illustrative, il TFR è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Gli utili attuariali calcolati nell'esercizio 2009 sulla base delle nuove ipotesi e non contabilizzati, per adozione del metodo del corridoio, ammontano invece a 131.750 euro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 4,45%;
- tasso annuo di inflazione: 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates alla data di calcolo, con duration commisurata alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione al 31 dicembre 2009.

Il fondo Trattamento Fine Rapporto accantonato, costituito per fronteggiare le singole indennità maturate nei confronti del personale dipendente, viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate in seguito alle dimissioni avvenute nel periodo in esame e di ogni altro diritto dagli stessi acquisito, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, dalla legge 297 del 29 maggio 1982 e dai contratti collettivi del settore.

Si sottolinea, inoltre, come il saldo pari a 2.869.844 euro corrisponda alla passività della sola Capogruppo, in quanto la controllata Parcheggio Peretola Srl non annovera personale direttamente impiegato.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle movimentazioni del fondo TFR intervenute tra il 31 dicembre 2008 e il 31 dicembre 2009 in conformità alle disposizioni di legge di cui sopra e al calcolo attuariale secondo lo IAS 19.

	(euro)
Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31.12.2008	2.912.648
Liquidazioni e anticipazioni	(164.192)
Interest cost	121.388
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2009	2.869.844

Si rammenta come la componente finanziaria dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti (*interest cost*), pari a 121.388 euro, sia inclusa nella voce "Oneri finanziari".

Fondi per rischi e oneri futuri

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	852.315
Saldo al 31.12.2008	855.482
Variazioni	(3.167)

L'ammontare dei fondi rischi e oneri risulta pari a 852.315 euro ed è così suddiviso:

Descrizione	(euro)			
	31.12.2008	Incremento	Decremento	31.12.2009
Fondo TFM amministratori	117.753	70.000	-	187.753
Fondo rischi e oneri futuri	737.729	226.833	300.000	664.562
Totale	855.482	296.833	300.000	852.315

Il fondo trattamento di quiescenza e simili, relativo al TFM degli amministratori della Capogruppo, risulta essere incrementato di 70.000 euro rispetto al 31 dicembre 2008, dovuto all'accantonamento dell'esercizio. Per completezza espositiva si rende noto che il fondo rischi e oneri futuri, alla data del 31 dicembre 2009, è comprensivo di circa 300.000 euro stimato per il rischio di soccombenza a fronte dell'accertamento della Guardia di Finanza avvenuto nel corso del 2003 sulle imposte degli anni precedenti (con riferimento a tale contenzioso AdF ha vinto i primi due gradi di giudizio e la controparte ha proposto appello in Cassazione), di 135.000 euro per il contenzioso in essere relativo al contratto di affitto della Palazzina Meeting Point per i canoni fatturati e non riconosciuti fino alla data di settembre 2007, nonché di circa 226.000 euro derivanti dalla stima degli ammontari ritenuti attendibili al fine di estinguere obbligazioni in corso alla data di redazione del presente bilancio. Inoltre nel corso del 2009 il fondo è stato decrementato di 300.000 euro, già precedentemente accantonati per il rischio di soccombenza, stimato a fronte del ricorso notificato da parte della società esclusa dalla gara relativa ai lavori di rifacimento della pista di volo effettuati nel 2006, considerata la definizione della causa nel gennaio 2010 (tale definizione ha generato una sopravvenienza attiva commentata nell'apposita sezione di conto economico). Infine si rimanda al paragrafo 2.3 della Relazione sulla gestione per un dettaglio dei principali contenziosi in essere per i quali non è stato ritenuto opportuno prevedere alcun accantonamento, in quanto trattasi di passività potenziali.

Si fa presente come la variazione del fondo imposte differite sia da ricondurre a un decremento di 16.530 euro operato che riflette l'effetto fiscale dell'applicazione dello IAS 19 sul fondo TFR.

Passività correnti

70

(euro)	
Saldo al 31.12.2009	22.868.300
Saldo al 31.12.2008	24.616.123
Variazioni	(1.747.823)

Questa la suddivisione di tale categoria:

Descrizione	(euro)		
	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Passività finanziarie correnti	10.755.587	10.009.281	(746.306)
Debiti commerciali	8.368.110	6.727.254	(1.640.856)
Debiti per imposte, vari e altre attività correnti	5.492.426	6.131.765	639.339
Totale	24.616.123	22.868.300	(1.747.823)

Passività finanziarie correnti

(euro)	
Saldo al 31.12.2009	10.009.281
Saldo al 31.12.2008	10.755.587
Variazioni	(746.306)

Tra le passività finanziarie correnti si evidenzia che la Capogruppo ha contratto prestiti in denaro caldo con diversi istituti di credito per complessivi 9.500.000 euro, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2008 di 1.000.000 di euro.

La controllata espone un importo di 479.887 euro per prestiti contratti con istituti di credito. Di questi, 179.469 euro si riferiscono alla quota capitale residua del mutuo di 15 anni contratto con Cassa di Risparmio di Firenze, con scadenza al 31 dicembre 2010 e con un tasso di interesse al 31 dicembre 2009 del 6,2%. La restante parte si riferisce a un prestito a breve termine della scadenza di tre mesi contratto con Banca Intesa al tasso di interesse Euribor +1%, a oggi rinnovato.

La restante quota di 29.394 euro si riferisce al debito scadente entro l'esercizio 2010 nei confronti delle società di leasing, come meglio specificato nella sezione relativa alle attività non correnti.

Si espone di seguito una tabella di dettaglio delle passività finanziarie correnti verso gli istituti di credito che mette in evidenza l'importo, il tasso di interesse applicato alla data del 31 dicembre 2009 e la prossima scadenza.

(euro)				
	Debito finanziario	Tasso di interesse	Durata	Scadenza
	2.000.000	1,29%	3 mesi	15-03-2010
	2.000.000	1,29%	4 mesi	15-03-2010
	1.000.000	1,63%	3 mesi	16-03-2010
	500.000	1,63%	3 mesi	29-03-2010
	1.000.000	1,67%	3 mesi	4-01-2010
	1.500.000	1,66%	3 mesi	7-01-2010
	1.500.000	1,44%	2 mesi	31-01-2010

Si fa presente come i tassi di interesse sopra esposti siano contrattati a ogni scadenza con l'applicazione di uno spread sul tasso Euribor di periodo e che sui suddetti finanziamenti non esistono covenant finanziari. Allo stato attuale il massimo spread applicato risulta di 100 basis point.

Infine si rende noto come tutti i finanziamenti sopra esposti siano stati prorogati alla data di approvazione del presente bilancio e che AdF sta lavorando con i principali istituti di credito per una riconversione degli stessi a medio-lungo termine in modo da far fronte agli eventuali rischi connessi con il mercato finanziario globale, nonché per avere una struttura delle fonti finanziarie coerente con la politica degli investimenti prevista.

Debiti commerciali

(euro)			
Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Debiti verso fornitori	8.368.110	6.727.254	(1.640.856)
Totale	8.368.110	6.727.254	(1.640.856)

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'importo risulta comprensivo di fatture da ricevere per 3.203.222 euro, principalmente costituite da investimenti infrastrutturali non fatturati dai fornitori al 31 dicembre 2009, e di note di credito da ricevere per 292.545 euro.

Debiti per imposte, vari e altre passività correnti

(euro)			
Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Acconti per somme da restituire	38.214	19.107	(19.107)
Debiti tributari	337.252	914.246	576.994
Debiti verso istituti di previdenza	703.317	774.580	71.263
Altri debiti	4.051.369	4.110.298	58.929
Risconti passivi	362.274	313.534	(48.740)
Totale	5.492.426	6.131.765	639.339

Acconti per somme da restituire

L'importo di 19.107 euro si riferisce al debito nei confronti di NIT per somme anticipate alla Parcheggio Peretola Srl e utilizzati per coprire perdite di bilancio di competenza di anni pregressi. Tali somme saranno rimborsate nel breve termine.

Si indica di seguito il dettaglio dei debiti tributari.

Debiti tributari

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
IRPEF dipendenti (cod. 1001/1012)	207.431	192.826	(14.605)
Erario c/ritenute (cod. 1040)	16.850	50.399	33.549
Altri debiti erariali	112.971	414.747	301.776
Debiti verso Erario c/IRES e c/IRAP	-	256.274	256.274
Totale	337.252	914.246	576.994

I debiti verso Erario c/IRES e c/IRAP accolgono i debiti per le imposte di competenza maturati dalle società del Gruppo al 31 dicembre 2009.

Debiti verso istituti di previdenza

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Istituti contribuiti INPS/INAIL	451.796	425.728	(26.068)
Debiti v/ist. prev. comp. differite	243.753	341.049	97.296
Contributi pre.v.i.n.d.a.i. e altri	7.768	7.803	35
Totale	703.317	774.580	71.263

La tabella mostra i debiti verso gli istituti previdenziali sulle retribuzioni maturate nel periodo in esame e da pagare successivamente.

L'importo di 341.049 euro si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sul debito per stipendi differiti a titolo di 14^a mensilità, permessi, ferie, premio produzione parametrato e fisso, incentivi e altri titoli, maturati a favore del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2009.

Altri debiti

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Dipendenti c/stipendi differiti, TFR e altre componenti	1.535.825	1.721.584	185.759
Debiti di competenza diversi	1.509.383	1.467.737	(41.646)
Ministero dei Trasporti c/canoni	176.622	93.145	(83.477)
Compagnie aeree	408.064	54.665	(353.399)
Debiti per contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	197.256	567.280	370.024
Creditori diversi	161.150	162.708	1.558
Depositi cauzionali passivi	35.767	35.867	100
Altri debiti vs. dipendenti	27.302	7.312	(19.990)
Totale	4.051.369	4.110.298	58.929

Analizzando le principali voci degli altri debiti risultano:

- debiti vs. c/stipendi differiti, TFR e altre componenti: trattasi del debito maturato al 31 dicembre 2009 per ferie non godute, 14^a mensilità, premio produttività, rinnovo CCNL e altri titoli;
- debiti di competenza diversi: trattasi, per la maggior parte, di 1.344.089 euro relativi all'imposta al 31 dicembre 2009 per l'addizionale taxa comunale, addebitata ai vettori e da liquidare all'Erario (legge n. 350 del 24 dicembre 2003). Tale importo trova contropartita nella voce "Altri crediti" come commentato in precedenza;
- debiti v/Ministero dei Trasporti c/canoni: trattasi per 4.345 euro del canone concessorio dovuto per l'affidamento del servizio di sicurezza (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) relativo al mese di dicembre, per 88.800 euro del canone aeroportuale maturato al 31 dicembre 2009, secondo semestre;
- debiti verso compagnie aeree: trattasi di debiti per biglietteria incassata per conto dei vettori nel mese di dicembre 2009 la cui restituzione avviene nel mese successivo all'incasso;
- debiti per contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio: trattasi di debiti relativi al pro-quota a carico della società di gestione AdF maturato quale contributo obbligatorio ex Legge Finanziaria 2007 per la costituzione di un fondo a supporto del servizio nazionale antincendio. In particolare, l'ammontare al 31 dicembre 2009 si riferisce alla quota di canone maturata nel secondo semestre 2008 e alla quota maturata nell'anno 2009, ancora da liquidare in quanto la Società ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/2009) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (RGR n. 30667/2009), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti;
- creditori diversi: rappresentano per 162.708 euro debiti verso i consiglieri e sindaci maturati nel secondo semestre dell'esercizio.

Risconti passivi

I risconti passivi includono le seguenti voci:

Descrizione	(euro)		
	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Risconti passivi per ricavi da pubblicità e promozioni	164.267	74.144	(90.123)
Altri risconti	198.007	239.390	41.383
Totale risconti passivi	362.274	313.534	(48.740)

73

Tra i risconti passivi di maggiore entità iscritti a bilancio nell'esercizio in corso si possono riscontrare:

- fatturazione anticipata relativa all'esercizio 2010 per la gestione diretta della pubblicità e promozioni per 96.299 euro;
- fatturazione anticipata relativa all'esercizio 2010 a titolo di subconcessione aree per 95.835 euro;
- fatturazione anticipata relativa all'esercizio 2010 a titolo di permessi di accesso per 21.795 euro;
- fatturazione anticipata relativa all'esercizio 2010 per altri ricavi commerciali per 91.449 euro;
- fatturazione anticipata relativa all'esercizio 2010 per recupero utenze per 8.156 euro.

Impegni e passività potenziali

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	3.261.519	2.407.214	854.305
Totale	3.261.519	2.407.214	854.305

La voce "Sistema improprio degli impegni" risulta costituita esclusivamente dalle fidejussioni prestate dalla Capogruppo a favore di:

(euro)

Descrizione	Importo
Fidejussione n. 7193701 - dogana	51.646
Fidejussione n. 7193801 - dogana	154.937
Fidejussione n. 116945/FG/PC C.R.F. SpA - Park. Aeroport.	91.916
Fidejussione n. 29611/10 Cariprato - ENAC per quarantennale	821.000
Fidejussione n. 5002906 - rimb. IVA II trim. 2006 (scad. 3° anno da effett. rimborso)	384.175
Fidejussione n. 5002144 - rimb. IVA I trim. 2006 (scad. 3° anno da effett. rimborso)	500.954
Fidejussione n. 27060367 - cauzione per compensazione IVA 2007 (IVA di Gruppo)	209.709
Fidejussione n. 2799517726 - cauzione per compensazione IVA 2008 (eccedenza IVA di Gruppo)	192.877
Totale	2.407.214

Allo stato attuale i conti d'ordine del Gruppo non annoverano beni di terzi in concessione ascrivibili a seguito della firma della concessione quarantennale in data 11 febbraio 2003. Nonostante questo il Gruppo ha dato mandato a un consulente specializzato che ha effettuato una perizia di tali beni che avevano un valore al 31 dicembre 2007 di circa 4 milioni di euro.

Su tali beni, la Capogruppo, in base a quanto stabilito nella concessione quarantennale decorrente dall'11 febbraio 2003, ha l'onere di provvedere ad assicurare l'efficienza, effettuando opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, onde garantirne la perfetta funzionalità e il perfetto stato d'uso al momento della loro restituzione al termine della concessione.

Infine si fa presente come alla data del 31 dicembre 2009 siano presenti garanzie (fidejussioni, depositi) a favore della Capogruppo per un importo complessivo di 2.823.424 euro.

Conto economico

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti nella Relazione sulla gestione, mentre di seguito si espongono i principali dettagli delle voci del conto economico.

Per quanto concerne l'informativa di settore, si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 7 della Relazione sulla gestione.

Valore della produzione

	(euro)
Saldo 2009	35.458.183
Saldo 2008	38.545.984
Variazioni	(3.087.801)

	(euro)		
Descrizione	2009	2008	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	34.912.192	37.235.306	(2.323.114)
Altri ricavi e proventi	698.161	840.405	(142.244)
Variazione delle rimanenze di produzione in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(152.170)	470.273	(622.443)
Totale	35.458.183	38.545.984	(3.087.801)

La suddivisione dei ricavi per tipologia di attività viene di seguito dettagliata.

Ricavi per categoria di attività

	(euro)		
Descrizione	2009	2008	Variazioni
Assistenze aeroportuali	9.827.372	10.557.618	(730.246)
Tasse d'imbarco/approdo/merci	8.299.499	9.295.854	(996.355)
Corrispettivi di sicurezza passeggeri e bagagli	1.503.105	1.720.854	(217.749)
Corrispettivi di sicurezza bagagli da stiva	1.586.150	1.815.929	(229.779)
Infrastrutture centralizzate	3.021.427	3.561.657	(540.230)
Riaddebito maggiori costi notturni	278.372	322.324	(43.952)
Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali	5.543.128	6.399.818	(856.690)
Ricavi parcheggio	2.197.581	2.294.662	(97.081)
Airport Retail Corner	2.655.558	1.266.590	1.388.968
Altri ricavi e proventi	698.161	840.405	(142.244)
Variazione delle rimanenze di produzione in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(152.170)	470.273	(622.443)
Totale	35.458.183	38.545.984	(3.087.801)

75

Nella voce "Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali" rientrano i ricavi da autonoleggi per 601.292 euro, quelli derivanti dalle subconcessioni di attività commerciali, delle merci e dell'aviazione generale per complessivi 2.112.791 euro, i ricavi derivanti dalla gestione diretta di pubblicità e promozioni negli spazi aeroportuali per 1.172.938 euro, della biglietteria per 188.207 euro, della sala VIP per 204.812 euro, nonché i ricavi da property per 1.018.648 euro e da riaddebito delle utenze ai clienti per 244.440 euro.

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei ricavi per aree geografiche, non comprensivi della variazione delle rimanenze finali, per l'anno 2009 e, a fini comparativi, per il 2008.

	(euro)			
	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Ricavi 2008	21.506.533	15.775.117	794.061	38.075.711
Totale 2008	21.506.533	15.775.117	794.061	38.075.711
Ricavi 2009	19.538.453	15.205.603	866.297	35.610.353
Totale 2009	19.538.453	15.205.603	866.297	35.610.353

Si riporta, inoltre, di seguito un dettaglio degli “Altri ricavi e proventi”.

Altri ricavi e proventi

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Plusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	14.279	120	14.159
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni	-	-	-
Recuperi spese per mensa aziendale	20.556	24.562	(4.006)
Altri proventi	663.326	815.723	(152.397)
Totale	698.161	840.405	(142.244)

Nella voce “Altri proventi” si evidenziano in particolare:

- 532.414 euro relativi a rettifiche di accantonamenti per maggiori costi o minori ricavi accertati dalla Capogruppo negli esercizi precedenti, fra i quali si evidenziano: a) 43.726 euro di minori premi variabili corrisposti agli amministratori rispetto a quanto accantonato a bilancio 2008; b) 20.024 euro per decontribuzione premi MBO erogati nel 2008; c) 49.128 euro per premi, MBO e una tantum non erogate nel 2008; d) 220.375 euro per il mancato utilizzo del fondo rischi accantonato nel 2005 per la controversia con Abils definita nel corso del 2009 con un minor onere a carico della Società rispetto a quanto originariamente stimato; e) 78.333 euro per istanza di rimborso IRAP anni 2004-2007;
- 39.430 euro relativi a: a) addebiti di penali per inadempienze contrattuali per un importo pari a 10.500 euro da parte di alcuni fornitori; b) addebiti di penali ai vettori per voli cancellati per 11.200 euro; c) 17.730 euro per riaddebito copertura assicurativa RCT;
- 69.260 euro relativi al contributo ex legge 122/1989 che viene erogato semestralmente alla controllata Parcheggio Peretola Srl dalla Regione Toscana, in ragione dell’attuazione di un “Programma urbano di parcheggi” nella città di Firenze e direttamente legato alla realizzazione del parcheggio situato all’interno del sedime aeroportuale; si rammenta, in proposito, come l’ultima rata di tale contributo verrà erogata alla controllata nel corso del primo semestre 2011.

Infine, la voce “Plusvalenze” si riferisce prevalentemente al provento realizzato dalla Capogruppo a seguito dell’alienazione di una macchina radiogena ceduta in permuta nel corso del primo semestre 2009.

76

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

(euro)

Descrizione	Rimanenze iniziali al 01.01.2009	Rimanenze finali al 31.12.2009	Variazione delle rimanenze
Rimanenze di prodotti finiti e merci	583.466	431.296	(152.170)
Totale	583.466	431.296	(152.170)

Per il commento a tale voce si rimanda a quanto già esposto tra le attività correnti, alla voce “Rimanenze di prodotti finiti e merci”.

Costi

(euro)

Saldo 2009	28.990.294
Saldo 2008	31.929.828
Variazioni	(2.939.534)

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei costi sopra indicati, con l'analisi delle variazioni tra l'esercizio 2009 e il corrispondente periodo 2008.

(euro)			
Descrizione	2009	2008	Variazioni
Materiali di consumo e merci	1.660.771	1.395.504	265.267
Costi per servizi	9.322.842	10.152.277	(829.435)
Canoni, noleggi e altri costi	633.173	690.895	(57.722)
Oneri diversi di gestione	1.424.910	2.376.887	(951.977)
Costo del personale	11.774.674	12.670.645	(895.971)
Ammortamenti e svalutazioni	3.574.737	3.663.200	(88.463)
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	372.354	980.420	(608.066)
Accantonamento a fondo rischi e oneri	226.833	-	226.833
Totale	28.990.294	31.929.828	(2.939.534)

Si rammenta come la voce "Accantonamenti a fondo svalutazione crediti" del 2008 fu appostata fondamentalmente per l'ipotesi di un mancato recupero dei crediti vantati verso Alitalia, in procedura di amministrazione straordinaria.

In dettaglio i costi sono così suddivisi.

Materiali di consumo e merci

(euro)			
Descrizione	2009	2008	Variazioni
Materiali di consumo	9.212	37.410	(28.198)
Carburanti e lubrificanti	146.251	173.281	(27.030)
Cancelleria, stampati, riproduzioni e copie	59.745	65.844	(6.099)
Altri materiali di consumo	108.374	87.667	20.707
Acquisto merce per rivendita	1.337.189	1.031.302	305.887
Totale	1.660.771	1.395.504	265.267

La voce "Acquisto merce per rivendita", per 1.337.189 euro, rappresenta il costo d'acquisizione delle merci da destinare alla vendita nell'ambito dei punti vendita ARC a gestione diretta della Capogruppo.

Negli "Altri materiali di consumo" sono ricompresi, fra gli altri, 12.900 euro relativi all'acquisto delle carte d'imbarco, 56.199 euro per l'acquisto del liquido de-icing per gli aeromobili, oltre a 11.923 euro per l'acquisto delle etichette bagaglio. Infine 5.883 euro per l'acquisto di biglietti per parcheggio.

Di seguito si fornisce il dettaglio costi per servizi sostenuti nel periodo in esame.

Costi per servizi

(euro)			
Descrizione	2009	2008	Variazioni
Sicurezza	1.117.510	1.329.590	(212.080)
Gestione sala VIP	83.145	79.899	3.246
Servizi commerciali	77.319	693.117	(615.798)
Manutenzioni infrastrutture e impianti	1.585.765	1.573.580	12.185
Pulizie infrastrutture e impianti	277.007	261.618	15.389
Servizi operativi e di rampa	1.089.325	943.304	146.021
Sistemi informativi aeroportuali	283.331	218.231	65.100
Prestazioni pubblicitarie e sponsorizzazioni	393.675	513.122	(119.447)
Consulenze professionali	138.956	296.946	(157.990)
Incarichi professionali	264.670	341.785	(77.115)
Formazione e addestramento personale dipendente	100.907	75.669	25.238
Ricerca e selezione personale dipendente	24.498	73.314	(48.816)
Prestazioni organi statutari	956.649	956.673	(24)
Telefonia e utenze	1.330.777	1.399.929	(69.152)
Assicurazioni	373.304	387.194	(13.890)
Servizio parcheggio (custodia e manutenzione)	335.040	335.952	(912)
Incarichi quotazione Borsa	62.847	61.575	1.272
Servizi Airport Retail Corner	623.392	387.109	236.283
Spese e prestazioni diverse	204.725	223.670	(18.945)
Totale	9.322.842	10.152.277	(829.435)

Per quanto non già richiamato nella Relazione sulla gestione, si fa presente che:

- i servizi di sicurezza ricomprendono le spese sostenute per effettuare i controlli previsti dalle norme legislative in vigore sui passeggeri in partenza e sui bagagli a mano, per 874.095 euro, e su quelli da stiva, per 243.415 euro;
- i servizi commerciali accolgono costi per penali maturate nei confronti dei vettori per 45.318 euro. Nel 2009 non risultano invece maturati contributi di marketing applicati ai nuovi voli operati dai vettori sullo scalo di Firenze, per il combinato effetto del calo di traffico registrato e dell'esaurirsi del piano quinquennale di incentivazione di alcune rotte, giunte al loro quinto anno dalla relativa attivazione;
- le manutenzioni di infrastrutture e impianti del Gruppo, per complessivi 1.585.765 euro, comprensive di altri servizi, si riferiscono fundamentalmente agli importi previsti nei relativi contratti di assistenza, anche sui beni gratuitamente devolvibili della controllante per la relativa conservazione in buono stato d'uso secondo i dettami della concessione quarantennale;
- i servizi operativi e di rampa includono i costi sostenuti per i servizi legati all'operatività airside e landside, di rampa e piazzale; in particolare si evidenziano: 353.200 euro relativi allo stivaggio degli aeromobili, 157.508 euro per la pulizia degli aeromobili, 208.033 euro per lo smistamento e riconsegna bagagli e 187.277 euro di ulteriori costi sostenuti per l'operatività di pista, piazzali e altre aree airside; sono ricomprese inoltre fra i servizi operativi anche le spese per il presidio sanitario aeroportuale per 183.307 euro;
- fra le prestazioni pubblicitarie e le sponsorizzazioni, si evidenziano, in modo particolare, per 205.569 euro, le spese sostenute per la sponsorizzazione, la valorizzazione, il contributo e il sostegno da parte di AdF di varie iniziative organizzate nel territorio in cui la Società opera, al fine di divulgare la propria immagine e il proprio nome, come per esempio quelle organizzate dal "Quartiere 5", la circoscrizione territoriale del Comune di Firenze della quale l'insediamento aeroportuale costituisce parte integrante;
- nell'ambito delle consulenze e degli incarichi professionali emergono, fra le altre, consulenze a carattere straordinario e non ripetibile, quali le spese sostenute dalla Capogruppo per l'assistenza legale per varie controversie per 21.553 euro, oltre ad altre controversie varie per 38.000 euro, oltre alla consulenza ricevuta per l'adeguamento del modello organizzativo aziendale al disposto del TUF in materia di market abuse per 14.000 euro. Si evidenziano anche 27.623 euro di consulenza per lo sviluppo strategico aeroportuale;
- le prestazioni degli organi statutari includono, in primo luogo, i compensi corrisposti agli amministratori della Capogruppo per 747.742 euro, e della controllata per 22.000 euro, e quelli elargiti ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per 119.206 euro;
- fra le assicurazioni si evidenziano, in modo particolare, 318.418 euro di costi sostenuti per la polizza di assicurazione della responsabilità civile del gestore aeroportuale, per la responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro;
- la voce di costo denominata "Servizio parcheggio" si riferisce per 332.880 euro all'affidamento a SCAF Scl dell'appalto relativo alla gestione del parcheggio della controllata;
- i servizi Airport Retail Corner si riferiscono in prevalenza, per 588.798 euro, al costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale dei tre punti vendita a gestione diretta, oltre a ulteriori costi per spese generali (es. spese per adempimenti doganali e per stoccaggio della merce);
- fra le spese e prestazioni diverse, emergono, fra le altre, 99.851 euro di rimborsi spese ai dipendenti della Capogruppo, 45.388 euro di rimborsi spese direzionali corrisposti sempre da AdF, e 10.892 euro di provvigioni passive sostenute dalla controllata sui pagamenti effettuati dai suoi clienti con carte di credito.

Canoni, noleggi e altri costi

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Locazioni passive e noleggi	249.719	283.090	(33.371)
Canone aeroportuale	383.454	407.805	(24.351)
Totale	633.173	690.895	(57.722)

Nella voce "Locazioni passive e noleggi" emergono, in particolare, per 204.978 euro, i costi di locazione del parcheggio di Palagio degli Spini e, per 36.097 euro, le spese di noleggio delle autovetture aziendali.

La voce "Canone aeroportuale" risulta costituita, per 324.917 euro, dal canone di gestione aeroportuale, e per 58.537 euro, dal canone concessorio corrisposto all'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) per l'affidamento dei servizi di sicurezza in ambito aeroportuale.

Si rammenta come la legge n. 248/2005 abbia sancito, a partire dall'anno 2006, una riduzione pari al 75% dell'importo del canone di gestione aeroportuale, a fronte di un'eguale riduzione dei diritti aeroportuali fatturati alle compagnie aeree.

Oneri diversi di gestione

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Contributi e quote associative	67.971	64.516	3.455
Altri contributi e partecipazioni diverse	85.800	87.705	(1.905)
Penalità e controversie	72.397	37.840	34.557
Minusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	-	70.516	(70.516)
Contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	356.765	395.941	(39.176)
Perdite su crediti	29.662	1.023.206	(993.544)
Altri	812.315	697.163	115.152
Totale	1.424.910	2.376.887	(951.977)

Fra i contributi e le quote associative sono ricompresi i contributi che la Capogruppo versa annualmente a enti, associazioni di categoria e non, quali, ad esempio, Assoclearance, Assaeroporti, ACI Europe e Assindustria.

Nella voce "Altri contributi e partecipazioni diverse", come per gli altri anni, sono incluse, per 52.000 euro, le quote versate finalizzate al finanziamento della "Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino", che persegue, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività, e per 30.000 euro, il contributo elargito all'Associazione Culturale Palazzo Strozzi. Sono ricompresi nella stessa voce anche 3.800 euro di contributi erogati alle società partecipate, nello specifico Firenze Convention Bureau Srl e Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Srl".

Si segnala, inoltre, la presenza della voce "Contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio", per 356.765 euro, che rappresenta la quota di competenza AdF del fondo di 30 milioni di euro annui che la Legge Finanziaria 2007 ha posto a carico dei gestori aeroportuali al fine di ridurre il costo a carico dello Stato del servizio antincendio.

Le perdite su crediti derivano dallo storno di crediti Meridiana e si riferiscono a partite in contestazione di competenza degli anni precedenti. Si rammenta come la stessa voce del 2008 accogliesse fondamentalmente lo stralcio dei crediti privilegiati vantati verso Sterling (società fallita) e dei crediti chirografari Alitalia (in amministrazione controllata).

La voce "Altri" risulta costituita, principalmente, da: imposte e tasse varie sostenute dalla Capogruppo per 109.097 euro e dalla controllata per 27.334 euro, oneri per la raccolta e l'asportazione dei rifiuti urbani di AdF per 157.554 euro, accise su alcolici e tabacchi venduti nell'ambito del punto vendita ARC per 22.787 euro e da spese di registrazione per 12.202 euro. Nella stessa voce infine sono ricomprese, per complessivi 444.139 euro, varie rettifiche di componenti reddituali (maggiori costi o minori ricavi) rispetto a quanto accertato nei bilanci precedenti, fra cui, in particolare, 31.796 euro legati all'incremento ISTAT di alcuni contratti avvenuto nell'esercizio 2008 e non accertati nell'anno di competenza e 44.611 euro per ricavi pubblicitari erroneamente imputati all'esercizio chiuso nel 2008 invece che a quello in corso. Oltre a 219.972 euro quale una tantum riconosciuta per il 2008 in seguito al rinnovo del CCNL siglato in data 26 gennaio 2010.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente della Capogruppo, comprensiva di incrementi di organico, miglioramenti retributivi, competenze maturate per ferie non godute e accantonamenti contributivi di legge. Relativamente alla voce "Trattamento di Fine Rapporto", a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 296/2006, si segnala come tale trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, sia da considerare un onere per piani a contribuzione definita.

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Salari e stipendi	8.045.823	8.722.263	(676.440)
Oneri sociali	2.465.922	2.485.908	(19.986)
Trattamento di Fine Rapporto	555.752	649.787	(94.035)
Trattamento di quiescenza e simili	136.327	140.495	(4.168)
Altri costi per il personale	570.850	672.192	(101.342)
Totale	11.774.674	12.670.645	(895.971)

Si segnala come le retribuzioni correnti corrisposte ai dirigenti delle società del Gruppo risultino pari a 485.762 euro, comprensive di stipendi, contributi e trattamento di fine rapporto maturato nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia infine il valore dei premi accertati in bilancio legati al raggiungimento degli obiettivi (MBO) da parte dei dipendenti della Capogruppo, pari a 175.366 euro per premi e 50.498 euro per i relativi contributi, oltre a quanto accertato per gli amministratori e indicato nella sezione "Compensi agli amministratori e sindaci".

Di seguito vengono riportati il numero dei dipendenti medio e quello al termine del periodo, in forza presso la Capogruppo, ripartiti per categorie.

	2009		2008	
	n. medio	teste	n. medio	teste
Dirigenti	3,00	3	3,17	3
Impiegati	157,95	178	168,01	190
Operai	75,96	76	94,27	98
Totale	236,91	257	265,45	291

L'ammontare complessivo degli altri costi del personale è di 570.850 euro, ripartiti secondo la tabella seguente:

Descrizione	(euro)		
	2009	2008	Variazioni
Mensa aziendale	299.501	369.705	(70.204)
Indumenti di lavoro e antinfortunistica	58.890	122.729	(63.839)
Altri costi per personale dipendente	212.459	179.758	32.701
Totale	570.850	672.192	(101.342)

La voce "Altri costi per personale dipendente" risulta costituita, fra le altre poste, da:

- costi per il riassetto organizzativo, per 156.451 euro;
- altre spese per il personale dipendente relative ad assicurazioni e varie, per 27.549 euro;
- controlli sanitari e spese per visite mediche effettuate ai dipendenti, per 17.022 euro;
- rimborsi spese per tirocini formativi effettuati presso AdF, per 4.395 euro.

80

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano così suddivisi:

Descrizione	(euro)		
	2009	2008	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	250.918	358.338	(107.420)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.303.212	3.284.255	18.957
Ammortamenti diritto di superficie	20.607	20.607	
Totale	3.574.737	3.663.200	(88.463)

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti totali ammontano a 3.574.737 euro, in calo di 88.463 euro rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato dell'esaurirsi del ciclo di ammortamento di una serie di cespiti associato alla capitalizzazione di investimenti dotati mediamente di una maggiore vita utile residua.

Accantonamento a fondo rischi su crediti

Nel corso dell'anno la Capogruppo ha effettuato un accantonamento complessivo a fondo rischi su crediti pari a 372.354 euro. Di questi si ricorda l'accantonamento iscritto in relazione all'eventualità di un minore incasso delle fatture emesse nei confronti dei vettori operanti presso lo scalo quale ribaltamento dei maggiori costi sostenuti durante lo svolgimento delle operazioni notturne, in seguito alla soppressione delle maggiori notturne dei diritti di approdo e decollo sancita dalla legge 248/2005.

Accantonamento a fondo rischi e oneri

Nel corso del periodo in esame è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi e oneri per 226.833 euro derivanti dalla stima degli ammontari ritenuti attendibili al fine di estinguere obbligazioni in corso alla data di redazione del presente bilancio.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

	(euro)
Saldo 2009	49.896
Saldo 2008	141.662
Variazioni	(91.766)

	(euro)		
Descrizione	2009	2008	Variazioni
Proventi da partecipazioni	19.720	-	19.720
Proventi diversi dai precedenti	29.439	140.604	(111.165)
Utile e perdite su cambi	737	1.058	(321)
Totale	49.896	141.662	(91.766)

La voce "Proventi da partecipazioni" risulta costituita dalla quota incassata nel corso del primo semestre 2009 dalla partecipata SAT SpA relativa agli utili 2008.

Per quanto concerne i proventi diversi dai precedenti, si fornisce di seguito il dettaglio.

Proventi diversi dai precedenti

	(euro)		
Descrizione	2009	2008	Variazioni
Interessi su depositi bancari e postali	11.284	125.638	(114.354)
Interessi attivi vari	18.155	14.966	3.189
Totale	29.439	140.604	(111.165)

Nella voce "Interessi attivi vari" sono ricompresi, in particolare, per 18.119 euro, gli interessi attivi di mora maturati nei confronti dei clienti, legati a ritardati incassi delle fatture attive emesse.

Oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari

	(euro)		
Descrizione	2009	2008	Variazioni
Interessi e oneri bancari	(342.979)	(418.113)	75.134
Altri oneri finanziari	(136.241)	(182.735)	46.494
Totale	(479.220)	(600.848)	121.628

Gli interessi e oneri bancari sono rappresentati in larga parte, per 252.666 euro, da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti bancari, sulle linee di credito a breve termine ottenute dalla Capogruppo per far fronte agli investimenti effettuati in infrastrutture e partecipazioni nel corso dell'esercizio, oltre a 18.298 euro di interessi passivi corrisposti dalla controllata Parcheggi Peretola Srl per il pagamento delle due rate del mutuo quindicennale in essere con la Cassa di Risparmio di Firenze, mutuo che si esaurirà il 31 dicembre 2010.

Nella voce "Altri oneri finanziari" sono, invece, registrati, per 11.639 euro, i costi di competenza dell'esercizio relativi alle fidejussioni passive indicate nei conti d'ordine, oltre a 121.388 euro di oneri finanziari figurativi calcolati in base all'attualizzazione del fondo TFR giacente in azienda, imposta dal principio contabile IAS 19. Si rammenta come, in applicazione dello IAS 23, un importo pari a circa 18 migliaia di euro sia stato allocato su commesse di investimento.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

(euro)			
	Saldo 2009		(64.748)
	Saldo 2008		-
	Variazioni		(64.748)
(euro)			
Descrizione	2009	2008	Variazioni
Svalutazione da partecipazioni	(64.748)	-	(64.748)
Totale	(64.748)	-	(64.748)

La svalutazione delle partecipazioni è dovuta all'adeguamento al valore nominale delle quota posseduta in Firenze Mobilità con riferimento al patrimonio netto della stessa al 31 dicembre 2008 in seguito alla valutazione dell'andamento degli ultimi due esercizi. Alla data di chiusura del presente bilancio AdF non dispone di dati previsionali 2009.

Imposte sul reddito di esercizio

(euro)	
Saldo 2009	2.477.333
Saldo 2008	2.660.868
Variazioni	(183.535)

Le imposte dell'esercizio 2009 sono così dettagliate:

- IRES per un ammontare di 1.837.498 euro;
- IRAP per un ammontare di 745.422 euro;
- imposte differite passive per (16.908) euro;
- imposte differite attive per (88.679) euro.

Si osserva, peraltro, come le imposte di esercizio registrino un decremento, rispetto al 31 dicembre 2008, di 183.535 euro, per effetto del peggioramento del risultato economico. Si segnala che il tax rate del Gruppo risulti pari al 41,5%.

Si espone di seguito, ai sensi dello IAS 12, un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in bilancio.

(euro)		
	2009	2008
Risultato ante imposte consolidato	5.973.819	6.156.974
Partite elise in sede di consolidamento	137.631	114.027
Risultato ante imposte teorico al lordo delle partite elise in sede di consolidamento	6.111.450	6.271.001
Aliquota teorica	(%) 27,50	27,50
Imposte sul reddito teoriche	1.680.649	1.724.525
Effetto fiscale da variazioni definitive	53.714	52.812
IRAP (corrente e differita)	742.970	883.531
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.477.333	2.660.868

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5% nel 2009 e nel 2008).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Altre informazioni e commenti

- **Ammontare degli oneri finanziari imputati a valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.** Un importo pari a circa 18 migliaia di euro è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti all'attivo immobilizzato in ottemperanza allo IAS 23.
- **Compensi agli amministratori e sindaci.** Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivi dei gettoni di presenza. Negli importi è incluso, inoltre, il Trattamento di Fine Mandato maturato nell'esercizio 2009, nonché 149.000 euro relativi agli accertamenti per premi legati agli obiettivi aziendali (MBO).

(euro)

Qualifica	Compenso 2009	Compenso 2008	Variazioni
Componenti Consiglio di Amministrazione (*)	776.964	776.377	587
Collegio Sindacale	119.206	119.904	(698)
Totale	896.170	896.281	(111)

(*) In tale importo sono ricompresi i compensi di 7.222 euro spettanti al CFO e al Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo, i quale sono stati oggetto di elisione in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati dalle due figure sopra descritte alla stessa Capogruppo.

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'“Allegato D” alle presenti Note illustrative, nel quale vengono evidenziati anche i benefici non monetari e il Trattamento di Fine Mandato di spettanza degli amministratori. In tale allegato vengono esposti anche i compensi spettanti agli amministratori della controllata Parcheggio Peretola Srl.

Si evidenzia come gli amministratori e i sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'anno 2009, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Posizione finanziaria netta

Quale informazione complementare al bilancio si riporta in appresso la posizione finanziaria netta del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006. Per i commenti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

(migliaia di euro)

	31.12.2009 Consolidato	31.12.2008 Consolidato	Variazione 2009-2008
A. Cassa e banche	3.218	2.535	683
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	3.218	2.535	683
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	9.800	10.500	(700)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	180	229	(49)
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	29	27	2
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	10.009	10.756	(747)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	6.791	8.221	(1.430)
K. Debiti bancari non correnti	-	179	(179)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	3	33	(30)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	3	212	(209)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	6.794	8.433	(1.639)

Ai sensi di quanto richiesto dalla stessa comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che non sono in essere negative pledges o covenants sulle posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Rapporti con parti correlate e consociate

Si espongono di seguito i principali effetti sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 delle operazioni con parti correlate e consociate meglio dettagliate in Relazione sulla gestione al paragrafo 12.4.

Si fa presente come, in virtù dell'operazione di vendita da parte di Meridiana SpA della quota pari al 18,2% di AdF, tale società, a partire dal 18 novembre 2009, non risulta più compresa fra le parti consociate e correlate. Tuttavia, per completezza espositiva, si riportano le partite relative ai rapporti con tale società fino al 30 novembre 2009. Si fa presente come i termini che regolano i rapporti con i soggetti identificati quali parti correlate sono definiti in base a contratti stipulati a normali condizioni di mercato.

Conto economico consolidato al 31.12.2009	(euro)	(%)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.276.056	17,98
Meridiana SpA	5.670.177	16,24
Delta Aerotaxi Srl	226.900	0,65
Corporate Air Services Srl	352.508	1,01
Delify Srl	26.471	0,08
Costi per servizi	60.756	0,65
Meridiana SpA	28.796	0,31
Delta Aerotaxi Srl	31.960	0,34
Oneri diversi di gestione	26.476	1,86
Meridiana SpA	16.221	1,14
Sagat SpA	10.255	0,72

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2009.

Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2009	(euro)	(%)*
Crediti commerciali	3.027.116	42,50
Meridiana SpA	2.872.067	40,32
Delta Aerotaxi Srl	116.505	1,64
Corporate Air Services Srl	34.142	0,48
Delify Srl	4.402	0,06
Debiti commerciali	15.159	0,22
Meridiana SpA	12.156	0,18
Delta Aerotaxi Srl	3.003	0,04

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2009.

Partite intercompany

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany oggetto di elisione alla data di chiusura del bilancio consolidato, meglio evidenziati in Relazione sulla gestione al paragrafo 12.5.

Conto economico Capogruppo	(euro)
Ricavi	31.057
Altri ricavi e proventi	22.770
Proventi finanziari	23.326
Costi per servizi	122.960
Canoni, noleggi e altri costi	20.480

Stato patrimoniale Capogruppo	(euro)
Crediti finanziari non correnti	672.636
Crediti finanziari correnti	290.376
Crediti commerciali	24.229
Debiti commerciali	43.257

Informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, 22-ter del codice civile

Si segnala che al 31 dicembre 2009 non sussistono accordi fuori bilancio e quindi non risultati dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano eventi significativi e non ricorrenti accaduti nel corso dell'esercizio 2009.

Prevedibile evoluzione della gestione

Le gravi difficoltà che ha attraversato l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno pesantemente ridotto nel 2009 la propensione al volo. La situazione di crisi non appare destinata a esaurire i suoi effetti nel breve termine, anche se si intravedono i primi segnali di ripresa e le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2010 un incremento del flusso dei passeggeri nell'ordine dell'1,5% sul 2009.

Il blocco delle tariffe d'altra parte, mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, che perdura ormai dal 2001, rende ancora difficile la congiuntura.

Pertanto, i segnali di ripresa in corso, in seguito alla contrazione della domanda di traffico causata dalla crisi economico-finanziaria globale, lasciano prevedere per il Gruppo un 2010 sostanzialmente in linea rispetto ai risultati del 2009. D'altra parte, il Gruppo proseguirà con gli investimenti già deliberati e necessari allo sviluppo dell'aeroporto per adeguarlo alla domanda di traffico di medio periodo, pianificando l'ampliamento dell'aerostazione e introducendo nuove attività e servizi ai passeggeri ad alto valore aggiunto, nel rispetto dell'impatto che lo stesso ha con il territorio circostante.

Elenco allegati:

"Allegato A" - Movimenti delle attività immateriali al 31.12.2009

"Allegato B" - Movimenti delle attività materiali al 31.12.2009

"Allegato C" - Partecipazioni

"Allegato D" - Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Michele Legnaioli)

Allegato A

Movimenti delle attività immateriali al 31.12.2009

(euro)

Voci	31.12.2008			Variazioni del periodo					31.12.2009		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Costi impianto e ampliamento	1.812.944	1.812.944	-	-	-	-	-	-	1.812.944	1.812.944	-
Ricerca e sviluppo	570.518	570.518	-	-	-	-	-	-	570.518	570.518	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti	1.771.616	1.652.985	118.631	-	-	237.027	115.705	-	2.008.643	1.768.690	239.953
Immobilizzazioni in corso e acconti	281.461	-	281.461	-	78.920	13.280	-	-	215.821	-	215.821
Altre immobilizzazioni immateriali	19.536.592	19.372.920	163.672	-	-	-	135.215	-	19.536.592	19.508.135	28.457
Avviamento	2.776.717	-	2.776.717	-	-	-	-	-	2.776.717	-	2.776.717
Totale	26.749.848	23.409.367	3.340.481	-	78.920	250.307	250.920	-	26.921.235	23.660.287	3.260.948

Allegato B

Movimenti delle attività materiali al 31.12.2009

(euro)

Voci	31.12.2008			Variazioni del periodo					31.12.2009		
	Costo storico	Fondi ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Sorno fondi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamento	Costo storico	Fondi ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	20.774.231	5.598.372	15.175.859	-	-	-	1.131.376	807.454	21.905.607	6.405.826	15.499.781
Riqualifica pista	11.994.544	1.313.157	10.681.387	-	-	-	-	479.782	11.994.544	1.792.939	10.201.605
<i>di cui gratuitamente devolvibili</i>	32.768.775	6.911.529	25.857.246	-	-	-	1.131.376	1.287.236	33.900.151	8.198.765	25.701.386
Impianti e macchinario	18.908.537	12.447.912	6.460.625	-	117.593	100.003	1.270.656	1.545.945	20.061.600	13.893.854	6.167.746
<i>di cui gratuitamente devolvibili</i>	13.433.445	8.040.145	5.393.300	-	-	-	1.270.656	1.545.945	14.704.101	9.586.090	5.118.011
Attrezzature industriali e commerciali	399.583	303.956	95.627	-	58.853	50.464	306	14.216	341.036	267.708	73.328
<i>di cui gratuitamente devolvibili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni materiali	4.639.234	3.492.050	1.147.184	-	330.018	323.326	864.443	455.815	5.173.659	3.624.539	1.549.120
<i>di cui gratuitamente devolvibili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.145.090	-	2.145.090	-	548.501	-	1.096.531	-	2.693.120	-	2.693.120
Totale	58.861.219	23.155.447	35.705.772	-	1.054.965	473.793	4.363.312	3.303.212	62.169.566	25.984.866	36.184.700

Allegato C

Partecipazioni

(euro)

Denominazione	Capitale sociale	Utile/perdita	Patrimonio netto	% detenuta da AdF SpA	Valore nominale	Valore in bilancio
Consorzio per l'Aeroporto di Siena SpA ⁽¹⁾	21.282.744	(1.264.716)	20.018.029	0,11	22.020	75.990
Firenze Convention Bureau Srl ^{(1) (2)}	134.420	(16.605)	132.111	0,97	1.281	1.282
Firenze Mobilità SpA ⁽¹⁾	7.317.399	(1.038.274)	5.681.448	3,98	226.122	226.122
Montecatini Congressi ⁽¹⁾	100.000	(12.775)	86.453	2,50	2.161	2.500
SAT SpA ⁽¹⁾	16.269.000	2.659.947	53.687.563	2,00	1.073.757	2.094.275
SEAM SpA ⁽¹⁾	2.213.860	(58.774)	2.639.106	0,386	10.187	10.187
					1.335.528	2.410.356

(1) Valori riferiti ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2008.

(2) Capitale sociale aggiornato all'assemblea del 31 marzo 2009.

Allegato D

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Aeroporto di Firenze SpA

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Descrizione carica	Durata carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Albini Tea	Consigliere CdA	Dimissionario dal 26 giugno 2009	-			-
Antinori Piero	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	14.100			14.100
Battaglia Fabio	Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2009	307.852	5.449	45.000	358.301
Cammilli Alberto	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	19.700			19.700
Falchetti Angelo	Consigliere CdA	Nomina dal 7 agosto 2009	-			-
Fini Aldighiero	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	17.207			17.207
Giustiniani Paolo	Consigliere CdA	Nomina dal 11 dicembre 2009	690			690
Gordini Renato	Consigliere CdA	Nomina dal 11 dicembre 2009	690			690
Legnaioli Michele	Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2009	152.800	4.678	25.000	182.478
Longo Carlo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	20.000			20.000
Magnabosco Maurizio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	12.500			12.500
Marinari Francesco	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	18.335			18.335
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	12.700			12.700
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	12.600			12.600
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	12.600			12.600
Paneraì Carlo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	12.700			12.700
Paneraì Saverio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	17.800			17.800
Pippobello Ivano	Consigliere CdA	Dimissionario dal 16 novembre 2009	10.921			10.921
Rossi Giovanni	Consigliere CdA	Dimissionario dal 16 novembre 2009	10.521			10.521
Roverato Paolo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	13.900			13.900
			667.616	10.127	70.000	747.742
Caratozzolo Matteo	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2009	26.423			26.423
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2009	21.266			21.266
Rosina Landucci Carla	Presidente Collegio	Approvazione Bilancio 2009	29.950			29.950
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2009	20.300			20.300
Tesi Luca	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2009	21.267			21.267
			119.206	-	-	119.206
Totale generale			786.822	10.127	70.000	866.948

89

Parcheggi Peretola Srl

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Descrizione carica	Durata carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Battaglia Fabio	Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2009	9.000			9.000
Gialletti Marco (*)	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	4.000			4.000
Legnaioli Michele	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	4.000			4.000
Taddei Matteo	Consigliere Delegato	Approvazione Bilancio 2009	9.000			9.000
Vitali Guido (*)	Consigliere CdA	Nomina dal 13 marzo 2009	3.222			3.222
Totale generale			29.222	-	-	29.222

(*) Tale importo è stato oggetto di elusione in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati alla Capogruppo.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione, e per quelli diversi dalla revisione, resi alle società del Gruppo dalla stessa società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

(euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile ⁽¹⁾	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	49.418
Revisione contabile	Deloitte & Touche SpA	Parcheggi Peretola Srl	4.286
Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	2.000
Servizi di attestazione ⁽²⁾	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	10.000
Totale			65.704

(1) Di cui: 2.143 euro per la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo. I corrispettivi indicati includono l'adeguamento ISTAT, applicato annualmente in base alla proposta del 5 aprile 2006, escludendo l'IVA e le spese accessorie.

(2) Revisione dei conti annuali separati ai sensi della delibera CIPE n. 38/2007 e in conformità a quanto richiesto dall'art. 11-*nonies* e *decies* della legge 248 del 2 dicembre 2005 e all'atto d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Battaglia in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Gialletti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporto di Firenze SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 si è basata su di un processo definito da Aeroporto di Firenze SpA in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2010

/F/ Fabio Battaglia
L'Amministratore Delegato
Fabio Battaglia

/F/ Marco Gialletti
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
Marco Gialletti

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Agli Azionisti della
AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. e sue controllate ("Gruppo AdF"). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo AdF al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo AdF per l'esercizio chiuso a tale data.

Deloitte & Touche Società per Azioni - Capital Partner Services Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
Roma - Torino - Venezia - Milano

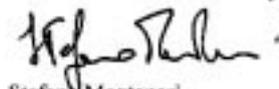
Viale Loreto, 156 Firenze 50134 (Italia)
Capitale Sociale Euro 10.200.220.000 i.v.
Iscrizione alla Sezione Registro delle Imprese di Milano n. 10208540150 - R.G. n. Milano 4 - 0799299

Member of Deloitte Touche Tohmatsu

2

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario, quest'ultima pubblicata nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance" del sito internet della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo AdF al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Firenze, 22 marzo 2010

Prospetti contabili

(Valori in migliaia di euro)

Conto economico della Società¹

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione 2009-2008
Ricavi	34.215	37.201	(2.986)
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	8.300	9.296	(996)
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.089	3.537	(448)
Ricavi aeronautici: handling	9.827	10.558	(731)
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.022	3.562	(540)
Ricavi aeronautici: riaddebito maggiori costi attività notturne	278	322	(44)
Ricavi non aeronautici	9.175	8.663	512
Variazione rimanenze finali	(152)	470	(622)
Ricavi intercompany	31	27	4
Altri ricavi e proventi della gestione	645	766	(121)
Costi	12.650	14.189	(1.539)
Materiali di consumo e merci	1.658	1.386	272
Costi per servizi	8.832	9.646	(814)
Costi intercompany	144	133	11
Canoni, noleggi e altri costi	632	691	(59)
Oneri diversi di gestione	1.384	2.333	(949)
Valore aggiunto	21.565	23.012	(1.447)
Costo del personale	11.775	12.671	(896)
Margine Operativo Lordo (MOL)	9.790	10.341	(550)
% Ricavi totali	28,6%	27,8%	
Ammortamenti e svalutazioni	3.520	3.618	(98)
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	373	980	(607)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	227	-	227
Risultato operativo	5.670	5.743	(72)
Proventi finanziari	211	304	(93)
Oneri finanziari	453	568	(115)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(65)	-	(65)
Risultato ante imposte	5.363	5.479	(115)
Imposte	2.232	2.400	(168)
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	3.131	3.079	53
Utile per azione (euro)	0,35	0,34	
Utile per azione diluito (euro)	0,35	0,34	

94

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico della Società sono evidenziati nello schema di conto economico della Società nelle pagine successive e ulteriormente descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo 12.4.

Conto economico complessivo della Società

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione 2009-2008
Utile (perdita) di esercizio	3.131	3.079	52
Utili (perdite) per valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	398	(301)	699
Utile (perdita) complessivo	3.529	2.778	751

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società²

	31.12.2009 Esercizio	31.12.2008 Esercizio	Variazione 2009-2008
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Attività immateriali a vita definita di proprietà	480	555	(75)
	480	555	(75)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	34.947	34.450	497
Beni in locazione finanziaria	16	27	(11)
	34.963	34.477	486
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	5.661	5.321	340
Titoli e crediti finanziari	673	807	(134)
Crediti vari e altre attività non correnti	4.443	4.336	107
	10.777	10.464	313
Totale attività non correnti	46.220	45.496	724
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	431	583	(152)
Crediti commerciali	7.136	7.663	(527)
Altri crediti	3.549	3.897	(348)
Titoli diversi dalle partecipazioni e crediti finanziari	290	363	(73)
Cassa e altre disponibilità liquide	3.048	2.440	608
Totale attività correnti	14.454	14.946	(492)
Attività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	60.674	60.442	232
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.035	9.035	-
Riserve di capitale	20.475	18.534	1.941
Riserve IAS	1.726	1.726	-
Utili portati a nuovo	220	220	-
Utile d'esercizio	3.131	3.079	52
Patrimonio netto	34.587	32.594	1.993
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	3	33	(30)
TFR e altri fondi relativi al personale	2.870	2.912	(42)
Fondo imposte differite	50	67	(17)
Fondi per rischi e oneri futuri	853	855	(2)
Totale passività non correnti	3.776	3.867	(91)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	9.529	10.527	(998)
Debiti commerciali	6.679	8.296	(1.617)
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	6.103	5.158	945
Totale passività correnti	22.311	23.981	(1.670)
Passività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	26.087	27.848	(1.761)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	60.674	60.442	232

(2) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Società sono evidenziati nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria della Società nelle pagine successive e ulteriormente descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo 12.4.

Rendiconto finanziario della Società³

	31.12.2009	31.12.2008
Attività operativa		
Utile di esercizio	3.131	3.079
Rettifiche per:		
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	246	358
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	3.274	3.260
- svalutazioni e accantonamenti	227	-
- variazione rimanenze di magazzino	152	(470)
- variazione netta del TFR e altri fondi	(378)	50
- oneri finanziari dell'esercizio	453	568
- interessi passivi pagati	(264)	(319)
- imposte dell'esercizio	2.232	2.400
- imposte pagate	(782)	(5.549)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	8.291	3.377
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	527	716
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(863)	(1.374)
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(1.617)	262
Incremento/(decremento) in altri debiti	620	389
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	(1.333)	(7)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	6.958	3.370
Attività d'investimento		
Decremento netto delle immobilizzazioni	582	602
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	(4.271)	(5.296)
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	(242)	(391)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	85	(4.165)
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(3.846)	(9.250)
Flusso di cassa di gestione	3.112	(5.880)
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti AdF - Aeroporto di Firenze SpA	(1.536)	(1.626)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(955)	4.475
Altre variazioni	(13)	25
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	(2.504)	2.874
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	608	(3.006)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.440	5.446
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.048	2.440

(3) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario della Società sono evidenziati nello schema di rendiconto finanziario della Società nelle pagine successive e ulteriormente descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo 12.4.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società

	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva di attività finanziarie "available for sale"	Riserva IAS	Utile a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2007	9.035	17.128	-	1.709	220	3.333	31.425
Attribuzione del risultato esercizio 2007		1.707			1.626	(3.333)	
Dividendi distribuiti					(1.626)		(1.626)
Rettifica riserva IAS da applicazione principi IFRS				17			17
Totale utile (perdita) complessiva			(301)			3.079	2.778
Patrimonio netto al 31.12.2008	9.035	18.835	(301)	1.726	220	3.079	32.594
Attribuzione del risultato esercizio 2008		1.543			1.536	(3.079)	
Dividendi distribuiti					(1.536)		(1.536)
Totale utile (perdita) complessiva			398			3.131	3.529
Patrimonio netto al 31.12.2009	9.035	20.378	97	1.726	220	3.131	34.587

Conto economico della Società - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi	34.215	6.353	37.201	8.650
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	8.300	2.432	9.296	3.472
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.089	814	3.537	1.212
Ricavi aeronautici: handling	9.827	1.609	10.558	1.833
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.022	748	3.562	1.167
Ricavi aeronautici: riaddebito maggiori costi attività notturne	278	97	322	149
Ricavi non aeronautici	9.175	549	8.663	699
Variazione rimanenze finali	(152)		470	
Ricavi intercompany	31	31	27	27
Altri ricavi e proventi della gestione	645	73	766	91
Costi	12.650	231	14.189	744
Materiali di consumo e merci	1.658		1.386	
Costi per servizi	8.832	61	9.646	571
Costi intercompany	144	144	133	133
Canoni, noleggi e altri costi	632		691	3
Oneri diversi di gestione	1.384	26	2.333	37
Valore aggiunto	21.565		23.012	
Costo del personale	11.775		12.671	
Margine Operativo Lordo (MOL)	9.790		10.341	
% Ricavi totali	28,6%		27,8%	
Ammortamenti e svalutazioni	3.520		3.618	
Stanziamanti a fondo rischi su crediti	373		980	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	227		-	
Risultato operativo	5.670		5.743	
Proventi finanziari	211		304	
Oneri finanziari	453		568	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(65)		-	
Risultato ante imposte	5.363		5.479	
Imposte	2.232		2.400	
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-		-	
Utile (perdita) di esercizio	3.131		3.079	
Utile per azione (euro)	0,35		0,34	
Utile per azione diluito (euro)	0,35		0,34	

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società
ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Attività immateriali a vita definita di proprietà	480		555	
	480		555	
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	34.947		34.450	
Beni in locazione finanziaria	16		27	
	34.963		34.477	
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	5.661		5.321	
Titoli e crediti finanziari	673	673	807	807
Crediti vari e altre attività non correnti	4.443		4.336	
	10.777	673	10.464	807
Totale attività non correnti	46.220	673	45.496	807
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	431		583	
Crediti commerciali	7.136	3.051	7.663	3.461
Altri crediti	3.549		3.897	
Titoli diversi dalle partecipazioni e crediti finanziari	290	290	363	363
Cassa e altre disponibilità liquide	3.048		2.440	
Totale attività correnti	14.454	3.341	14.946	3.824
Attività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale attività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE ATTIVITÀ	60.674		60.442	
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035		9.035	
Riserve di capitale	20.475		18.534	
Riserva IAS	1.726		1.726	
Utili portati a nuovo	220		220	
Utile d'esercizio	3.131		3.079	
Totale patrimonio netto	34.587		32.594	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	3		33	
TFR e altri fondi relativi al personale	2.870		2.912	
Fondo imposte differite	50		67	
Fondi per rischi e oneri futuri	853		855	
Totale passività non correnti	3.776		3.867	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	9.529		10.527	
Debiti commerciali	6.679	58	8.296	253
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	6.103		5.158	
Totale passività correnti	22.311	58	23.981	253
Passività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale passività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE PASSIVITÀ	26.087		27.848	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	60.674		60.442	

Rendiconto finanziario della Società - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	31.12.2009		31.12.2008	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività operativa				
Utile di esercizio	3.131		3.079	
Rettifiche per:				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	246		358	
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	3.274		3.260	
- svalutazioni e accantonamenti	227		-	
- variazione rimanenze di magazzino	152		(470)	
- variazione netta del TFR e altri fondi	(378)		50	
- oneri finanziari dell'esercizio	453		568	
- interessi passivi pagati	(264)		(319)	
- imposte dell'esercizio	2.232		2.400	
- imposte pagate	(782)		(5.549)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	8.291		3.377	
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	527	410	716	(417)
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(863)		(1.374)	
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(1.617)	(271)	262	54
Incremento/(decremento) in altri debiti	620		389	
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	(1.333)		(7)	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	6.958		3.370	
Attività d'investimento				
Decremento netto delle immobilizzazioni	582		602	
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	(4.271)		(5.296)	
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	(242)		(391)	
Partecipazioni e crediti immobilizzati	85	134	(4.165)	134
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(3.846)		(9.250)	
Flusso di cassa di gestione	3.112		(5.880)	
Attività finanziarie				
Dividendi corrisposti AdF - Aeroporto di Firenze	(1.536)	(978)	(1.626)	(1.023)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(955)	73	4.475	10
Altre variazioni	(13)		25	
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	(2.504)		2.874	
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	608		(3.006)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.440		5.446	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.048		2.440	

Note illustrative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2009

Criteria di redazione del Bilancio

Il Bilancio Separato di AdF SpA al 31 dicembre 2009 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", delibera CONSOB n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con delibera n. 11971/1999", comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998").

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo AdF ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto regolamento, il bilancio separato della Capogruppo AdF SpA è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006. L'informativa richiesta dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell'apposita Appendice al Bilancio Separato al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

Il Bilancio Separato chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto in euro; nelle presenti Note le cifre sono riportate in euro salvo diversa indicazione.

L'attività di revisione contabile del bilancio separato di Aeroporto di Firenze SpA e del bilancio consolidato del Gruppo è affidata alla società Deloitte & Touche SpA.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006 per il periodo 2006-2011 ai sensi dell'art. 159, comma 4 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come modificato dall'art. 18 della legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Schemi di bilancio

Il presente bilancio separato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1), dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti Note illustrative.

Per quanto riguarda i suddetti schemi per la presentazione del bilancio separato, AdF SpA ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Nella predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria, con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto, AdF SpA ha adottato quale metodo di rappresentazione la distinzione delle attività e passività secondo la loro classificazione come correnti e non correnti.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli amministratori ritengono che costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:

- a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari; 6) accantonamenti a fondi rischi e oneri; 7) stanziamenti a fondo rischi su crediti; 8) ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni;
- b. risultato operativo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari;
- c. risultato ante imposte: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta

non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Il rendiconto finanziario fornisce la visione dinamica della gestione della liquidità della Società nel corso dell'esercizio. L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del "Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità" secondo il metodo indiretto. Si segnala che al 31 dicembre 2009, al fine di una migliore rappresentazione dei flussi finanziari della Società, sono stati apportati alcuni affinamenti al prospetto del rendiconto finanziario e conseguentemente sono stati opportunamente riclassificati i valori al 31 dicembre 2008.

Per quanto riguarda l'impatto sugli schemi di bilancio derivante dall'entrata in vigore dello IAS 1 versione revised, si rimanda a quanto commentato in seguito.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e di rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti con parti correlate. Peraltro, nella parte finale delle Note illustrative viene fornito il prospetto riepilogativo dei rapporti in essere con indicazione delle percentuali d'incidenza sulle relative voci di bilancio, mentre in Relazione sulla gestione al paragrafo 12.4 vengono fornite anche informazioni qualitative.

Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2009.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Attività non correnti

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile e in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica di recuperabilità (*impairment test*) annualmente o più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che esse possano aver subito una perdita di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*component approach*).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività materiali successivamente all'iscrizione iniziale.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Fra i beni materiali sono compresi i “Beni gratuitamente devolvibili” al termine della concessione aeroportuale prevista nel 2042 nelle loro componenti infrastrutturali e di impianti in normale stato d’uso. Essi sono ammortizzati in base alla minore tra la durata della concessione e la loro vita utile.

Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche riportate nella sezione relativa alle note di commento dell’attivo. In passati esercizi la Società ha effettuato ammortamenti anticipati che corrispondevano all’effettivo maggior utilizzo dei cespiti ammortizzati.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria quando la Società acquisisce la sostanza di tutti i rischi e benefici, sono iscritti tra le attività materiali o immateriali, con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite durevoli di valore delle attività (impairment)

La Società rivede, almeno una volta all’anno, il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni in imprese controllate per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (*test impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l’ammontare recuperabile di tali attività per determinare l’eventuale importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un’attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui l’attività appartiene. Il valore recuperabile di un’attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d’uso.

Nella valutazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell’attività.

In relazione alle partecipazioni in società controllate, nel caso la partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati indicatori d’impairment i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio d’esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali goodwill associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (*comprehensive income*) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell’attività (o dell’unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all’atto dell’acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società, è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l’eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l’obbligo o l’intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni *available for sale*), sono rilevate al fair value. Successivamente, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l’attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel momento in cui l’attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti vari e altre attività non correnti

Le altre attività finanziarie, detenute con l'intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, a eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato in base al metodo del Costo Medio Ponderato, e il valore netto di realizzo. In base a tale metodo, il costo di ciascun bene è pari alla media ponderata del costo di beni simili all'inizio dell'esercizio e il costo di beni simili acquistati o prodotti durante l'esercizio. La media viene calcolata per singolo movimento.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale ed esposti successivamente al presumibile valore di realizzo in quanto rappresentativo del loro fair value. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione le obiettive condizioni economiche, finanziarie e soggettive e il grado di anzianità del credito, nonché le condizioni economico-finanziarie generali del settore aerotrasporti.

Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate a ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)

I dipendenti della Società beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui la Società è chiamata a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita (*Defined Contribution Plan*), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la Società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti (*Defined Benefit Plan*). I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dalla Società sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. Tale disciplina è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007"), e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce “Costo del lavoro” il current service cost che definisce l’ammontare dei diritti maturati nell’esercizio dai dipendenti e tra gli “Oneri/Proventi finanziari” l’interest cost che costituisce l’onere figurativo che l’impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti, nei limiti in cui il loro valore non rilevato al termine dell’esercizio eccede il 10% della passività (cd. Metodo del corridoio).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di un’obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell’impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell’ammontare che l’impresa pagherebbe per estinguere l’obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l’accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce “Oneri/Proventi finanziari” degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l’estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio della Società non annovera tale fattispecie.

Passività correnti

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Ricavi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione, che coincide con l’effettuazione delle prestazioni rese dalla Società, al netto degli sconti nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. La Società valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto, determinato – a seconda della tipologia di ricavo e servizio – da tariffe regolamentate e non.

Non essendo applicati differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi, come richiesto dallo IAS 18. L’attività operativa della Società consiste essenzialmente nell’erogazione di servizi e, data la natura a breve termine dei conseguenti ricavi, non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l’ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all’acquisizione della partecipata.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l’esistenza, è determinabile in modo obiettivo l’ammontare e quando nella sostanza dell’operazione è possibile riscontrare che l’impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono conformemente a quanto previsto dalla nuova versione dello IAS 23.

Imposte

Le imposte dovute sul reddito (IRES/IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali vigenti in base alla stima del reddito tassabile. Il debito per le imposte maturate nell'esercizio è iscritto tra i debiti tributari, al netto degli acconti versati e ritenute subite.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziata secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il valore contabile nel bilancio separato, a eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei Paesi in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo – a operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, ove applicabile.

Non si rilevano effetti diluitivi negli esercizi 2009 e 2008.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. I risultati che si consuntiveranno potrebbero quindi differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali, immateriali e finanziarie sottoposte a impairment test oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che, nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il con-

cretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche anche significative a oggi ovviamente non prevedibili né stimabili al valore contabile delle relative voci.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio della Società tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa, il cui fair value (398.346 euro al 31 dicembre 2009) è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo a una quotazione di Borsa.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto - Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 - Presentazione del bilancio non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi e oneri (definite "variazioni generate da transazioni con i terzi") nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati), oppure in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". La Società ha conseguentemente modificato la presentazione del prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di Improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha nessun impatto sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 della Società non essendo presenti a tale data strumenti finanziari derivati.

IAS 23 Rivisto - Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione, adottata dalla Società fino al 31 dicembre 2008, per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

Si segnala che l'applicazione di tale principio ha comportato un beneficio economico per l'esercizio 2009 non significativo e misurabile in circa 18 migliaia di euro.

Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

L'Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato

un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento alla chiusura del presente esercizio.

L'Improvement ha anche modificato la definizione di rendimento di un'attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione, e ha chiarito anche la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine. La Società ha adottato tale principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, per quanto riguarda le definizioni di rendimento di un'attività a servizio del piano e di benefici a breve e lungo termine, senza peraltro rilevare nessun impatto contabile.

Emendamento all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

Emendamento all'IFRS 1 - Prima adozione dei principi contabili internazionali e allo IAS 27 - Bilancio Consolidato e Separato

L'emendamento all'IFRS 1 - Prima adozione dei principi contabili internazionali consente alle società, che per la prima volta adottano gli IFRS dal 1° gennaio 2009 e che decidono di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o joint venture al costo, di poter adottare uno dei seguenti valori nel proprio bilancio separato:

- costo determinato in accordo con lo IAS 27;
- costo rivalutato, che a sua volta può essere determinato come fair value alla data di transizione agli IFRS oppure come valore contabile della partecipazione alla data di transizione, secondo i GAAP locali.

Inoltre, l'emendamento allo IAS 27 - Bilancio Consolidato e Separato, stabilisce che tutti i dividendi ricevuti da società controllate, joint venture e collegate devono essere rilevati nel conto economico del bilancio separato quando si concretizza il diritto a ricevere tali dividendi senza distinguere se derivino da utili formati ante o post-acquisizione della partecipazione. In relazione a ciò, è stato rivisto anche lo IAS 36 - Perdite di valore, per cui, nel valutare se sussistono indicazioni di impairment, nel caso in cui una partecipata abbia distribuito dividendi, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali goodwill associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (*comprehensive income*) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

La Società ha adottato l'emendamento allo IAS 27 in modo prospettico dal 1° gennaio 2009; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili. In accordo con la modifica apportata allo IAS 36, sono stati considerati anche i nuovi indicatori di impairment ai fini del riconoscimento di eventuali perdite di valore delle partecipazioni.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per la Società

- Emendamento all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione.
- Emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari: presentazione e allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Strumenti finanziari.
- Improvement allo IAS 20 - Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici.
- Improvement allo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate.
- Improvement allo IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- Improvement allo IAS 36 - Perdite di valore di attività.
- Improvement allo IAS 38 - Attività immateriali.
- Improvement allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- Improvement allo IAS 40 - Investimenti immobiliari.
- IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione dei clienti.
- IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili.
- IFRIC 16 - Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Nel novembre 2006 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 - Contratti di servizi in concessione, applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida sulla metodologia di contabilizzazione da parte del soggetto operante in regime concessorio (*operator*) del valore della concessione. In data 25 marzo 2009 gli organi competenti dell'Unione Europea hanno proceduto all'omologazione di tale interpretazione attraverso la pubblicazione del Regolamento (CE) n. 254/2009 in cui all'art. 2 viene indicato che "le società applicano l'IFRIC 12 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo la data di entrata in vigore del presente regolamento". Tale documento interpretativo determinerà presumibilmente impatti di rilievo sulla rappresentazione delle poste contabili della Società. Sono tuttora in corso le stime dell'impatto che deriverà dall'applicazione del suddetto documento interpretativo a partire dall'esercizio 2010 come previsto dal regolamento citato.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà alcun effetto sul bilancio della società.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquide con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato e il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*improvement*); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario.

- IFRS 8 - Settori operativi. Questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione.
- IAS 1 - Presentazione del bilancio. Con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (con la possibilità di procedere a un'adozione anticipata), si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività, diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 - Rendiconto finanziario. L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 - Leasing. A seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

- IAS 38 - Attività immateriali. La revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento dovrà essere applicato in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate, che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato i primi capitoli del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio, utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 - Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria e il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Gestione dei rischi finanziari

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dalla Società.

Rischio di credito

Le gravi difficoltà che sta attraversando l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno negli ultimi mesi pesantemente ridotto la propensione al volo. Tali difficoltà possono avere delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti della Società. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. La Società ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo.

Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati della Società vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino

all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che AdF ha completato il Piano investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997, e le verifiche in merito da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio, AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione e in questo senso sta predisponendo gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Pertanto la Società, nell'ottica dell'attenuazione di tale rischio, ha effettuato una pianificazione finanziaria di medio periodo e ha già ottenuto dagli istituti di credito operativi la delibera di linee di credito che potranno essere utilizzate contestualmente al manifestarsi dei fabbisogni finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Inoltre, a maggior copertura del rischio di liquidità, la Tesoreria della Società ha a disposizione delle linee di credito descritte nell'apposita sezione delle seguenti Note illustrative relativa ai debiti finanziari. Al termine dell'esercizio 2009 si ritiene che la Società, pur avendo un'esposizione debitoria a breve nei confronti degli istituti bancari (come meglio descritto nello specifico paragrafo delle note), dovuta al sostenimento degli investimenti, non sia comunque soggetta al rischio qui esposto. In particolare, la Direzione ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Peraltro si rende noto come la Società stia valutando le condizioni proposte da primari istituti di credito per una riconversione a medio-lungo termine dell'esposizione debitoria di cui sopra, in modo da far fronte agli eventuali rischi connessi con il mercato finanziario globale.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La Società non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi.

L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari sul 2009 collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita dell'1%, sarebbe pari a circa 100 migliaia di euro. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

Informativa per settori operativi

Secondo l'IFRS 8 - Settori operativi, che dal 1° gennaio 2009 ha sostituito il precedente principio IAS 14 - Informativa settoriale, un settore operativo è una componente di un'entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. All'interno della Società sono stati individuati i seguenti settori operativi: i) diritti; ii) infrastrutture centralizzate (IC), beni di uso esclusivo (BUE) e di uso comune (BUC); iii) handling e iv) residuale.

I settori evidenziati sono caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali viene proposta un'informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker".

Come più ampiamente descritto in Relazione sulla gestione, l'adozione dell'IFRS 8 non ha determinato impatti in termini di rappresentazione dei segmenti della Società.

Informativa per settori operativi - Conto economico al 31.12.2009 e 31.12.2008

(migliaia di euro)

	2009 Diritti	2008 Diritti	Var. 09-08	2009 IC BUC BUE	2008 IC BUC BUE	Var. 09-08	2009 Handling	2008 Handling	Var. 09-08	2009 Residuale	2008 Residuale	Var. 09-08	2009	2008	Var. 09-08
Totale ricavi	11.389	12.833	(1.444)	3.300	3.884	(584)	9.827	10.558	(731)	9.699	9.926	(227)	34.215	37.201	(2.986)
Ricavi	11.389	12.833	(1.444)	3.300	3.884	(584)	9.827	10.558	(731)	9.175	8.663	512	33.691	35.938	(2.247)
Variazione rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(152)	470	(622)	(152)	470	(622)
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	676	793	(117)	676	793	(117)
Totale costi	6.475	6.920	612	3.346	3.699	575	10.402	12.183	1.356	4.201	4.058	590	24.424	26.861	(2.437)
MOL - Margine Operativo Lordo	4.915	5.913	(998)	(46)	185	(231)	(575)	(1.624)	1.049	5.497	5.868	(371)	9.790	10.340	(550)
Ammortamenti e svalutazioni	2.614	2.736	165	463	571	(81)	647	913	142	396	378	26	4.120	4.599	(479)
Risultato operativo	2.301	3.177	(876)	(509)	(386)	(123)	(1.222)	(2.538)	1.316	5.101	5.490	(389)	5.670	5.743	(73)
Proventi finanziari													211	304	(93)
Oneri finanziari													453	568	(115)
Svalutazioni attività finanziarie													(65)	-	(65)
Risultato ante imposte													5.363	5.479	(116)
Imposte													2.232	2.400	(168)
Utile (perdita) di esercizio													3.131	3.079	52

Informativa per settori operativi - Attività al 31.12.2009 e 31.12.2008

(migliaia di euro)

	31.12.2009 Diritti	31.12.2008 Diritti	Variazione 2009-2008	31.12.2009 IC BUC BUE	31.12.2008 IC BUC BUE	Variazione 2009-2008	31.12.2009 Handling	31.12.2008 Handling	Variazione 2009-2008	31.12.2009 Residuale	31.12.2008 Residuale	Variazione 2009-2008	31.12.2009	31.12.2008
Attività immateriali	222	504	(282)	48	16	32	105	9	96	105	26	79	480	555
Attività materiali	26.998	29.540	(2.542)	1.894	1.663	231	2.077	921	1.156	3.994	2.353	1.641	34.963	34.477
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	431	583	(152)	431	583
Crediti commerciali	2.002	2.812	(810)	1.455	740	715	1.889	1.921	(32)	1.791	2.190	(399)	7.136	7.663
Totale attività di settore	29.222	32.856	(3.634)	3.397	2.419	978	4.071	2.851	1.220	6.320	5.152	1.168	43.010	43.278
Altre attività non correnti													10.777	10.464
Altre attività correnti													3.839	4.260
Cassa e altre disponibilità liquide													3.048	2.440
Totale attività di Gruppo non allocate													17.664	17.164
Totale attività													60.674	60.442

113

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già esposto in Relazione sulla gestione.

Attività

Attività non correnti

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nell'esercizio in esame.

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	46.220.023
Saldo al 31.12.2008	45.496.308
Variazioni	723.715

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie.

Attività immateriali

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	480.313
Saldo al 31.12.2008	555.210
Variazioni	(74.897)

L'“Allegato A” alle presenti Note illustrative mostra la movimentazione, dettagliata per categoria di beni immateriali, registrata nell'esercizio 2009.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” si riferisce principalmente per 202.540 euro all'acquisto del software per la gestione dell'handling la cui entrata in funzione è prevista per l'esercizio 2010.

Fra le attività immateriali, nella voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti”, è compreso il valore di un software, acquisito dalla Società attraverso un contratto di leasing finanziario, il quale risulta iscritto in bilancio ai seguenti valori:

114

	31.12.2008	31.12.2009
Costo storico	63.000	63.000
Fondo ammortamento	63.000	63.000
Valore netto contabile	-	-

Nei successivi prospetti sono riportate le principali informazioni relative a tale contratto:

- durata: 4 anni;
- scadenza: 6 febbraio 2011;
- valore originario di riscatto: 630 euro;
- tasso di riferimento iniziale (nominale annuo): 7,61%;
- indicizzazione: Euribor 3 mesi.

Come dimostra la tabella riportata sotto, il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing alla data del 31 dicembre 2009 risulta prossimo al valore contabile dei relativi debiti iscritti a bilancio.

	Pagamenti minimi dovuti per il leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009
Debiti per leasing finanziario	33.742	20.002	-	-
Esigibili entro l'esercizio	15.934	20.002	14.900	13.846
Esigibili entro 5 anni	17.808	-	14.311	465
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari	(3.344)	(2.194)	-	-
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	30.398	17.808	29.211	14.311

Attività materiali

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	34.962.720
Saldo al 31.12.2008	34.476.673
Variazioni	486.047

Il prospetto riepilogativo "Allegato B" mostra la movimentazione e il dettaglio per categoria omogenea delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio 2009.

I principali investimenti entrati in funzione nell'esercizio 2009 hanno riguardato interventi di adeguamento a norma sul sistema antintrusione e videosorveglianza per complessivi 325.576 euro, la realizzazione del nuovo duty free fashion per un totale di 901.007 euro, lavori di rifacimento della viabilità di servizio e della strada perimetrale per 171.035 euro, oltre che l'acquisto e sostituzione di macchine radiogene obsolete per 300.120 euro. Infine si è provveduto all'acquisto di mezzi rampa e automezzi sociali per un importo totale di 310.372 euro, oltre alla realizzazione del nuovo sistema di automazione del parcheggio di sosta breve per 203.887 euro.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono inclusi, per la massima parte, interventi, ancora in stato di esecuzione, relativi all'ampliamento dell'aerostazione per un importo di 1.435.908 euro, oltre a progettazione e opere per la nuova centrale antincendio per 655.262 euro e aggiornamento del nuovo piano di sviluppo aeroportuale per 137.700 euro.

Infine si registrano nel corso del 2009 decrementi per complessivi 506.464 euro, relativi per la maggior parte alla dismissione di cespiti non più in uso e quasi completamente ammortizzati, che hanno infatti determinato minusvalenze per 18.370 euro e plusvalenze per 14.279 euro.

Per una descrizione di maggior dettaglio degli investimenti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Fra le attività materiali, nella voce "Altri beni materiali", è compresa l'acquisizione di un'auto, attraverso un contratto di leasing finanziario, il quale risulta iscritto in bilancio ai seguenti valori:

	(euro)	
	31.12.2008	31.12.2009
Costo storico	40.997	40.997
Fondo ammortamento	14.545	24.795
Valore netto contabile	26.452	16.202

115

Nei successivi prospetti sono riportate le principali informazioni relative a tale contratto:

- durata: 4 anni;
- scadenza: 31 luglio 2011;
- valore di riscatto: aggiornabile mese-mese come differenza fra valore iniziale e rate pagate;
- tasso di riferimento iniziale (nominale annuo): 4,10%;
- indicizzazione: Euribor 3 mesi.

Come dimostra la tabella riportata sotto, il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing alla data del 31 dicembre 2009 risulta prossimo al valore contabile dei relativi debiti iscritti a bilancio.

	(euro)			
	Pagamenti minimi dovuti per il leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009
Debiti per leasing finanziario	25.851	15.733	-	-
Esigibili entro l'esercizio	11.122	12.590	11.208	10.766
Esigibili entro 5 anni	14.729	3.143	16.850	6.084
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari	(1.449)	(1.004)	-	-
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	24.402	14.729	28.058	16.850

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base delle aliquote sotto indicate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

	(%)
Terreni, fabbricati e parcheggi	4
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari ordinari	10
Impianti generici	10
Impianti specifici	15
Mezzi e automezzi di rampa	20
Autovetture sociali	25
Attrezzature industriali e commerciali	10
Attrezzature e apparecchi di pista	31,50
Mobili, arredi e macchine ufficio	12

Altre attività non correnti

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	10.776.991
Saldo al 31.12.2008	10.464.426
Variazioni	312.565

Tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie.

Partecipazioni

	(euro)				
Descrizione	31.12.2008	Incremento	Decremento	Svalutazione	31.12.2009
Imprese controllate	3.251.185	-	-		3.251.185
Imprese collegate					
Imprese controllanti					
Altre imprese	2.069.836	406.568	66.048		2.410.356
Totale	5.321.021	406.568	66.048		5.661.541

Le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente sono evidenziate nell'“Allegato C”.

La voce “Imprese controllate” è rappresentata dal costo sostenuto per l'acquisizione in esercizi precedenti della quota del 100% del capitale sociale di Parcheggi Peretola Srl, il cui valore nominale corrisponde a 50.000 euro. L'acquisto del residuo 49% dall'ex socio di minoranza SCAF Scrl si è perfezionato con rogito del 30 settembre 2008 a un prezzo convenuto di 2.600.000 euro, oltre alla quota parte degli utili maturati nel primo semestre dell'esercizio 2008 pari a 137.185 euro. Il patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2009 corrisponde a 1.200.770 euro e il valore iscritto in bilancio ammonta a 3.251.185 euro. La congruità del valore complessivamente iscritto in bilancio è avallata anche dalla specifica perizia di acquisizione predisposta in data 12 maggio 2008 sulla base dei dati economici, finanziari e patrimoniali del piano prospettico pluriennale della controllata. In sede di chiusura annuale al 31 dicembre 2009 è stato inoltre effettuato specifico test di impairment al fine di verificare la recuperabilità del maggior valore della partecipazione.

A tal proposito, conformemente a quanto richiesto dal documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010 di Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP, si forniscono le seguenti informazioni.

Definizione delle Cash Generating Unit (CGU) e allocazione dell'avviamento alle CGU

Il maggior valore della partecipazione è esclusivamente relativo all'attività di gestione dei parcheggi della società controllata, la quale è composta da un'unica CGU.

Illustrazione del criterio di stima del valore d'uso

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- l'utilizzo di valori rivenienti dall'ultimo bilancio approvato e dal piano pluriennale approvato;
- il tasso di sconto;
- l'utilizzo del tasso di crescita.

Con riguardo ai valori di cui al punto a), AdF ha preso in considerazione i dati desumibili dal piano approvato per il periodo 2008-2070, corrispondente alla durata residua della concessione con il Comune di Firenze per la gestione di 640 posti auto antistanti il terminal passeggeri.

Tra le assunzioni alla base di tale piano, si evidenzia l'adozione di un tasso di crescita correlato al numero dei passeggeri previsti sullo scalo aeroportuale di Firenze nell'arco temporale considerato, coerentemente con le previsioni di traffico aereo elaborate dalla Capogruppo AdF e con gli orientamenti degli organismi di settore. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto pari al 7,04%, applicato ai flussi di cassa previsionali e desumibili dal piano di cui sopra.

Le analisi condotte non hanno portato a evidenziare perdite di valore e in particolare emerge un'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile pari a circa 3.975 migliaia di euro. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2009.

Analisi di sensitività

Inoltre la Società ha provveduto a elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita dei passeggeri e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso della cash generating unit. In tutti i casi elaborati il valore d'uso della CGU è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Peraltro, considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore della partecipazione in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; AdF monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

La voce "Altre imprese" è costituita alla data di chiusura del bilancio in esame, dalle seguenti poste:

1. partecipazione per n. 61.609 azioni del valore di euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA, con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano. La partecipazione nel capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA è passata dall'1,9% allo 0,11% nel corso del 2008 a seguito di aumento di capitale sociale riservato e sottoscritto dal nuovo socio privato di controllo Galaxy Sarl.

Il valore iscritto in bilancio AdF è pari a 75.990 euro. La quota di patrimonio netto di competenza della partecipazione, considerando il patrimonio netto al 31 dicembre 2008, risulta di 22.020 euro. Nonostante questo, AdF ha ragionevolmente ritenuto che la partecipata sia dotata di una capacità reddituale prospettica tale da poter garantire un ritorno all'utile nel medio periodo, per cui ha deciso di non effettuare alcuna svalutazione della stessa;

2. sottoscrizione di n. 5 quote da 260 euro nominali cadauna, pari allo 0,96% del capitale sociale (di 134.420 euro) della Società "Firenze Convention Bureau Scrl" con sede in Firenze, Guardiola di Pratello Orsini, 1. La società ha subito una perdita di 16.605 euro al 31 dicembre 2008. Il valore iscritto in bilancio è pari a 1.282 euro. In data 31 marzo 2009 la società ha ridotto il capitale sociale mediante proporzionale riduzione di ciascuna quota ovvero da 520 euro a 260 euro. Successivamente il capitale è stato aumentato di 69.940 euro suddiviso in 269 quote di 260 euro cadauna per un totale di 134.420 euro;

3. sottoscrizione di n. 290.870 azioni da euro 1 nominali cadauna, pari al 3,98% del capitale sociale (di 7.317.399 euro) della società "Firenze Mobilità SpA", con sede in Firenze, via Alfieri, 5. La società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, ultimo bilancio approvato, ha subito una perdita di 1.038.274 euro a seguito della quale il valore nominale della partecipazione detenuta da AdF, considerando il patrimonio netto della società partecipata al netto della perdita subita al 31 dicembre 2008 (ultimo bilancio disponibile), risulta di 226.122 euro a fronte di un valore della partecipazione iscritto in bilancio di pari importo per effetto di una svalutazione apportata nell'anno in corso di 64.748 euro (come evidenziato nell'"Allegato C") per tener conto della stima della perdita durevole di valore.

Da rilevare inoltre che al 31 dicembre 2009 AdF ha in essere un credito verso la Firenze Mobilità SpA pari a 234.276 euro, come descritto nel successivo paragrafo "Crediti verso altri";

4. quota sociale di 2.500 euro, pari al 2,5% del capitale sociale (di 100.000 euro) della "Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Scrl" con sede in Montecatini Terme, v.le Verdi, 68. La società ha subito una perdita di 12.775 euro al 31 dicembre 2008. Il valore iscritto in bilancio è pari a 2.500 euro;

5. n. 3.885 azioni del valore di euro 5,00 ciascuna, pari allo 0,386% del capitale sociale della "Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM SpA" (di 2.515.750 euro), con sede in Grosseto. La società ha subito una perdita di 58.774 euro al 31 dicembre 2008. Al 31 dicembre 2009 il valore iscritto in bilancio, pari a 10.187 euro, è espressa al netto della svalutazione di 9.238 euro e corrisponde alla corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata al 31 dicembre 2008 (ultimo bilancio disponibile).

La Società ritiene che i valori di costo cui sono iscritte le partecipazioni sopra elencate alla data del presente bilancio rispecchino un congruo valore delle medesime, che verrà comunque costantemente monitorato con l'aggiornamento dei relativi dati di bilancio 2009, a oggi non ancora disponibili;

6. n. 197.201 azioni del valore di euro 1,65 cadauna, pari al 2% della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA), con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa e con capitale sociale pari a 16.269.000 euro. L'acquisto si è formalizzato in data 23 ottobre 2008. Sulla base della quotazione delle azioni al 30 dicembre 2009 alla Borsa di Milano, l'adeguamento al fair value della suddetta partecipazione risulta pari a 2.094.275 euro, comportando una variazione in aumento del valore espresso in bilancio pari a 398.346 euro rispetto al 31 dicembre 2008, che è stato riflesso nella relativa riserva di fair value al 31 dicembre 2009 iscritta direttamente a patrimonio netto.

Crediti verso altri

(euro)

Descrizione	31.12.2008	Incremento	Decremento	31.12.2009
Crediti verso imprese controllate	807.163	-	134.527	672.636
Crediti verso imprese collegate				
Crediti verso imprese controllanti				
Crediti per imposte anticipate	704.694	95.785	-	800.479
Altri	3.631.548	22.722	11.935	3.642.335
Totale	5.143.405	118.507	146.462	5.115.450

Il decremento di 134.527 euro nella voce "Imprese controllate" si riferisce alla quota incassata del credito che la Società vanta nei confronti della controllata Parcheggio Peretola Srl, in relazione al prestito infragruppo che è stato acceso con la stessa nel corso del 2006, subentrando nel finanziamento dell'ex socio NIT, al tasso di interesse di 100 b.p. applicato all'Euribor 12 mesi.

Per quanto concerne il credito per imposte anticipate si rimanda all'"Allegato E" alle presenti Note.

La voce "Altri crediti" comprende l'importo di 234.276 euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsì non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere). Si segnala che in data 31 luglio 2009 è stata firmata una scrittura privata tra tutti i soci di Firenze Mobilità, compreso AdF, e la partecipata avente a oggetto alcune azioni volte a favorire il sostegno economico-finanziario della stessa finalizzato alla ristrutturazione del relativo debito bancario poi avvenuta nell'ottobre 2009. Tra queste azioni si rammenta la postergazione della data di inizio rimborso del finanziamento soci dal 2010 al 2012, fatta salva la data finale di restituzione del 2024. Non si è provveduto a calcolare effetti attualizzativi su tale credito in considerazione della loro scarsa significatività. La restante parte della voce "Altri crediti" è costituita dall'accensione di depositi cauzionali così dettagliati.

Depositi cauzionali

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
ENAC per cauzione 10% (ex art. 17, L. 135/1997)	3.330.840	3.330.840	-
Acquedotto - Allacciamento/integrazione	21.288	21.288	-
Acquedotto - Concessione precaria (ut. 1355)	19.680	19.680	-
Publiacqua - Deposito allacc. utenze	9.321	13.260	3.939
Fiorentina Gas - Allacciamento	8.033	8.033	-
ENEL - Allacciamenti	1.520	1.520	-
PPTT - Deposito per conc. ricetrasmittenti	2.135	2.156	21
Altri depositi cauzionali	13.244	11.282	(1.962)
Totale	3.406.061	3.408.059	1.998

I depositi cauzionali, di cui sopra, sono infruttiferi, a eccezione di quelli rilasciati alle Poste Italiane SpA e alla Fiorentina Gas.

Il deposito cauzionale vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, è relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale.

La vostra Società ha completato il Piano investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997 e ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. AdF sta predisponendo gli ultimi atti formali richiesti per richiedere successivamente lo svincolo di tali somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili.

Attività correnti

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	14.454.278
Saldo al 31.12.2008	14.946.416
Variazioni	(492.138)

Il saldo risulta così suddiviso:

	(euro)		
Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Rimanenze di prodotti finiti e merci	583.466	431.296	(152.170)
Crediti commerciali	7.662.865	7.135.518	(527.347)
Crediti finanziari	363.203	290.376	(72.827)
Altri crediti	3.896.590	3.549.217	(347.373)
Cassa e altre disponibilità liquide	2.440.292	3.047.871	607.579
Totale	14.946.416	14.454.278	(492.138)

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Tale voce si riferisce per 406.272 euro alla valutazione, alla data di chiusura dell'esercizio in esame, delle rimanenze di prodotti finiti e merci (generi alimentari, souvenir, profumeria, abbigliamento) da destinare alla vendita nell'ambito degli Airport Retail Corner gestiti direttamente dalla Società. Tali rimanenze sono iscritte in bilancio al minore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando per il loro computo il criterio del Costo Medio Ponderato. Inoltre si rilevano, per un valore di 25.024 euro, rimanenze di materiali e pezzi di ricambio destinati ai nastri trasportatori del sistema di smistamento bagagli.

Crediti

Di seguito si espone una tabella relativa alle categorie creditorie suddivise per scadenza.

	(euro)			
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	7.135.518			7.135.518
Crediti finanziari	290.376			290.376
Altri crediti	3.549.217			3.549.217
Totale	10.975.111			10.975.111

119

I crediti commerciali verso clienti sono esposti al netto dei fondi rettificativi stanziati per 1.852.379 euro e sono rappresentati da rapporti commerciali relativi alle fatture emesse per servizi aviation e non aviation. L'importo è comprensivo di fatture da emettere per 298.612 euro e al netto di note di credito da emettere per 80.716 euro dovute principalmente all'applicazione della politica commerciale effettuata alle compagnie aeree e relativa ai ricavi di assistenza a terra dei passeggeri e degli aeromobili.

Nei crediti commerciali sono inclusi crediti in sofferenza per 949.149 euro, diminuiti rispetto al 31 dicembre 2008 per un importo di 125.959 euro, relativo principalmente alla riscossione di una parte dei crediti in pre-deduzione Alitalia.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 1.852.379 euro, ha subito un incremento nel corso dell'esercizio di 367.851 euro, principalmente per 287.382 euro in considerazione del rischio di recupero dei maggiori costi fatturati per l'attività svolta in orario notturno in seguito alla soppressione delle maggiorazioni notturne dei diritti di approdo e decollo ex legge 248/2005.

L'11 agosto 2009 la Società ha concluso con il vettore Meridiana (società non correlata al 31 dicembre 2009) un nuovo accordo di handling che modifica i termini e le condizioni di determinazione della tariffa netta di handling precedentemente applicate sulla base del contratto del 10 ottobre 2005, con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2009. Il relativo contratto è stato prorogato dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011. Contestualmente alla definizione di tale accordo modificativo del contratto di handling, il vettore ha effettuato il pagamento integrale di tutti i crediti scaduti pari a circa 3 milioni di euro, in 6 rate settimanali posticipate, e al 31 dicembre 2009 non risultano in essere controversie verso tale vettore. A tale data i crediti commerciali verso Meridiana ammontano a 3.038 migliaia di euro. AdF non ritiene a oggi probabile l'insorgere di problemi di recuperabilità di tale credito che non siano già riflesse nella stima alla base dello stanziamento del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2009. In particolare, AdF si basa per tale valutazione sull'analisi delle recenti evoluzioni societarie che hanno interessato Meridiana.

Di seguito si fornisce un prospetto di raccordo fra il saldo dei crediti commerciali, esposto nella tabella precedente, e quello al lordo del relativo fondo svalutazione, delle fatture da emettere e delle note di credito da ricevere e dei crediti in sofferenza.

(euro)

Descrizione	31.12.2009
Crediti commerciali lordi	7.820.852
Crediti v/clienti in sofferenza	949.149
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.852.379)
Fatture da emettere	298.612
Note di credito da emettere	(80.716)
Totale	7.135.518

Si fornisce inoltre anche un prospetto riepilogativo dell'ageing dei crediti commerciali lordi, rispettivamente alle date del 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009. Le categorie esposte sono coerenti con l'informativa di settore della Società e il relativo contenuto è esplicitato al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione. Si rende noto infine come l'importo iscritto nella categoria "Altri ricavi e proventi", pari a 156.267 euro e invariato rispetto al 2008, si riferisca a crediti maturati nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente, per i quali è stato stanziato un apposito importo nel fondo svalutazione crediti per la relativa stima di non recuperabilità.

(euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2008	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	2.354.188	1.883.960	929.151	813.261	65.524	177.954	1.553.565	7.777.604
di cui:								
Diritti aeroportuali	725.404	604.750	392.074	384.401	1.864	660	8.023	2.117.176
Ribaltamento maggiori costi notturni	36.336	30.338	25.622	16.338	13.876	8.548	536.251	667.310
Handling	798.799	674.139	157.521	169.450	794	209	100.652	1.901.564
Infrastrutture centralizzate e beni di uso esclusivo	207.737	204.244	134.549	107.440	2.501	2.263	74.434	733.168
Non Aeronautico	585.912	370.489	219.385	135.632	46.489	166.274	677.938	2.202.119
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	156.267	156.267

(euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2009	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	2.417.700	1.830.058	769.388	628.224	311.148	178.006	1.686.328	7.820.852
di cui:								
Diritti aeroportuali	836.462	690.291	289.272	310.331	35.597	8.017	8.024	2.177.993
Ribaltamento maggiori costi notturni	34.448	31.068	25.575	17.276	14.223	11.969	760.306	894.865
Handling	980.505	602.979	147.386	158.521	152.288	-	17.587	2.059.265
Infrastrutture centralizzate e beni di uso esclusivo	212.679	175.049	92.099	73.190	83.871	468	944	638.299
Non Aeronautico	353.606	330.672	215.056	68.907	25.169	157.553	743.200	1.894.163
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	156.267	156.267

I crediti finanziari pari a 290.376 euro si riferiscono alla quota esigibile entro l'esercizio successivo del finanziamento concesso alla controllata Parcheggio Peretola Srl, per 269.054 euro, oltre agli interessi attivi maturati alla data del 31 dicembre 2009 per 21.322 euro.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 3.549.217 euro e sono di seguito dettagliati:

(euro)

Descrizione	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi
Crediti tributari		2.062.369
Crediti verso altri		1.410.792
Ratei e risconti attivi		76.056
Totale		3.549.217

I crediti tributari si riferiscono per 1.856.047 euro al maturato IVA c/crediti della Società nell'esercizio 2009, e per 101.065 euro principalmente al credito IRAP per un maggior acconto versato nell'anno 2009.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti verso altri.

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
INAIL c/anticipi contributi	48.549	41.230	(7.319)
Crediti v/personale dipendente	185	5.664	5.479
Altri crediti	907.521	1.363.898	456.377
Totale	956.255	1.410.792	454.537

La voce "INAIL c/anticipi" corrisponde a crediti verso dipendenti per anticipazioni INAIL su infortuni.

Il credito verso personale dipendente si riferisce invece agli importi anticipati ai dipendenti in busta paga e che verrà conguagliato nei prossimi mesi.

Nella voce "Altri crediti" sono inseriti, principalmente, 1.331.610 euro relativi a crediti vantati nei confronti delle compagnie aeree a fronte dell'incasso della tassa addizionale sui diritti di imbarco passeggeri in base alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003. Un ammontare pressoché di pari importo è iscritto nella voce del passivo "Altri debiti" in quanto tali importi al momento dell'incasso devono poi essere riversati dalla Società alla Tesoreria Provinciale dello Stato. Inoltre 12.890 euro sono relativi ad anticipi fatti a fornitori per spese sostenute a causa di incidenti dell'aviazione generale che verranno successivamente rimborsati dalla compagnia assicuratrice alla vostra Società.

I risconti attivi si riferiscono a:

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Assicurazioni	37.279	35.215	(2.064)
Fornitori fatturazione anticipata/contrib. associativi	54.489	34.768	(19.721)
Utenze per competenza esercizio successivo	7.629	1.746	(5.883)
Fidejussioni	4.540	3.016	(1.524)
Altri	22.083	1.311	(20.772)
Totale risconti attivi	126.020	76.056	(49.964)

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei crediti commerciali e degli altri crediti, secondo le aree geografiche, espressi al netto dei relativi fondi svalutazione. L'importo Paesi extra UE è esposto al netto delle note di credito da emettere, a fronte della politica commerciale maturata nell'esercizio 2009, per 61.544 euro.

(euro)

	Italia	Altri Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
Crediti commerciali	5.030.054	1.967.867	137.597	7.135.518
Crediti finanziari	290.376			290.376
Verso altri	1.131.785	262.927	16.080	1.410.792
Totale	6.452.215	2.230.794	153.677	8.836.686

Cassa e altre disponibilità liquide

(euro)

Saldo al 31.12.2009	3.047.871
Saldo al 31.12.2008	2.440.292
Variazioni	607.579

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari	2.431.583	3.033.099	601.516
Depositi postali	2.572	2.965	393
Denaro e altri valori in cassa	6.137	11.807	5.670
Totale	2.440.292	3.047.871	607.579

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data del 31 dicembre 2009.

Per quanto concerne i depositi bancari si sottolinea come essi maturino attualmente tassi di interessi attivi che vanno da un minimo dello 0,01% a un massimo del 2,22% alla data del 31 dicembre 2009. Tali tassi di interesse sono comunque collegati al tasso Euribor a 1 mese su cui viene applicato il relativo spread contrattato con gli istituti di credito.

Per ulteriori spiegazioni inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nell'ambito del rendiconto finanziario.

Passività

Patrimonio netto

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	34.587.676
Saldo al 31.12.2008	32.593.752
Variazioni	1.993.924

Per un dettaglio dei movimenti di patrimonio netto intervenuti negli ultimi due esercizi si rimanda all'apposito "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Il capitale sociale, pari a 9.034.753 euro, è suddiviso in 9.034.753 azioni ordinarie da 1 euro nominale ciascuna. Nel mese di maggio 2009 sono stati pagati i dividendi relativi al risultato conseguito al 31 dicembre 2008, per un ammontare di 1.535.908 euro, pari a 0,17 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Dalle annotazioni contenute nel Libro Soci al 31 dicembre 2009, le partecipazioni al capitale sociale in misura superiore al 2% risultano essere intestate agli azionisti elencati nella tabella sottostante.

Azionisti	N. azioni	% sul capitale
Mercato e soci con quota inferiore al 2%	842.885	9,33
Sagat SpA	3.017.764	33,40
CCIAA di Firenze	1.303.672	14,43
SO.G.IM. SpA	1.095.264	12,12
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1.581.082	17,50
CCIAA di Prato	369.168	4,09
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	442.065	4,89
Comune di Firenze	197.353	2,18
Premafin Finanziaria SpA	185.500	2,05
Totale	9.034.753	100,00

123

Si informa che Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con operazione avvenuta in data 16 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 1.581.082 azioni ordinarie di AdF rappresentanti il 17,5% del capitale sociale della medesima. Inoltre CCIAA di Firenze, con operazione avvenuta in data 18 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 63.243,271 azioni ordinarie di AdF rappresentanti lo 0,7% del capitale sociale della medesima. A seguito di tali operazioni i consiglieri di emanazione Meridiana si sono dimessi.

Riserve di capitale

Saldo al 31.12.2009 pari a 20.475.230 euro

Saldo al 31.12.2008 pari a 18.533.846 euro

Il prospetto successivo evidenzia la composizione di tale aggregato.

	(euro)		
	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.486.574	7.486.574	-
Riserva legale	1.124.596	1.278.543	153.947
Riserva attività finanziarie "available for sale"	(300.688)	97.658	398.346
Altre riserve	10.223.364	11.612.455	1.389.091
Totale	18.533.846	20.475.230	1.941.384

La riserva da sovrapprezzo delle azioni è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2008 e si riferisce al collocamento sul mercato della Borsa di Milano delle azioni societarie, avvenuto nell'anno 2000, per 9.230.261 euro al netto della rettifica IAS per il ripristino del valore totale del costo di quotazione in Borsa per (1.743.687) euro.

La riserva legale risulta essere incrementata rispetto all'importo esposto alla data del 31 dicembre 2008 di 153.947 euro, a seguito della destinazione dell'utile di competenza dell'esercizio 2008.

Nella voce "Altre riserve" si annovera la riserva straordinaria, costituita essenzialmente da utili indivisi, che risulta essere incrementata di 1.389.091 euro rispetto all'importo esposto nel Bilancio al 31 dicembre 2008 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2008.

La riserva su attività finanziarie "available for sale", pari a 97.658 euro e con una variazione di periodo di 398.346 euro, riflette la differenza tra il costo di acquisto del 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA) e il controvalore delle azioni come risultante dalla quotazione delle stesse al 30 dicembre 2009 alla Borsa di Milano.

Riserva IAS

Saldo al 31.12.2009 pari a 1.725.886 euro

Saldo al 31.12.2008 pari a 1.725.886 euro

Accoglie esclusivamente la riserva IAS, al netto degli effetti fiscali teorici, creata in sede di transizione ai principi contabili internazionali in modo da esplicitare gli impatti a patrimonio netto dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Utile dell'esercizio

Tale voce accoglie il risultato della Società di competenza dell'esercizio 2009 per 3.131.486 euro.

L'utile per azione è di 0,35 euro. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. In base sia alle prescrizioni dello IAS 33 sia al fatto che la Società ha in circolazione solo azioni ordinarie, non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per l'esercizio 2009 (parimenti per l'esercizio 2008).

Passività non correnti

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	3.775.454
Saldo al 31.12.2008	3.867.349
Variazioni	(91.895)

124

			(euro)
Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	32.537	3.143	(29.394)
TFR e altri fondi relativi al personale	2.912.648	2.869.844	(42.804)
Fondi per rischi e oneri futuri/TFM	855.482	852.315	(3.167)
Fondo imposte differite	66.682	50.152	(16.530)
Totale	3.867.349	3.775.454	(91.895)

Passività finanziarie non correnti

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	3.143
Saldo al 31.12.2008	32.537
Variazioni	(29.394)

Rientra in tale voce, come meglio descritto nella sezione "Attività materiali", la quota scadente oltre l'esercizio del debito verso la società di leasing per un'autovettura aziendale.

TFR e altri fondi relativi al personale

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	2.869.844
Saldo al 31.12.2008	2.912.648
Variazioni	(42.804)

La voce "Trattamento Fine Rapporto (TFR)" riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Come indicato nei criteri di redazione alle presenti Note illustrative, il TFR è da considerarsi un piano a benefici

definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Gli utili attuariali calcolati nell'esercizio 2009 sulla base delle nuove ipotesi, e non contabilizzati, per adozione del metodo del corridoio, ammontano invece a 131.750 euro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 4,45%;
- tasso annuo di inflazione: 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates alla data di calcolo, con duration commisurata alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione al 31 dicembre 2009.

Il Trattamento Fine Rapporto accantonato, costituito per fronteggiare le singole indennità maturate nei confronti del personale dipendente, viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate in seguito alle dimissioni avvenute nel periodo in esame e di ogni altro diritto dagli stessi acquisito, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, dalla legge 297 del 29 maggio 1982 e dai contratti collettivi del settore.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle movimentazioni del fondo TFR intervenute tra il 31 dicembre 2008 e il 31 dicembre 2009 in conformità alle disposizioni di legge di cui sopra e al calcolo attuariale secondo lo IAS 19.

	(euro)
Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31.12.2008	2.912.648
Liquidazioni e anticipazioni	(164.192)
Interest cost	121.388
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2009	2.869.844

Si rammenta come la componente finanziaria dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti (*interest cost*), pari a 121.388 euro, sia inclusa nella voce "Oneri finanziari".

Fondi per rischi e oneri futuri

125

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	852.315
Saldo al 31.12.2008	855.482
Variazioni	(3.167)

L'ammontare dei fondi rischi e oneri risulta pari a 852.315 euro ed è così suddiviso:

	(euro)			
Descrizione	31.12.2008	Incremento	Decremento	31.12.2009
Fondo TFM amministratori	117.753	70.000		187.753
Fondo rischi e oneri futuri	737.729	226.833	300.000	664.562
Totale	855.482	296.833	300.000	852.315

Il fondo trattamento di quiescenza e simili, relativo al TFM degli amministratori, risulta essere incrementato di 70.000 euro rispetto al 31 dicembre 2008, dovuto all'accantonamento dell'esercizio.

Per completezza espositiva si rende noto che il fondo rischi e oneri futuri, alla data del 31 dicembre 2009, è comprensivo di circa 300.000 euro, stimato per il rischio di soccombenza a fronte dell'accertamento della Guardia di Finanza avvenuto nel corso del 2003 sulle imposte degli anni precedenti (con riferimento a tale contenzioso la Società ha vinto i primi due gradi di giudizio e la controparte ha proposto appello in Cassazione), di 135.000 euro per il contenzioso in essere relativo al contratto di affitto della Palazzina Meeting Point per i canoni fatturati e non riconosciuti fino alla data di settembre 2007, nonché di circa 226.000 euro derivanti dalla stima degli ammontari ritenuti attendibili al fine di estinguere obbligazioni in corso alla data di redazione del presente bilancio. Inoltre nel corso del 2009 il fondo è stato decrementato di 300.000 euro, già precedentemente accantonati per il rischio di soccombenza stimato a fronte del ricorso notificato da parte della società esclusa dalla gara relativa ai lavori di rifacimento della pista di volo effettuati nel 2006, considerata la definizione della causa nel gennaio 2010 (tale definizione ha generato una sopravvenienza attiva commentata nell'apposita sezione di conto economico). Infine si rimanda al paragrafo 2.3 della Relazione sulla

gestione per un dettaglio dei principali contenziosi in essere per i quali non è stato ritenuto opportuno prevedere alcun accantonamento, in quanto trattasi di passività potenziali.

Si rimanda all'“Allegato E” alle presenti Note per quanto concerne la movimentazione delle imposte differite e del relativo fondo accantonato in collegamento ai fenomeni di cui sopra.

Si fa presente come la variazione del fondo imposte differite sia da ricondurre a un decremento di 16.530 euro operato che riflette l'effetto fiscale dell'applicazione dello IAS 19 sul fondo TFR.

Passività correnti

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	22.311.171
Saldo al 31.12.2008	23.981.623
Variazioni	(1.670.452)

Questa la suddivisione di tale categoria:

	(euro)		
Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Passività finanziarie correnti	10.527.056	9.529.394	(997.662)
Debiti commerciali	8.295.818	6.679.207	(1.616.611)
Debiti per imposte, vari e altre attività correnti	5.158.749	6.102.570	943.821
Totale	23.981.623	22.311.171	(1.670.452)

Passività finanziarie correnti

	(euro)
Saldo al 31.12.2009	9.529.394
Saldo al 31.12.2008	10.527.056
Variazioni	(997.662)

Tra le passività finanziarie correnti si evidenzia che la Società ha contratto prestiti in denaro caldo con diversi istituti di credito per complessivi 9.500.000 euro, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2008 di 1.000.000 euro.

La restante quota di 29.394 euro si riferisce al debito scadente entro l'esercizio 2010 nei confronti delle società di leasing, come meglio specificato nella sezione relativa alle attività non correnti.

Si espone di seguito una tabella di dettaglio delle passività finanziarie correnti verso gli istituti di credito che mette in evidenza l'importo, il tasso di interesse applicato alla data del 31 dicembre 2009 e la prossima scadenza.

	(euro)			
	Debito finanziario	Tasso di interesse	Durata	Scadenza
	2.000.000	1,29%	3 mesi	15-03-2010
	2.000.000	1,29%	4 mesi	15-03-2010
	1.000.000	1,63%	3 mesi	16-03-2010
	500.000	1,63%	3 mesi	29-03-2010
	1.000.000	1,67%	3 mesi	4-01-2010
	1.500.000	1,66%	3 mesi	7-01-2010
	1.500.000	1,44%	2 mesi	31-01-2010

Si fa presente come i tassi di interesse sopra esposti siano contrattati a ogni scadenza con l'applicazione di uno spread sul tasso Euribor di periodo e che sui suddetti finanziamenti non esistono covenant finanziari. Allo stato attuale il massimo spread applicato risulta di 100 basis point.

Infine si rende noto come tutti i finanziamenti sopra esposti siano stati prorogati alla data di approvazione del presente bilancio e che la Società sta lavorando con i principali istituti di credito per una riconversione degli stessi a medio-lungo termine in modo da far fronte agli eventuali rischi connessi con il mercato finanziario globale, nonché per avere una struttura delle fonti finanziarie coerente con la politica degli investimenti prevista.

Debiti commerciali

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Debiti verso fornitori	8.273.203	6.635.950	(1.637.253)
Debiti verso impresa controllata	22.615	43.257	20.642
Totale	8.295.818	6.679.207	(1.616.611)

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'importo risulta comprensivo di fatture da ricevere per 3.191.542 euro, principalmente costituite da investimenti infrastrutturali non fatturati dai fornitori al 31 dicembre 2009, e di note di credito da ricevere per 291.448 euro.

Debiti per imposte, vari e altre passività correnti

(euro)

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Debiti tributari	335.493	910.114	574.621
Debiti verso istituti di previdenza	702.549	773.808	71.259
Altri debiti	3.758.433	4.105.114	346.681
Risconti passivi	362.274	313.534	(48.740)
Totale	5.158.749	6.102.570	943.821

Si indica di seguito il dettaglio dei debiti tributari.

Debiti tributari

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
IRPEF dipendenti (cod. 1001/1012)	207.431	192.826	(14.605)
Erario c/ritenute (cod. 1040)	15.090	50.399	35.309
Altri debiti erariali	112.972	410.615	297.643
Debito IRES/IRAP	-	256.274	256.274
Totale	335.493	910.114	574.621

I debiti per IRES/IRAP accolgono i debiti per le imposte di competenza maturati dalla Società al 31 dicembre 2009.

Debiti verso istituti di previdenza

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Istituti contributi INPS/INAIL	451.028	424.956	(26.072)
Debiti v/ist. prev. comp. differite	243.753	341.049	97.296
Contributi pre.v.i.n.d.a.i. e altri	7.768	7.803	35
Totale	702.549	773.808	71.259

La tabella mostra i debiti verso gli istituti previdenziali sulle retribuzioni maturate nel periodo in esame e da pagare successivamente.

L'importo di 341.049 euro si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sul debito per stipendi differiti a titolo di 14^a mensilità, permessi, ferie, premio produzione parametrato e fisso, incentivi e altri titoli, maturati a favore del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2009.

Altri debiti

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Dipendenti c/stipendi differiti, TFR e altre componenti	1.535.825	1.721.584	185.759
Debiti di competenza diversi	1.216.447	1.462.553	246.106
Ministero dei Trasporti c/canoni	176.622	93.145	(83.477)
Compagnie aeree	408.064	54.665	(353.399)
Debiti per contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	197.256	567.280	370.024
Creditori diversi	161.150	162.708	1.558
Depositi cauzionali passivi	35.767	35.867	100
Altri debiti vs. dipendenti	27.302	7.312	(19.990)
Totale	3.758.433	4.105.114	346.681

Analizzando le principali voci degli "Altri debiti" risultano:

- debiti vs. c/stipendi differiti, TFR e altre componenti: trattasi del debito maturato al 31 dicembre 2009 per ferie non godute, 14^a mensilità, premio produttività, rinnovo CCNL e altri titoli;
- debiti di competenza diversi: trattasi, per la maggior parte, di 1.344.089 euro relativi all'imposta al 31 dicembre 2009 per l'addizionale taxa comunale, addebitata ai vettori e da liquidare all'Erario (legge n. 350 del 24 dicembre 2003). Tale importo trova contropartita nella voce "Altri crediti" come commentato in precedenza;
- debiti v/Ministero dei Trasporti c/canoni: trattasi per 4.345 euro del canone concessorio dovuto per l'affidamento del servizio di sicurezza (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) relativo al mese di dicembre e per 88.800 euro del debito residuo relativo al canone aeroportuale maturato al 31 dicembre 2009, secondo semestre;
- debiti verso compagnie aeree: trattasi di debiti per biglietteria incassata per conto dei vettori nel mese di dicembre 2009 la cui restituzione avviene nel mese successivo all'incasso;
- debiti per contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio: trattasi di debiti relativi al pro-quota a carico della società di gestione AdF maturato quale contributo obbligatorio ex Legge Finanziaria 2007 per la costituzione di un fondo a supporto del servizio nazionale antincendio. In particolare l'ammontare al 31 dicembre 2009 si riferisce alla quota di canone maturata nel secondo semestre 2008 e alla quota maturata nell'anno 2009, ancora da liquidare in quanto la Società ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/2009) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (RGR n. 30667/2009), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti;
- creditori diversi: rappresentano per 162.708 euro debiti verso i consiglieri e sindaci maturati nel secondo semestre dell'esercizio.

Risconti passivi

I risconti passivi includono le seguenti voci:

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Risconti passivi per ricavi da pubblicità e promozioni	164.267	74.144	(90.123)
Altri risconti	198.007	239.390	41.383
Totale risconti passivi	362.274	313.534	(48.740)

Tra i risconti passivi di maggiore entità iscritti a bilancio nell'esercizio in corso si possono riscontrare:

- fatturazione anticipata relativa all'esercizio 2010 per la gestione diretta della pubblicità e promozioni per 96.299 euro;
- fatturazione anticipata relativa all'esercizio 2010 a titolo di subconcessione aree per 95.835 euro;
- fatturazione anticipata relativa all'esercizio 2010 a titolo di permessi di accesso per 21.795 euro;
- fatturazione anticipata relativa all'esercizio 2010 per altri ricavi commerciali per 91.449 euro;
- fatturazione anticipata relativa all'esercizio 2010 per recupero utenze per 8.156 euro.

Impegni e passività potenziali

(euro)

Descrizione	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	3.261.519	2.407.214	854.305
Totale	3.261.519	2.407.214	854.305

La voce "Sistema improprio degli impegni" risulta costituita esclusivamente dalle fidejussioni prestate dalla Società a favore di:

(euro)

Descrizione	Importo
Fidejussione n. 7193701 - dogana	51.646
Fidejussione n. 7193801 - dogana	154.937
Fidejussione n. 116945/FG/PC C.R.F. SpA - Park. Aeroport.	91.916
Fidejussione n. 29611/10 Cariprato - ENAC per quarantennale	821.000
Fidejussione n. 5002906 - rimb. IVA II trim. 2006 (scad. 3° anno da effett. rimborso)	384.175
Fidejussione n. 5002144 - rimb. IVA I trim. 2006 (scad. 3° anno da effett. rimborso)	500.954
Fidejussione n. 27060367 - cauzione per compensazione IVA 2007 (IVA di Gruppo)	209.709
Fidejussione n. 2799517726 - cauzione per compensazione IVA 2008 (eccedenza IVA di Gruppo)	192.877
Totale	2.407.214

Allo stato attuale i conti d'ordine della vostra Società non annoverano beni di terzi in concessione ascrivibili a seguito della firma della concessione quarantennale in data 11 febbraio 2003, in quanto è tuttora in fase di completamento la ricognizione fisica di questi cespiti in contraddittorio con l'ente concedente. Nonostante questo la Società ha dato mandato a un consulente specializzato che ha effettuato una perizia di tali beni che avevano un valore al 31 dicembre 2007 di circa 4 milioni di euro.

Su tali beni, la vostra Società, in base a quanto stabilito nella concessione quarantennale decorrente dall'11 febbraio 2003, ha l'onere di provvedere ad assicurarne l'efficienza, effettuando opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, onde garantirne la perfetta funzionalità e il perfetto stato d'uso al momento della loro restituzione al termine della concessione.

Infine si fa presente come alla data del 31 dicembre 2009 siano presenti garanzie (fidejussioni, depositi) per un importo complessivo di 2.823.424 euro.

Conto economico

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti nella Relazione sulla gestione, mentre di seguito si espongono i principali dettagli delle voci del conto economico.

Per quanto concerne l'informativa di settore, si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 7 della Relazione sulla gestione.

Valore della produzione

(euro)

Saldo 2009	34.214.372
Saldo 2008	37.201.288
Variazioni	(2.986.916)

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	33.721.724	35.964.162	(2.242.438)
Altri ricavi e proventi	644.818	766.853	(122.035)
Variazione delle rimanenze di produzione in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(152.170)	470.273	(622.443)
Totale	34.214.372	37.201.288	(2.986.916)

La suddivisione dei ricavi per tipologia di attività viene di seguito dettagliata.

Ricavi per categoria di attività

(euro)

130

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Assistenze aeroportuali	9.827.372	10.557.618	(730.246)
Tasse d'imbarco/approdo/merci	8.299.499	9.295.854	(996.355)
Corrispettivi di sicurezza passeggeri e bagagli	1.503.105	1.720.854	(217.749)
Corrispettivi di sicurezza bagagli da stiva	1.586.150	1.815.929	(229.779)
Infrastrutture centralizzate	3.021.427	3.561.657	(540.230)
Maggiorazione costi volo notturni	278.372	322.324	(43.952)
Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali	5.543.128	6.399.818	(856.690)
Ricavi parcheggio	976.056	996.035	(19.979)
Airport Retail Corner	2.655.558	1.266.590	1.388.968
Ricavi intercompany	31.057	27.483	3.574
Altri ricavi e proventi	644.818	766.853	(122.035)
Variazione delle rimanenze di produzione in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(152.170)	470.273	(622.443)
Totale	34.214.372	37.201.288	(2.986.916)

Nella voce "Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali" rientrano i ricavi da autonoleggi per 601.292 euro, quelli derivanti dalle subconcessioni di attività commerciali, delle merci e dell'aviazione generale per complessivi 2.112.791 euro, i ricavi derivanti dalla gestione diretta di pubblicità e promozioni negli spazi aeroportuali per 1.172.938 euro, della biglietteria per 188.207 euro, della sala VIP per 204.812 euro, nonché i ricavi da property per 1.018.648 euro e da riaddebito delle utenze ai clienti per 244.440 euro.

I ricavi intercompany si riferiscono per 23.835 euro alle attività di servicing svolte dalla Società per conto della controllata Parcheggi Peretola Srl, inerenti alla gestione amministrativo-contabile, la predisposizione e la gestione di tutti gli adempimenti fiscali, i servizi legali, la gestione dei contratti assicurativi e i servizi di segreteria e protocollo, svolti per conto della stessa. I restanti 7.222 euro rappresentano invece il compenso annuo per la carica di consigliere di amministrazione ricoperta nel CdA della controllata a partire dal 20 aprile 2007 da parte di un dirigente AdF.

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei ricavi per aree geografiche, al netto della variazione delle rimanenze di prodotti, per l'anno 2009 e, a fini comparativi, per l'anno 2008.

	(euro)			
	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Ricavi 2008	20.161.837	15.775.117	794.061	36.731.015
Totale 2008	20.161.837	15.775.117	794.061	36.731.015
Ricavi 2009	18.294.642	15.205.603	866.297	34.366.542
Totale 2009	18.294.642	15.205.603	866.297	34.366.542

Si riporta, inoltre, di seguito un dettaglio degli "Altri ricavi e proventi".

Altri ricavi e proventi

	(euro)		
Descrizione	2009	2008	Variazioni
Plusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	14.279	120	14.159
Sopravvenienze attive	555.184	-	555.184
Recuperi spese per mensa aziendale	20.556	24.562	(4.006)
Altri proventi	54.799	742.171	(687.372)
Totale	644.818	766.853	(122.035)

La voce "Plusvalenze" si riferisce prevalentemente al provento realizzato a seguito dell'alienazione di una macchina radiogena ceduta in permuta nel corso del 2009.

Le sopravvenienze attive riguardano rettifiche di accantonamenti per 555.184 euro per maggiori costi o minori ricavi accertati negli esercizi precedenti, fra i quali in particolare: a) 43.726 euro di minori premi variabili corrisposti agli amministratori rispetto a quanto accantonato a bilancio 2008; b) 20.024 euro per decontribuzione premi MBO erogati nel 2008; c) 49.128 euro per premi, MBO e una tantum non erogate nel 2008; d) 220.375 euro per il mancato utilizzo del fondo rischi accantonato nel 2005 per la controversia con Abils definita nel corso del 2009 con un minor onere a carico della Società rispetto a quanto originariamente stimato; e) 78.333 euro per istanza di rimborso IRAP anni 2004-2007.

Nella voce "Altri proventi" si evidenziano in particolare: a) addebiti di penali per inadempienze contrattuali per 10.500 euro da parte di alcuni fornitori; b) addebiti di penali ai vettori per voli cancellati per 11.200 euro; c) 17.730 euro per riaddebito copertura assicurativa RCT.

131

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

	(euro)		
Descrizione	Rimanenze iniziali al 01.01.2009	Rimanenze finali al 31.12.2009	Variazione delle rimanenze
Rimanenze di prodotti finiti e merci	583.466	431.296	(152.170)
Totale	583.466	431.296	(152.170)

Per il commento a tale voce si rimanda a quanto già esposto tra le attività correnti, alla voce "Rimanenze di prodotti finiti e merci".

Costi

	(euro)
Saldo 2009	28.543.625
Saldo 2008	31.458.267
Variazioni	(2.914.642)

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei costi sopra indicati, con l'analisi delle variazioni tra l'esercizio 2009 e il corrispondente periodo 2008.

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Materiali di consumo e merci	1.657.060	1.386.158	270.902
Costi per servizi	8.832.177	9.645.288	(813.111)
Costi intercompany	143.440	133.035	10.405
Canoni, noleggi e altri costi	632.645	690.410	(57.765)
Oneri diversi di gestione	1.384.405	2.334.417	(950.012)
Costo del personale	11.774.674	12.670.645	(895.971)
Ammortamenti e svalutazioni	3.520.037	3.617.894	(97.857)
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	372.354	980.420	(608.066)
Accantonamento a fondo rischi e oneri	226.833	-	226.833
Totale	28.543.625	31.458.267	(2.914.642)

Si rammenta come la voce "Accantonamenti a fondo svalutazione crediti" del 2008 fu appostata fondamentalmente per l'ipotesi di un mancato recupero dei crediti vantati verso Alitalia, in procedura di amministrazione straordinaria.

In dettaglio i costi sono così suddivisi.

Materiali di consumo e merci

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Materiali di consumo	9.212	37.410	(28.198)
Carburanti e lubrificanti	146.251	173.280	(27.029)
Cancelleria, stampati, riproduzioni e copie	59.745	65.844	(6.099)
Altri materiali di consumo	104.663	78.322	26.341
Acquisto merce per rivendita	1.337.189	1.031.302	305.887
Totale	1.657.060	1.386.158	270.902

La voce "Acquisto merce per rivendita", per 1.337.189 euro, rappresenta il costo d'acquisizione delle merci da destinare alla vendita nell'ambito dei punti vendita ARC a gestione diretta.

Negli "Altri materiali di consumo" sono ricompresi, fra gli altri, 12.900 euro relativi all'acquisto delle carte d'imbarco, 56.199 euro per l'acquisto del liquido de-icing per gli aeromobili, oltre a 11.923 euro per l'acquisto delle etichette bagaglio. Infine 5.883 euro per l'acquisto di biglietti per parcheggio.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nell'ultimo esercizio.

Costi per servizi

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Sicurezza	1.117.510	1.329.590	(212.080)
Gestione sala VIP	83.145	79.899	3.246
Servizi commerciali	77.319	693.117	(615.798)
Manutenzioni infrastrutture e impianti	1.514.466	1.509.710	4.756
Pulizie infrastrutture e impianti	277.007	261.618	15.389
Servizi operativi e di rampa	1.089.325	943.304	146.021
Sistemi informativi aeroportuali	283.228	218.142	65.086
Prestazioni pubblicitarie e sponsorizzazioni	393.675	513.122	(119.447)
Consulenze e incarichi professionali	399.597	636.509	(236.912)
Formazione e addestramento personale dipendente	100.907	75.669	25.238
Ricerca e selezione personale dipendente	24.498	73.314	(48.816)
Prestazioni organi statutari	928.384	921.923	6.461
Telefonia e utenze	1.316.743	1.381.869	(65.126)
Assicurazioni	346.301	346.522	(221)
Incarichi quotazione Borsa	62.847	61.575	1.272
Servizi Airport Retail Corner	623.392	387.109	236.283
Spese e prestazioni diverse	193.833	212.296	(18.463)
Totale	8.832.177	9.645.288	(813.111)

Per quanto non già richiamato nella Relazione sulla gestione, si fa presente che:

- i servizi di sicurezza ricomprendono le spese sostenute per effettuare i controlli previsti dalle norme legislative in vigore sui passeggeri in partenza e sui bagagli a mano, per 874.095 euro, e su quelli da stiva, per 243.415 euro;
- le manutenzioni di infrastrutture e impianti, per 1.514.466 euro comprensive di altri servizi, si riferiscono fondamentalmente agli importi previsti nei relativi contratti di assistenza, anche sui beni gratuitamente devolvibili per la relativa conservazione in buono stato d'uso secondo i dettami della concessione quarantennale;
- i servizi operativi e di rampa includono i costi sostenuti per i servizi legati all'operatività airside e land-side, di rampa e piazzale; in particolare si evidenziano: 353.200 euro relativi allo stivaggio degli aeromobili, 157.508 euro per la pulizia degli aeromobili, 208.033 euro per lo smistamento e riconsegna bagagli e 187.277 euro di ulteriori costi sostenuti per l'operatività di pista, piazzali e altre aree airside; sono ricomprese inoltre fra i servizi operativi anche le spese per il presidio sanitario aeroportuale per 183.307 euro;
- fra le prestazioni pubblicitarie e le sponsorizzazioni, si evidenziano, in modo particolare, per 205.569 euro, le spese sostenute per la sponsorizzazione, la valorizzazione, il contributo e il sostegno da parte di AdF di varie iniziative organizzate nel territorio in cui la Società opera, al fine di divulgare la propria immagine e il proprio nome, come per esempio quelle organizzate dal "Quartiere 5", la circoscrizione territoriale del Comune di Firenze della quale l'insediamento aeroportuale costituisce parte integrante;
- nell'ambito delle consulenze e degli incarichi professionali emergono, fra le altre, consulenze a carattere straordinario e non ripetibile, quali le spese sostenute per l'assistenza legale per varie controversie per 21.553 euro, oltre ad altre controversie varie per 38.000 euro, oltre alla consulenza ricevuta per l'adeguamento del modello organizzativo aziendale al disposto del TUF in materia di market abuse per 14.000 euro. Si evidenziano anche 27.623 euro di consulenza per lo sviluppo strategico aeroportuale;
- le prestazioni degli organi statutari includono, in primo luogo, i compensi corrisposti agli amministratori, per 747.742 euro, e quelli elargiti ai membri del Collegio Sindacale, per 119.206 euro;
- fra le assicurazioni si evidenziano, in modo particolare, 318.418 euro di costi sostenuti per la polizza di assicurazione della responsabilità civile del gestore aeroportuale, per la responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro;
- i servizi Airport Retail Corner si riferiscono in prevalenza, per 588.798 euro, al costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale dei tre punti vendita a gestione diretta, oltre a ulteriori costi per spese generali (es. spese per adempimenti doganali e per stoccaggio della merce);
- fra le spese e prestazioni diverse, emergono, fra le altre, 99.851 euro di rimborsi spese ai dipendenti e 45.388 euro di rimborsi spese direzionali.

133

Costi intercompany

Descrizione	(euro)		
	2009	2008	Variazioni
Servizio parcheggio	122.960	113.073	9.887
Locazione	20.480	19.962	518
Totale	143.440	133.035	10.405

Nella voce "Servizio parcheggio" sono ricompresi i costi legati ai servizi di custodia dei posti auto e di gestione e manutenzione del parcheggio di proprietà della Società appaltati alla controllata Parcheggio Peretola Srl. La voce "Locazione" corrisponde all'affitto di una palazzina, di proprietà della controllata, antistante il terminal partenze passeggeri.

Canoni, noleggi e altri costi

Descrizione	(euro)		
	2009	2008	Variazioni
Locazioni passive e noleggi	249.191	282.605	(33.414)
Canone aeroportuale	383.454	407.805	(24.351)
Totale	632.645	690.410	(57.765)

Nella voce "locazioni passive e noleggi" emergono, in particolare, per 204.978 euro, i costi di locazione del parcheggio di Palagio degli Spini e, per 36.097 euro, le spese di noleggio delle autovetture aziendali.

La voce “Canone aeroportuale” risulta costituita, per 324.917 euro, dal canone di gestione aeroportuale, e per 58.537 euro, dal canone concessorio corrisposto all’ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) per l’affidamento dei servizi di sicurezza in ambito aeroportuale.

Si rammenta come la legge n. 248/2005 abbia sancito, a partire dall’anno 2006, una riduzione pari al 75% dell’importo del canone di gestione aeroportuale, a fronte di un’eguale riduzione dei diritti aeroportuali fatturati alle compagnie aeree.

Oneri diversi di gestione

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Contributi e quote associative	67.971	64.516	3.455
Altri contributi e partecipazioni diverse	85.800	87.705	(1.905)
Penalità e controversie	72.397	37.840	34.557
Minusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	-	70.516	(70.516)
Contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	356.765	395.941	(39.176)
Perdite su crediti	29.662	1.023.206	(993.544)
Altri	771.810	654.693	117.117
Totale	1.384.405	2.334.417	(950.012)

Fra i contributi e le quote associative sono ricompresi i contributi che la società versa annualmente a enti, associazioni di categoria e non, quali, ad esempio, Assoclearance, Assaeroporti, ACI Europe e Assindustria. Nella voce “Altri contributi e partecipazioni diverse”, come per gli altri anni, sono incluse, per 52.000 euro, le quote versate finalizzate al finanziamento della “Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino”, che persegue, senza scopo di lucro, la diffusione dell’arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l’educazione musicale della collettività, e per 30.000 euro, il contributo elargito all’Associazione Culturale Palazzo Strozzi. Sono ricompresi nella stessa voce anche 3.800 euro di contributi erogati alle società partecipate, nello specifico Firenze Convention Bureau Srl e Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Srl”.

Si segnala, inoltre, la presenza della voce “Contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio”, per 356.765 euro, che rappresenta la quota di competenza AdF del fondo di 30 milioni di euro annui che la Legge Finanziaria 2007 ha posto a carico dei gestori aeroportuali al fine di ridurre il costo a carico dello Stato del servizio antincendio.

Le perdite su crediti derivano dallo storno di crediti Meridiana e si riferiscono a partite in contestazione di competenza degli anni precedenti. Si rammenta come la stessa voce del 2008 accogliesse fondamentalmente lo stralcio dei crediti privilegiati vantati verso Sterling (società fallita) e dei crediti chirografari Alitalia (in amministrazione controllata).

La voce “Altri” risulta costituita, principalmente, da: imposte e tasse varie per 109.097 euro; oneri per la raccolta e l’asportazione dei rifiuti urbani per 157.554 euro; accise su alcoolici e tabacchi venduti nell’ambito del punto vendita ARC per 22.787 euro e da spese di registrazione per 12.202 euro.

Nella stessa voce infine sono ricomprese, per complessivi 444.139 euro, varie rettifiche di componenti reddituali (maggiori costi o minori ricavi) rispetto a quanto accertato nei bilanci precedenti, fra cui, in particolare, 31.796 euro legati all’incremento ISTAT di alcuni contratti avvenuto nell’esercizio 2008 e non accertati nell’anno di competenza e 44.611 euro per ricavi pubblicitari erroneamente imputati all’esercizio chiuso nel 2008 invece che a quello in corso. Oltre a 219.972 euro quale una tantum riconosciuta per il 2008 in seguito al rinnovo del CCNL siglato in data 26 gennaio 2010.

Costi per il personale

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente, comprensiva di incrementi/decrementi di organico, miglioramenti retributivi, competenze maturate per ferie non godute e accantonamenti contributivi di legge. Relativamente alla voce “Trattamento di Fine Rapporto”, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 296/2006, si segnala come tale trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e ver-

sato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, sia da considerare un onere per piani a contribuzione definita.

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Salari e stipendi	8.045.823	8.722.263	(676.440)
Oneri sociali	2.465.922	2.485.908	(19.986)
Trattamento di Fine Rapporto	555.752	649.787	(94.035)
Trattamento di quiescenza e simili	136.327	140.495	(4.168)
Altri costi per il personale	570.850	672.192	(101.342)
Totale	11.774.674	12.670.645	(895.971)

Si segnala come le retribuzioni correnti corrisposte ai dirigenti della Società risultino pari a 485.762 euro, comprensive di stipendi, contributi e trattamento di fine rapporto maturato nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia infine il valore dei premi accertati in bilancio legati al raggiungimento degli obiettivi (MBO) da parte dei dipendenti della Società, pari a 175.366 euro per premi e 50.498 euro per i relativi contributi, oltre a quanto accertato per gli amministratori e indicato nella sezione "Compensi agli amministratori e sindaci". Di seguito vengono riportati il numero dei dipendenti medio e quello al termine dell'esercizio, in forza presso la Società, ripartiti per categorie.

	2009		2008	
	n. medio	teste	n. medio	teste
Dirigenti	3,00	3	3,17	3
Impiegati	157,95	178	168,01	190
Operai	75,96	76	94,27	98
Totale	236,91	257	265,45	291

L'ammontare complessivo degli altri costi del personale è di 570.850 euro, ripartiti secondo la tabella seguente:

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Mensa aziendale	299.501	369.705	(70.204)
Indumenti di lavoro e antinfortunistica	58.889	122.729	(63.840)
Altri costi per personale dipendente	212.460	179.758	32.702
Totale	570.850	672.192	(101.342)

La voce "Altri costi per personale dipendente" risulta costituita, fra le altre poste, da:

- costi per il riassetto organizzativo, per 156.451 euro;
- altre spese per il personale dipendente relative ad assicurazioni e varie, per 27.549 euro;
- controlli sanitari e spese per visite mediche effettuate ai dipendenti, per 17.022 euro;
- rimborsi spese per tirocini formativi effettuati presso la società, per 4.395 euro.

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano così suddivisi:

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	246.283	357.616	(111.333)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.273.754	3.260.278	13.476
Totale	3.520.037	3.617.894	(97.857)

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti ammontano a 3.520.037 euro, in calo di 97.857 euro rispetto all'anno precedente, per l'effetto combinato dell'esaurirsi del ciclo di ammortamento di una serie di cespiti associato alla capitalizzazione di investimenti dotati mediamente di una maggiore vita utile residua.

Accantonamento a fondo rischi su crediti

Nel corso dell'anno è stato effettuato un accantonamento complessivo a fondo rischi su crediti pari a 372.354 euro. Di questi si ricorda l'accantonamento iscritto in relazione all'eventualità di un minore incasso delle fatture emesse nei confronti dei vettori operanti presso lo scalo quale ribaltamento dei maggiori costi sostenuti durante lo svolgimento delle operazioni notturne, in seguito alla soppressione delle maggiorazioni notturne dei diritti di approdo e decollo sancita dalla legge 248/2005.

Accantonamento a fondo rischi e oneri

Nel corso del periodo in esame è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi e oneri per 226.833 euro derivanti dalla stima degli ammontari ritenuti attendibili al fine di estinguere obbligazioni in corso alla data di redazione del presente bilancio.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi

	(euro)
Saldo 2009	210.752
Saldo 2008	304.043
Variazioni	(93.291)

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Proventi da partecipazioni	157.351	114.027	43.324
Interessi attivi verso controllata	23.326	49.018	(25.692)
Proventi diversi dai precedenti	29.338	139.940	(110.602)
Utile e perdite su cambi	737	1.058	(321)
Totale	210.752	304.043	(93.291)

La voce "Proventi da partecipazioni" si riferisce, per 137.631 euro, alla distribuzione dei dividendi della società controllata Parcheggi Peretola Srl; oltre a 19.720 euro per i dividendi della partecipata SAT relativi agli utili 2008.

Gli interessi attivi verso controllata, per 23.326 euro, rappresentano invece proventi finanziari, maturati e non ancora incassati da AdF, sulla quarta rata di un finanziamento infragruppo in essere con la controllata, scadente al 31 dicembre 2009; il finanziamento, acceso nel corso del 2006 per 1.345.272 euro, e avente alla data di chiusura del bilancio un importo residuo pari a 672.636 euro, prevede un piano di rimborso decennale a rate annuali costanti, sulle quali è stato concordato un interesse variabile calcolato al tasso Euribor 12 mesi più uno spread dell'1%.

Per quanto concerne i proventi diversi dai precedenti, si fornisce di seguito il dettaglio.

Proventi diversi dai precedenti

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Interessi su depositi bancari e postali	11.183	124.974	(113.791)
Interessi attivi vari	18.155	14.966	3.189
Totale	29.338	139.940	(110.602)

Nella voce "Interessi attivi vari" sono ricompresi in particolare 18.119 euro di interessi di mora maturati nei confronti dei clienti, legati a ritardati incassi delle fatture attive emesse.

Oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari

(euro)

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Interessi e oneri bancari	(316.695)	(385.174)	68.479
Altri oneri finanziari	(136.241)	(182.735)	46.494
Totale	(452.936)	(567.909)	114.973

Gli interessi e oneri bancari sono rappresentati in larga parte, per 252.666 euro, da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti bancari, sulle linee di credito a breve termine ottenute dalla Società per far fronte agli investimenti effettuati in infrastrutture e partecipazioni nel corso dell'esercizio, oltre che al normale andamento della gestione.

Nella voce "Altri oneri finanziari" sono, invece, registrati, per 11.639 euro, i costi di competenza dell'esercizio relativi alle fidejussioni passive indicate nei conti d'ordine, oltre a 121.388 euro di oneri finanziari figurativi calcolati in base all'attualizzazione del fondo TFR giacente in azienda, imposta dal principio contabile IAS 19. Si rammenta come, in applicazione dello IAS 23, un importo pari a circa 18 migliaia di euro sia stato allocato su commesse di investimento.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

	(euro)
Saldo 2009	(64.748)
Saldo 2008	-
Variazioni	(64.748)

	(euro)		
Descrizione	2009	2008	Variazioni
Svalutazione da partecipazioni	(64.748)	-	(64.748)
Totale	(64.748)	-	(64.748)

La svalutazione delle partecipazioni è dovuta all'adeguamento al valore nominale delle quota posseduta in Firenze Mobilità con riferimento al patrimonio netto della stessa al 31 dicembre 2008 in seguito alla valutazione dell'andamento degli ultimi due esercizi. Alla data di chiusura del presente bilancio AdF non dispone di dati previsionali 2009.

Imposte sul reddito di esercizio

	(euro)
Saldo 2009	2.232.330
Saldo 2008	2.400.210
Variazioni	(167.880)

Le imposte dell'esercizio 2009 sono così dettagliate:

- IRES per un ammontare di 1.625.075 euro;
- IRAP per un ammontare di 712.464 euro;
- imposte differite passive di (16.530) euro;
- imposte differite attive di (88.679) euro.

Si osserva, peraltro, come le imposte di esercizio registrino un decremento, rispetto al 31 dicembre 2008, di 167.880 euro, per effetto del peggioramento del risultato economico.

Si espone di seguito, ai sensi dello IAS 12, un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in bilancio.

	(euro)	
	2009	2008
Risultato ante imposte	5.363.816	5.479.156
Aliquota teorica	(%) 27,50	27,50
Imposte sul reddito teoriche	1.475.049	1.506.768
Effetto fiscale da variazioni permanenti	47.268	46.132
IRAP (corrente e differita)	710.013	847.310
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	2.232.330	2.400.210

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5% nel 2009 e nel 2008).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Altre informazioni e commenti

- **Ammontare degli oneri finanziari imputati a valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.** Un importo pari a circa 18 migliaia di euro è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti all'attivo immobilizzato in ottemperanza allo IAS 23.
- **Compensi agli amministratori e sindaci.** Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivi dei gettoni di presenza. Negli importi è incluso, inoltre, il Trattamento di Fine Mandato maturato nell'esercizio 2009, nonché 149.000 euro relativi agli accertamenti per premi legati agli obiettivi aziendali (MBO).

(euro)

Qualifica	Compenso 2009	Compenso 2008	Variazioni
Componenti Consiglio di Amministrazione	747.742	748.115	(373)
Collegio Sindacale	119.206	116.264	2.942
Totale	866.948	864.379	2.569

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'“Allegato D” alle presenti Note illustrative, nel quale vengono evidenziati anche i benefici non monetari e il Trattamento di Fine Mandato di spettanza degli amministratori.

Si evidenzia come gli amministratori e i sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'anno 2009, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Posizione finanziaria netta

Quale informazione complementare al bilancio si riporta in appresso la posizione finanziaria netta della Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006. Per i commenti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

(migliaia di euro)

138

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione 2009-2008
A. Cassa e banche	3.048	2.440	608
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	3.048	2.440	608
E. Crediti finanziari correnti	290	363	(73)
F. Debiti bancari correnti	9.500	10.500	(1.000)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	29	27	2
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	9.529	10.527	(998)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	6.191	7.724	(1.533)
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	3	33	(30)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	3	33	(30)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	6.194	7.757	(1.563)

Ai sensi di quanto richiesto dalla stessa comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che non sono in essere negative pledges o covenants sulle posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Rapporti con parti correlate e consociate

Si espongono di seguito i principali effetti sul Bilancio al 31 dicembre 2009 delle operazioni effettuate dalla Società con parti correlate e consociate, meglio dettagliate in Relazione sulla gestione al paragrafo 12.4.

Si fa presente come, in virtù dell'operazione di vendita da parte di Meridiana SpA della quota pari al 18,2% di AdF, tale società, a partire dal 18 novembre 2009, non risulta più compresa fra le parti consociate e correlate. Tuttavia, per completezza espositiva, si riportano le partite relative ai rapporti con tale società fino al 30 novembre 2009. Si fa presente come i termini che regolano i rapporti con i soggetti identificati quali parti correlate sono definiti in base a contratti stipulati a normali condizioni di mercato.

Conto economico consolidato al 31.12.2009	(euro)	(%)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.276.056	17,98
Meridiana SpA	5.670.177	16,24
Delta Aerotaxi Srl	226.900	0,65
Corporate Air Services Srl	352.508	1,01
Delifly Srl	26.471	0,08
Costi per servizi	60.756	0,65
Meridiana SpA	28.796	0,31
Delta Aerotaxi Srl	31.960	0,34
Oneri diversi di gestione	26.476	1,86
Meridiana SpA	16.221	1,14
Sagat SpA	10.255	0,72

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2009.

Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2009	(euro)	(%)*
Crediti commerciali	3.027.116	42,50
Meridiana SpA	2.872.067	40,32
Delta Aerotaxi Srl	116.505	1,64
Corporate Air Services Srl	34.142	0,48
Delifly Srl	4.402	0,06
Debiti commerciali	15.159	0,22
Meridiana SpA	12.156	0,18
Delta Aerotaxi Srl	3.003	0,04

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2009.

Partite intercompany

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany alla data di chiusura del bilancio, meglio evidenziati in Relazione sulla gestione al paragrafo 12.5.

Conto economico Capogruppo	(euro)
Ricavi	31.057
Proventi finanziari	22.770
Altri proventi e oneri	23.326
Costi per servizi	122.960
Canoni, noleggi e altri costi	20.480

Stato patrimoniale Capogruppo	(euro)
Crediti finanziari non correnti	672.636
Crediti finanziari correnti	290.376
Crediti commerciali	24.229
Debiti commerciali	43.257

Informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, 22-ter del codice civile

Si segnala che al 31 dicembre 2009 non sussistono accordi fuori bilancio e quindi non risultati dalla situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano eventi significativi e non ricorrenti accaduti nel corso dell'esercizio 2009.

Prevedibile evoluzione della gestione

Le gravi difficoltà che ha attraversato l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno pesantemente ridotto nel 2009 la propensione al volo. La situazione di crisi non appare destinata a esaurire i suoi effetti nel breve termine, anche se si intravedono i primi segnali di ripresa e le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2010 un incremento del flusso dei passeggeri nell'ordine dell'1,5% sul 2009.

Il blocco delle tariffe d'altra parte, mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, che perdura ormai dal 2001, rende ancora difficile la congiuntura.

Pertanto, i segnali di ripresa in corso, in seguito alla contrazione della domanda di traffico causata dalla crisi economico-finanziaria globale, lasciano prevedere per la Società un 2010 sostanzialmente in linea rispetto ai risultati del 2009. D'altra parte, AdF proseguirà con gli investimenti già deliberati e necessari allo sviluppo dell'aeroporto per adeguarlo alla domanda di traffico di medio periodo, pianificando l'ampliamento dell'aerostazione e introducendo nuove attività e servizi ai passeggeri ad alto valore aggiunto, nel rispetto dell'impatto che lo stesso ha con il territorio circostante.

Bilancio Consolidato

A partire dall'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2004 la vostra Società redige il bilancio consolidato, stante l'acquisizione dapprima del 51% del capitale sociale di Parcheggi Peretola Srl e successivamente, nel corso del 2008, del restante 49%. Il bilancio consolidato viene redatto secondo i principi contabili internazionali.

Elenco allegati:

"Allegato A" - Movimenti delle attività immateriali al 31.12.2009

"Allegato B" - Movimenti delle attività materiali al 31.12.2009

"Allegato C" - Partecipazioni

"Allegato D" - Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

"Allegato E" - Movimenti delle imposte anticipate e differite al 31.12.2009

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Michele Legnaioli)*

Allegato A al Bilancio Separato

Movimenti delle attività immateriali al 31.12.2009

(euro)

Voci	31.12.2008			Variazioni del periodo					31.12.2009		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Costi impianto e ampliamento	1.812.944	1.812.944	-	-	-	-	-	-	1.812.944	1.812.944	-
Ricerca e sviluppo	570.518	570.518	-	-	-	-	-	-	570.518	570.518	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti	1.771.616	1.652.985	118.631	-	-	229.202	111.791	-	2.000.818	1.764.776	236.042
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	273.636	-	71.095	13.280	-	-	-	-	215.821
Altre immobilizzazioni immateriali	19.489.211	19.326.268	162.943	-	-	-	134.492	-	19.489.211	19.460.760	28.451
Totale	23.644.289	23.362.715	555.210	-	71.095	242.481	246.283	-	23.873.491	23.608.998	480.313

Allegato B al Bilancio Separato

Movimenti delle attività materiali al 31.12.2009

(euro)

Voci	31.12.2008			Variazioni del periodo					31.12.2009		
	Costo storico	Fondi ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Sorno fondi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamento	Costo storico	Fondi ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	19.369.713	5.336.848	14.032.865	-	-	-	1.131.376	788.774	20.501.089	6.125.622	14.375.467
Riqualifica pista	11.994.544	1.313.157	10.681.387	-	-	-	-	479.782	11.994.544	1.792.939	10.201.605
<i>di cui gratuitamente devolvibili</i>	30.870.586	6.286.830	24.583.756	-	-	-	1.131.376	1.219.189	32.001.962	7.506.019	24.495.944
Impianti e macchinario	18.830.533	12.385.848	6.444.685	-	117.593	100.003	1.209.263	1.536.044	19.922.203	13.821.889	6.100.314
<i>di cui gratuitamente devolvibili</i>	12.116.571	6.881.134	5.235.437	-	17.081	17.081	968.525	1.065.997	13.068.015	7.930.051	5.137.964
Attrezzature industriali e commerciali	383.196	287.570	95.626	-	58.853	50.464	306	14.216	324.649	251.323	73.326
<i>di cui gratuitamente devolvibili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni materiali	4.629.975	3.482.794	1.147.181	-	330.018	323.326	855.674	454.938	5.155.631	3.614.406	1.541.225
<i>di cui gratuitamente devolvibili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.074.929	-	2.074.929	-	478.339	-	1.074.193	-	-	-	2.670.782
Totale	57.282.890	22.806.217	34.476.673	-	984.803	473.793	4.270.811	3.273.754	57.898.116	25.606.178	34.962.720

Allegato C al Bilancio Separato Partecipazioni

(euro)

Denominazione	Capitale sociale	Utile/perdita	Patrimonio netto	% detenuta da AdF SpA	Valore nominale	Valore in bilancio
Imprese controllate						
Parcheggi Peretola Srl ⁽¹⁾	50.000	531.188	698.139	100,00	698.139	3.251.185
Altre imprese						
Consorzio per l'Aeroporto di Siena SpA ⁽²⁾	21.282.744	(1.264.716)	20.018.029	0,11	22.020	75.990
Firenze Convention Bureau Srl ^{(2) (3)}	134.420	(16.605)	132.111	0,97	1.281	1.282
Firenze Mobilità SpA ⁽²⁾	7.317.399	(1.038.274)	5.681.448	3,98	226.122	226.122
Montecatini Congressi ⁽²⁾	100.000	(12.775)	86.453	2,50	2.161	2.500
SAT SpA ⁽²⁾	16.269.000	2.659.947	53.687.563	2,00	1.073.757	2.094.275
SEAM SpA ⁽²⁾	2.213.860	(58.774)	2.639.106	0,386	10.187	10.187
					2.033.667	5.661.541

(1) Valori riferiti al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

(2) Valori riferiti al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

(3) Capitale sociale aggiornato all'assemblea del 31 marzo 2009.

Allegato D al Bilancio Separato

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Descrizione carica	Durata carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Albini Tea	Consigliere CdA	Dimissionario dal 26 giugno 2009	-			-
Antinori Piero	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	14.100			14.100
Battaglia Fabio	Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2009	307.852	5.449	45.000	358.301
Camilli Alberto	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	19.700			19.700
Falchetti Angelo	Consigliere CdA	Nomina dal 7 agosto 2009	-			-
Fini Aldighiero	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	17.207			17.207
Giustiniani Paolo	Consigliere CdA	Nomina dall' 11 dicembre 2009	690			690
Gordini Renato	Consigliere CdA	Nomina dall' 11 dicembre 2009	690			690
Legnaioli Michele	Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2009	152.800	4.678	25.000	182.478
Longo Carlo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	20.000			20.000
Magnabosco Maurizio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	12.500			12.500
Marinari Francesco	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	18.335			18.335
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	12.700			12.700
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	12.600			12.600
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	12.600			12.600
Paneraì Carlo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	12.700			12.700
Paneraì Saverio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	17.800			17.800
Pippobello Ivano	Consigliere CdA	Dimissionario dal 16 novembre 2009	10.921			10.921
Rossi Giovanni	Consigliere CdA	Dimissionario dal 16 novembre 2009	10.521			10.521
Roverato Paolo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2009	13.900			13.900
			667.616	10.127	70.000	747.742
Caratozzolo Matteo	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2009	26.423			26.423
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2009	21.266			21.266
Rosina Landucci Carla	Presidente Collegio	Approvazione Bilancio 2009	29.950			29.950
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2009	20.300			20.300
Tesi Luca	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2009	21.267			21.267
			119.206	-	-	119.206
Totale generale			786.822	10.127	70.000	866.948

Allegato E al Bilancio Separato

Movimenti delle imposte anticipate e differite al 31.12.2009

Imposte anticipate

(euro)

	Imposte anticipate 31.12.2008		Riassorbimenti anno 2009		Incrementi anno 2009			Imposte anticipate 31.12.2009				
Fondo svalutazione rischi e oneri	435.000,00	27,50%	119.625,00	300.000,00	27,50%	82.500,00	-	27,50%	-	135.000,00	27,50%	37.125,00
Fondo rischi rinnovo contratto	-	27,50%	-	-	27,50%	-	226.832,53	27,50%	62.378,95	226.832,53	27,50%	62.378,95
Fondo ammortamento svalutazioni pista	38.827,50	31,40%	12.191,84	38.827,50	31,40%	12.191,84	-	31,40%	-	-	31,40%	-
Fondo svalutazione crediti	1.484.527,21	27,50%	408.244,98	147.886,00	27,50%	40.668,65	515.737,49	27,50%	141.827,81	1.852.378,70	27,50%	509.404,14
Fondo svalutazioni altri crediti	307.017,61	27,50%	84.429,84	-	27,50%	-	-	27,50%	-	307.017,61	27,50%	84.429,84
Compensi amministratori non corrisposti	165.128,00	27,50%	45.410,56	165.128,00	27,50%	45.410,56	165.233,53	27,50%	45.439,22	165.233,53	27,50%	45.439,22
Collegio Sindacale art. 37 professionisti	32.226,98	27,50%	8.862,40	32.226,98	27,50%	8.862,42	26.587,26	27,50%	7.311,50	26.587,26	27,50%	7.311,50
Collegio Sindacale art. 37 collaboratori	11.620,31	27,50%	3.195,59	11.620,31	27,50%	3.195,59	21.644,76	27,50%	5.952,31	21.644,76	27,50%	5.952,31
Spese rappresentanza 2007	5.388,40	31,40%	1.691,96	1.347,10	31,40%	422,99	-	31,40%	-	4.041,30	31,40%	1.268,97
Spese rappresentanza 2005	957,81	31,40%	300,75	957,81	31,40%	300,75	-	31,40%	-	-	31,40%	-
Spese rappresentanza 2006	4.422,51	31,40%	1.388,67	1.474,17	31,40%	462,89	-	31,40%	-	2.948,34	31,40%	925,78
Sponsorizzazione Comune di Firenze	-	-	-	-	-	-	55.851,00	31,40%	17.537,21	55.851,00	31,40%	17.537,21
Consorzio di bonifica 2007-2008	12.502,93	27,50%	3.438,31	12.502,93	31,40%	3.925,92	12.362,86	27,50%	3.399,79	12.362,86	27,50%	3.399,79
TARSU (accertata non pagata)	83.710,37	27,50%	23.020,35	83.710,37	31,40%	26.285,06	92.024,51	27,50%	25.306,74	92.024,51	27,50%	25.306,74
	2.581.329,63		711.800,24	795.681,17		224.226,66	1.116.273,94		309.153,52	2.901.922,40		800.479,46
Imposte anticipate IAS	-	27,50%	-	-	27,50%	-	-	27,50%	-	-	27,50%	-
Totale imposte anticipate	2.581.329,63		711.800,24	795.681,17		224.226,66	1.116.273,94		309.153,52	2.901.922,40		800.479,46

145

Imposte differite

(euro)

	Imposte anticipate 31.12.2008		Riassorbimenti anno 2009		Incrementi anno 2009			Imposte anticipate 31.12.2009				
Differenze applicazioni IAS	242.479,59	27,50%	66.681,89	60.108,00	27,50%	16.529,70	-	27,50%	-	182.371,59	27,50%	50.152,19
Totale imposte differite	242.479,59		66.681,89	60.108,00		16.529,70	-		-	182.371,59		50.152,19

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione, e per quelli diversi dalla revisione, resi alla Capogruppo dalla stessa società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

(euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile ⁽¹⁾	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	49.418
Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	2.000
Servizi di attestazione ⁽²⁾	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	10.000
Totale			61.418

(1) Di cui: 2.143 euro per la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo. I corrispettivi indicati includono l'adeguamento ISTAT, applicato annualmente in base alla proposta del 5 aprile 2006, escludendo l'IVA e le spese accessorie.

(2) Revisione dei conti annuali separati ai sensi della delibera CIPE n. 38/2007 e in conformità a quanto richiesto dall'art. 11-*nonies* e *decies* della legge 248 del 2 dicembre 2005 e all'atto d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Battaglia in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Gialletti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporto di Firenze SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2009 si è basata su di un processo definito da Aeroporto di Firenze SpA in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Separato al 31 dicembre 2009:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2010

/F/ Fabio Battaglia
L'Amministratore Delegato
Fabio Battaglia

/F/ Marco Gialletti
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
Marco Gialletti

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di AdF - Aeroporto di Firenze SpA, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429 del codice civile

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 26 aprile 2007 (con efficacia dal 30 aprile 2007, data di nomina da parte del Ministero dei Trasporti del Sindaco Luca Tesi) e resta in carica fino alla data di approvazione del Bilancio 31 dicembre 2009.

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 il Collegio ha svolto le funzioni previste dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 1998.

L'attività è stata svolta tenendo presente i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Collegio riferisce di aver svolto, dalla data della nomina, le seguenti attività di vigilanza:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; a tal riguardo il Collegio prende atto dell'intervenuta modifica, deliberata dall'Assemblea Straordinaria tenutasi in data 23 febbraio 2010, dello Statuto Sociale di AdF volta ad adeguarlo al nuovo dettato dell'art. 2449 del codice civile;
- sul rispetto dei principi della corretta amministrazione. A questo riguardo il Collegio informa di aver ottenuto nel corso dell'esercizio informazioni dagli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla Società. In base alle informazioni in suo possesso questo Collegio è in grado di affermare che tali operazioni non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. A tale riguardo il Collegio non ha rilievi da formulare;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione anche sulla base di quanto riferito dalla società di revisione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste nella Relazione sul Governo Societario deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2010. Il Collegio riferisce, inoltre, che in data 11 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica del Codice Etico, del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza e del Sistema Disciplinare, ciascuno facente parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs. 231/2001, adottato da AdF, e che in data 12 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione medesimo ha deliberato la modifica della restante parte del Modello recependo le modifiche organizzative e procedurali intervenute in AdF successivamente all'adozione dello stesso nonché i recenti interventi normativi emanati in materia. In proposito non vi sono osservazioni da parte del Collegio Sindacale;
- sulle modalità di concreta attuazione delle prescrizioni concernenti il Codice di Autodisciplina redatto da Borsa Italiana e l'adozione del Codice di Comportamento in materia di "Internal Dealing". In proposito non vi sono osservazioni da parte del Collegio Sindacale;
- sul rispetto della normativa relativa al "Market Abuse". In proposito non vi sono osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività svolta, e sulla base delle informazioni ottenute dall'Internal Auditor e dalla società di revisione, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi e con parti correlate, né ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi meritevoli di segnalazione agli organi di vigilanza o di menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio sono state tenute n. 5 riunioni del Collegio Sindacale, comprensive degli incontri con la società di revisione e n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, cui il Collegio ha sempre assistito. Si sono tenute n. 1 Assemblea Ordinaria. La società di revisione Deloitte & Touche incaricata del controllo contabile e della certificazione del bilancio, ha rilasciato in data 22 marzo 2010 le relazioni, di cui il Collegio ha preso atto, in cui si attesta che il Bilancio di Esercizio e quello Consolidato al 31 dicembre 2009 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della Società.

Il Collegio ha preso atto che la società incaricata della revisione contabile ha prestato la sua opera anche in merito ai seguenti ulteriori incarichi che si sono conclusi nel corso dell'anno 2009:

1. sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato per un corrispettivo di competenza dell'esercizio 2009 pari a 2.000 euro;
2. revisione dei conti annuali separati ai sensi della delibera CIPE n. 38/2007 e in conformità a quanto richiesto dall'art. 11-*nonies* e *decies* della legge 248 del 2 dicembre 2005 e all'atto di indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un corrispettivo di competenza dell'esercizio 2009 pari a 10.000 euro.

Firenze, 9 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Landucci Carla Rosina (*Presidente*)

Caratozzolo Matteo (*Sindaco*)

Fici Luigi (*Sindaco*)

Seracini Marco (*Sindaco*)

Tesi Luca (*Sindaco*)



Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Italia, 17
50123 Firenze
Italia
Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Agli Azionisti della
AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2009, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. La responsabilità della redazione del bilancio separato in conformità agli International Financial Reporting Standards ("I.F.R.S.") adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio separato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

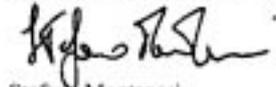
Alcova Bari Bergamo Bologna Brescia Capoa Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Venezia Verona

Deloitte & Touche - Via Toscana, 25 - 20146 Milano
Capitale Sociale: Euro 10.220.220.000,00
P.IVA 04470001508 - Iscrizione Tribunale di Milano n. 03079601508 - R.E.A. Milano n. 1220229

Member of Deloitte Touche Tohmatsu

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario, quest'ultima pubblicata nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance" del sito internet della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio separato della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Firenze, 22 marzo 2010



**Aeroporto
di Firenze**

Via del Termine, 11 - 50127 Firenze - Tel. +39.055.30615 - Fax +39.055.3061355
<http://www.aeroporto.firenze.it> - E-mail: vespucci@aeroporto.firenze.it